RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 11

10 - 16 MARZO 1963 L. 70

Napoli, nuovo Centro Radio-TV

IN COPERTINA

(Roma's Press Photo)

A Napoli, il 7 marzo, è stato inaugurato il nuovo Centro di Produzione Radio e TV. Il grandioso complesso sorge in via Appio Claudio, nel rione di Fuorigrotta, su una superficie di oltre 18.000 metri quadrati. Comprende, oltre al palazzo degli uffici, un grande teatro-auditorio, capace di mille posti; due studi televisivi ed otto radiofonici; reparti di sviluppo, stampa e montaggio per il materiale cinematografico, sale di sincronizzazione, sale prova, laboratorio di scenografia e tutti i servizi relativi.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 11
DAL 10 AL 16 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri)	L. 3200
Semestrali (26 numeri)	» 1650
Trimestrali (13 numeri)	» 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri)	L. 5400
Semestrali (26 numeri)	» 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

I film di Greta Garbo

« Costretta da una malattia all'immobilità, traggo sollievo alla mia situazione interessandomi alle cose della cultura, e seguendo i principali programmi televisivi. Ultimamente, ero felice di poter assistere ai film di quella grande attrice che è stata Greta Garbo: ma ho letto sul *Radiocorriere-TV* che ora il programma è stato spostato alla domenica sera, l'unica serata cioè in cui i vicini, presso i quali mi reco non avendo io il televisore, non possono ospitarmi. Mi dispiace molto quindi di dover perdere gli ultimi film della serie » (Laura Faggero - Genova).

*Il trasferimento alla domenica dei film della Garbo è avvenuto da un lato per necessità inderogabili di inquadramento dei programmi, e dall'altro perché in tale giorno si poteva rendere accessibile ad un maggior numero di spettatori l'arte della grande interprete. Non dubiti però, signora: anche nei giorni feriali lei avrà modo di vedere opere d'arte di grande valore. Le possiamo anticipare, ad esempio, la prossima trasmissione dell'*Eugenia Grandet *di* Balzac.

Debussy

« Vorrei poter rileggere sul *Radiocorriere-TV* le osservazioni con cui iniziava il programma *Debussy e la sua epoca*, trasmesso recentemente. Quelle parole mi sono parse assai precise sia nell'introdurre l'opera del grande musicista, della cui nascita ricorre il centenario, sia nel delineare sinteticamente l'atteggiamento artistico del suo tempo » (C. Marconi - Faenza).

L'arte di Debussy non è soltanto un riflesso di questo o quello aspetto dell'epoca in cui egli visse, ma rappresenta l'epoca stessa. Le Romanze senza parole *di Verlaine, il poema di Mallarmé,* Il pomeriggio di un fauno *e il dramma di Maeterlinck* Pelléas et Mélisande *furono pietre miliari nella storia del movimento simbolista. E furono precisamente queste le opere che stanno alla base dell'ispirazione di Debussy. Inoltre, in quel grande movimento letterario che va da Baudelaire a Proust, caratterizzato da una febbrile risposta al richiamo dei sensi, la musica veniva considerata come la quintessenza dell'arte, e non vi fu alcun altro compositore che comprese così bene gli ideali musicali ai quali aspiravano gli scrittori di quel periodo. Nella pittura, gli elementi principali dell'* Impressionismo *presero*

(segue a pag. 4)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	**» 10.210**	**» 8.120**	**» 2.090**
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

10 - 16 marzo

ARIETE — Mercurio in Pesci opposto a Urano daranno una nota di indecisione e di perplessità alla quale dovete reagire. Scansate gli incontri drammatici o saturi di esagerata impulsività. La moderazione è più che necessaria. Selezionate le amicizie e dite il meno possibile ciò che pensate. Giorni fausti: 10, 13, 16.

TORO — *Sarete stimati e interpellati con schiette intenzioni. Cercate il tipo di sicure capacità organizzative. Le mattinate saranno meno feconde di risultati, ma le ore pomeridiane daranno assai di più. Badate di restare immuni dall'influenza di una donna di grande abilità. Giorni: 11, 14, 16.*

GEMELLI — Risolverete presto e bene ogni controversia. Per impedire il passo ai concorrenti e ai bugiardi, occorre una pronta reazione. Continue variazioni di umore e di parere. Urge più stabilità e coraggio. Al bando i giuochi rischiosi. Momenti da sfruttare: 12, 14 e 16.

CANCRO — *L'andamento generale degli affari e del lavoro vi faranno sottovalutare l'intelligenza di qualcuno: siate prudenti nel giudicare. Spostamenti utili e consigliabili i viaggi lunghi. Fasi significative: 10, 16.*

LEONE — Provvidenziale intervento di amici cari e dinamici per cavarvi fuori da un fastidio o dal peso di alcuni impegni. C'è chi vi vuol bene e ve ne darà le prove. Problemi domestici da risolvere. Siate forti e controllati. Giorni fausti: 10, 11, 15.

VERGINE — *Ostacolo da aggirare; una mano amica vi gioverà. Se avete un dubbio, troverete la soluzione in tre persone di età diversa. Sarete felici per una dichiarazione o una proposta di ben chiare intenzioni. Evadete per qualche tempo dall'ambiente e svagatevi. Agite il 15 e 16.*

BILANCIA — Avrà inizio una partita nuova che vi consentirà di far valere le doti personali. Affari d'oro. Allegria e trionfo su tanti piccoli intoppi. Scoprirete un vero amico dal quale trarrete conforto e idee nuove. Potete agire con rapidità ed anche spostarvi senza paura. Sfruttare i giorni: 11, 13, 15.

SCORPIONE — *Marte sarà stazionario in Leone il 16. State all'erta per le interessanti occasioni che vi capiteranno. Avrà inizio una partita nuova. Qualcuno cerca di speculare sul sentimentalismo. La tenacia e la prudenza vi faranno avere ragione di tutto. Sogni veraci nella mattinata. Operate prima del 16.*

SAGITTARIO — E' bene dedicarsi alla meditazione profonda e agli studi che nutrono l'anima. La vita sarà piena di trabocchetti, ma riuscirete a scansarli uno per uno. Rivincita dopo alcune incertezze. Le porte verranno spalancate di colpo ed entrerete. Fate i vostri piani quando tramonta il sole. Giorni: 11 e 15.

CAPRICORNO — *Fate i vostri comodi; nessuno vi dirà nulla. Ricupero del tempo perduto. Arrivi inattesi e doni possibili. Inviti felici e piacevoli dai quali può scaturire qualche cosa di nuovo e di praticamente utile. Affettività enigmatica. Giorni: 15 e 16.*

ACQUARIO — Bisognerà ragionare bene e con astuzia per uscire dal groviglio. Speranze rese concrete da una telefonata. Manovrate meglio il vostro timone. Navigazione difficoltosa, ma possibile. Impulsività apportatrice di conseguenze. La calma è la via migliore. Giorni: 14, 15.

PESCI — *Sole, Giove e Mercurio nel vostro segno assicurano un premio a breve scadenza. Tutto verrà alleggerito e reso fecondo dalle circostanze. Potete osare senza paura, perché la buona stella vi aiuterà. Non dimenticate però di controllare anche l'oroscopo personale per trarne le conclusioni. Giorni benigni: 10 e 16.*

Tommaso Palamidessi

pochissimi giorni di raccolta VDB

ed ecco il mio regalo!

perché io faccio una sola raccolta, la raccolta VDB, l'unica che riunisce tanti prodotti di alta qualità... tutti necessari per la mia casa:

OMO, GRADINA, MILKANA, ROYCO, LUX, VIM, SIGNAL, Vim Candeggiante, Skip, Vispo, Rilux, Rilux all'uovo, Paso Doble, Gibbs Bi-Azione, Gibbs Souple, Gibbs Cream, Crema e Sapone da barba Gibbs al G.11, Calvé, Deb, Milkana Milky, Gordon Tea.

22 prodotti di alta qualità, 200 regali di gran marca!

richiedete il nuovo catalogo a VDB-Milano

Aut. Min. Conc.

63 - XVDB - 2 - 233

ci scrivono

(segue da pag. 2)

*origine dalle opere dei Preraffaelliti inglesi, dal movimento dell'*Art Nouveau, *e da Turner. Ed anche in questo caso le composizioni di Debussy, il quale dichiarò di essere attratto dalla pittura quanto lo era dalla musica, hanno strette associazioni visuali. Per queste ragioni non possiamo considerare l'arte di Debussy come un fenomeno puramente musicale.*

Gli uccelli migratori

« Sono un giovane, figlio di un cacciatore, e alle prime armi (è il caso di dirlo) io stesso. Le curiosità sono quindi molte, e riguardano la vita e le abitudini degli uccelli, che sono la mia caccia preferita. Una di queste curiosità è come fanno gli uccelli migratori a non sbagliare rotta? Me lo sono chiesto tante volte, ed ora so che la radio ha dato una risposta a questa domanda. Volete ripeterla per me, sul *Radiocorriere-TV?* » (Fausto Sconocchia - Roma).

Recentemente alcuni scienziati tedeschi, concludendo una serie di esperienze su molti tipi di uccelli migratori che volano anche di notte, hanno affermato che questi uccelli si orientano guardando le stelle, come fanno i marinai. In particolare, è stato studiato il volo delle capinere in un grande planetario che riproduceva la posizione in movimento delle stelle e si è constatato che queste sono determinanti nell'orientamento dei voli notturni degli uccelli che migrano. Gli scienziati hanno pure rilevato, con stazioni radar interessate alla loro ricerca, che durante le loro trasvolate notturne, gli uccelli migratori volano a quote altissime, sopra le nuvole, per rimanere sempre in vista delle stelle.

i. p.

lavoro

Contributi e prosecuzione volontaria - Giuseppe Carcaterra, Matera.

L'I.N.P.S. ha diramato interessanti istruzioni per la pratica applicazione di una recente sentenza della Corte Costituzionale con la quale si è sanata una delle situazioni più gravi verificatesi negli ultimi anni nel campo della prosecuzione volontaria dei versamenti per le assicurazioni sociali.

Con effetto dal 6 gennaio 1962 i lavoratori, una volta autorizzati dall'Istituto a tale prosecuzione, non saranno più soggetti ad alcun limite nel rinnovo delle tessere assicurative: questo è il risultato principale della vertenza che tanto interesse ha suscitato nel mondo del lavoro. Le autorizzazioni dell'I.N.P.S. che possono riguardare le assicurazioni per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti o anche quella per la tubercolosi, valgono per tutta la vita dell'assicurato. Di conseguenza anche se le marche non saranno versate per un certo numero di anni, i lavoratori non perderanno alcun diritto. Poiché le sentenze della Corte non hanno effetto per il passato, l'I.N.P.S. ha emanato disposizioni sulle questioni riguardanti i lavoratori ai quali fu revocata l'autorizzazione per cause diverse.

Se il provvedimento di revoca non è stato impugnato nei termini prescritti, l'autorizzato, dietro sua richiesta, potrà avere una nuova autorizzazione: la data di decorrenza sarà quella della domanda. Eguale facoltà di presentare nuova domanda è stata concessa a coloro che, pur avendo fatto ricorso al Comitato esecutivo dell'Istituto, hanno poi lasciato trascorrere il termine di cinque anni per impugnare la decisione dinanzi alla autorità giudiziaria. Se invece non siano trascorsi i cinque anni dalla decisione del Comitato esecutivo, l'I.N.P.S. provvederà di ufficio alla rinnovazione dell'autorizzazione e l'assicurato potrà versare anche i contributi arretrati.

Filippo Meroli - Torino.

La prestazione del lavoro straordinario può essere provata in giudizio nello stesso modo e con gli stessi mezzi con cui può essere provato qualsiasi altro fatto giuridico per il quale non sia stabilita dalla legge l'esclusione di taluni mezzi di prova. Ed in particolare essa può essere provata anche mediante presunzioni semplici, e cioè mediante un mezzo di prova che è esplicitamente ammesso dalla legge (art. 2729, 2° comma c.c.) in tutti quei casi in cui la legge non esclude la prova testimoniale.

Così si è espressa la Cassazione.

Edda Pertolini - Voghera.

Nella ipotesi in cui il contratto collettivo disciplina il passaggio dalla qualifica di operaio a quella di impiegato, disponendo che l'operaio deve essere indennizzato come se fosse licenziato e si considera assunto ex novo con la nuova qualifica, deve presumersi che questo passaggio costituisce anche una innovazione del rapporto di lavoro.

Pasquale Priccolo - Napoli.

La Scuola per Giardinaggio istituita dall'I.N.P.S. in località Beldosso (Como), dura 2 anni. Alla fine dei corsi gli allievi che avranno superato gli esami riceveranno un diploma di qualificazione professionale legalmente riconosciuto. Vitto, alloggio, insegnamento e materiale didattico sono gratuiti. I corsi sono però riservati ai soli ex ammalati di t.b.c. stabilizzati e dimessi dalle Case di cura. Sino ad oggi tutti gli allievi diplomati hanno trovato assunzione immediata presso privati o presso Enti.

I nuovi corsi avranno inizio nel mese di maggio. Gli interessati dovranno inoltrare domanda alle sedi provinciali dell'I.N.P.S. od alle direzioni dei Sanatori od, infine, alla Scuola stessa. Titolo preferenziale di ammissione è quello di appartenere a famiglia di agricoltori. L'età utile va dai 18 ai 35 anni.

Maria Beltrani - Asti.

La « mutualità pensioni per le casalinghe » sarà gestita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Avendo lei iniziata una forma di assicurazione facoltativa potrà ora giovarsi di questa nuova forma.

Siamo in attesa di disposizioni più precise per potere informare meglio i nostri lettori. Comunque la legge c'è. E' legge dello Stato ed entrerà praticamente in vigore tra pochi mesi.

g. d. i.

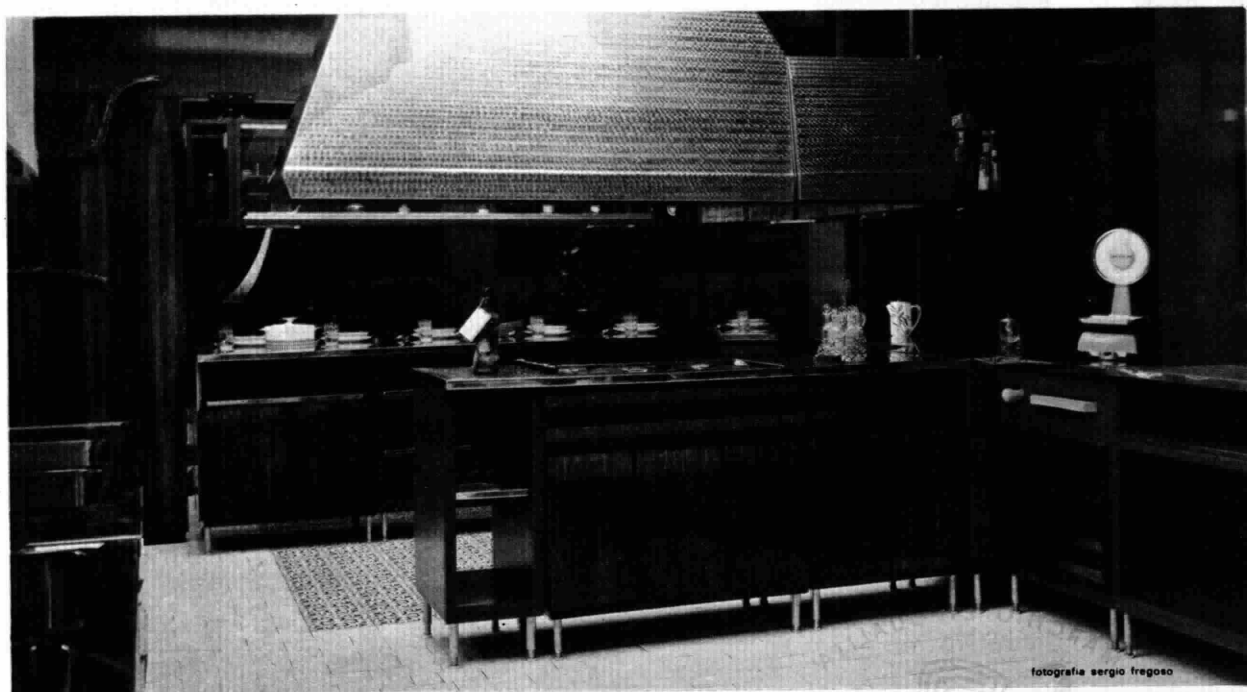
LETTERA APERTA

a chi possiede già una cucina

le più belle cucine del mondo

A chi possiede già una cucina Fly, a chi ha già dato, cioè, la sua preferenza alla nostra produzione industriale specializzata, moderna e di alto pregio, noi sentiamo il dovere di dare oggi un consiglio: se è nei vostri intendimenti di ampliare l'arredamento della vostra cucina Fly con l'acquisto di nuovi mobili componibili

fatelo subito!

acquistate oggi stesso i mobili Fly che ancora vi necessitano.

fotografia sergio fregoso

PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

Questo noi vi consigliamo, perchè oggi possiamo **ancora garantirvi - immutati - i prezzi di eccezione che voi già conoscete** per averne beneficiato in occasione dei vostri precedenti acquisti. Non possiamo dirvi sino a quando ciò sarà possibile: abbiamo sempre difeso, e non senza sacrificio, i nostri prezzi per mantenerli, sino ad oggi, invariati. Comperare oggi, perciò, vuol dire completare la vostra cucina, farla ampia, perfetta, tutta Fly, ma soprattutto vuol dire trovarsi domani rivalutato e più ricco il vostro acquisto.

FLY ITALIANA S.p.A.

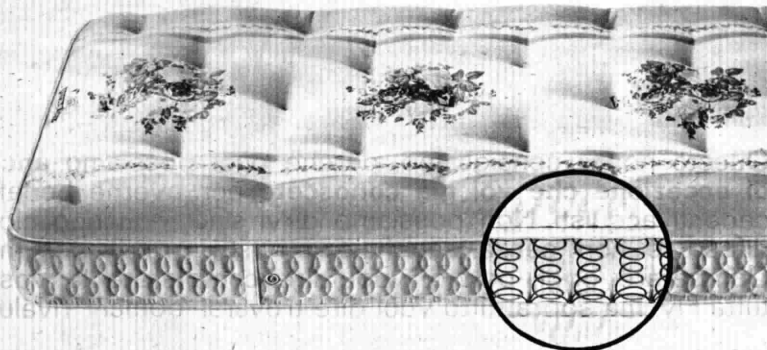
Il nuovo **permaflex** *l'amico dei nostri sogni*

LENZI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **calda lana** per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

permaflex

tipo CLASSIC	cm.	80 x 195	L. 29.000
tipo CONFORT	cm.	80 x 195	L. 23.600
tipo EXPORT	cm.	80 x 195	L. 18.800

Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.

Dentro le mura della più moderna telecittà

Sarà la voce del Sud

Lo studio più grande d'Europa per i futuri romanzi sceneggiati - In un silenzio ovattato, una foresta luccicante di diecimila canne d'organo - Fiamme e tempeste create artificialmente, con speciali effetti la cui formula è "top secret" - I mezzi tecnici a disposizione degli artisti, degli attori e dei giornalisti che il Centro richiamerà a Napoli

Mentre il giornale va in macchina, si inaugura a Napoli, alla presenza delle più alte autorità del Governo, il nuovo Centro di Produzione Radio e TV, che costituisce il più notevole potenziamento degli impianti RAI finora attuato nell'Italia meridionale. Attraverso le nuove attrezzature, il Mezzogiorno si inserirà nel vivo della produzione radiotelevisiva contribuendo attivamente ad arricchire il panorama artistico e culturale del Paese.

Napoli, marzo

Il complesso delle antenne sui centri di produzione RAI è come la bandiera sulla torre più alta di un castello; gli scultori astratti, nella loro fatica spesso vana di acciuffare un significato nella rete di incoerenti pezzi di metallo, non saprebbero mai fare un'opera così perfetta come questo ricamo d'acciaio, questo concerto di motivi che inizia col « largo » sostenuto della base ampia, si afferma con gli splendidi piatti dei paraboloidi, persuasivi e potenti come gli strumenti a percussione, e culmina nello « scherzo vivace » del fastigio, col « pizzicato » degli *Yagi arrays* a spina di pesce e l'asta svettante in cima come un trillo acutissimo di violino solista.

Pensavo a questo avvicinandomi al complesso di produzione di Napoli, coronato dalla sua bella torre di antenne sullo sfondo di un cielo blu profondo che un vento nordico aveva finalmente spazzato delle nubi. Questo complesso, che rappresenta il più notevole potenziamento degli impianti RAI finora attuato nel Mezzogiorno, si vale degli ultimi ritrovati della tecnica e sfrutta gli insegnamenti delle più recenti esperienze; esso comprende fra l'altro un auditorio da mille posti, ed uno studio televisivo di 700 mq. di superficie, il più grande del continente europeo ed uno dei più grandi del mondo. Il progetto è degli architetti Mario de Renzi, Renato de Martino e Raffaele Contigiani, cui le direzioni competenti hanno dato continua assistenza per assicurare la massima funzionalità di tutte le parti.

Il centro di produzione è articolato su cinque corpi di fabbrica: il blocco uffici, il blocco studi di produzione radiofonica, il blocco teatro-auditorio, il blocco studi di produzione TV, e il blocco servizi; sotto il livello stradale si trovano la centrale termofrigorifera di condizionamento, le cabine elettriche e i complessi di alimentazione. Il centro sorge in via Claudio, nel rione di Fuorigrotta, presso la Mostra d'Oltremare; dalla strada si accede direttamente al teatro, agli studi e agli uffici. L'area totale del terreno occupato è di 18.400 metri quadrati, di cui diecimila circa coperti e i rimanenti adibiti a viali, piazzali e giardini.

Il teatro-auditorio

Il primo edificio che s'incontra è il teatro-auditorio; entrando in questo salone da mille posti si ha immediatamente una sensazione gradevole: non solo i rumori esterni sono esclusi, ma i nostri passi non risuonano affatto, le nostre voci sono come ovattate. La musica sola qui regna, viene riverberata dove bisogna, e purissima giunge a tutto l'anfiteatro: la parete dietro l'orchestra è dominata dal grande e bellissimo organo, di oltre diecimila canne e centoquaranta registri; poche volte ho visto la vegetazione metallica delle canne d'organo così completamente eppur sobriamente sfruttata come *ornamento funzionale* d'una sala da concerto. Al centro della parete che sta dietro l'orchestra uno splendido gruppo di trombe d'ottone scaturisce dalla base delle canne d'organo e aggetta verso la sala, quasi una materializzazione tangibile della musica.

Questo motivo così abilmente sfruttato nella parete di fondo è ripreso con maestria sottile in due grandi aperture laterali, chiuse da persiane verticali, oltre cui s'intravvede una vegetazione di canne minori.

La struttura di questo edificio è costituita da sei travi di cemento armato precompresso, ciascuna della lunghezza di 73 metri circa; a due terzi della loro lunghezza queste travi sono solidali con un grande plinto di fondazione, tramite sei pilastri. Per quarantasette metri le travi formano l'ossatura del soffitto del grande auditorio, per i restanti ventisei metri esse formano l'ossatura della sala B. Citiamo qualche cifra per dare un'idea dell'ordine di grandezza: i soli ferri d'armatura pesano 2500 tonnellate, di cui 700.000 kg. di barre d'acciaio ad alta aderenza; nelle strutture precompresse sono state impiegate quarantacinque tonnellate di acciaio armonico nelle relative guaine protettrici. L'ambiente ha un volume di 13.700 metri cubi; orchestra e coro hanno a disposizione uno spazio che ha 14 metri di profondità e in media 24 metri di fronte; il tempo di riverberazione del suono è di 1,6 secondi.

Il teatro ha una triplice funzione: è una grande sala pubblica per concerti, uno studio radiofonico e uno studio per riprese televisive. In effetti non è un vero studio TV, ma essenzialmente uno studio radiofonico da cui sono anche possibili riprese televisive di concerti e programmi in presenza del pubblico. In questo teatro potranno degnamente svolgersi le esecuzioni dell'orchestra Scarlatti, stabilmente inserita fra i complessi artistici della RAI.

Attraversando un chiaro vestibolo dal grande teatro-auditorio, detto anche « studio A », si passa nello studio B, del vo-

La sede del nuovo Centro Radio e TV di Napoli

Nello Studio televisivo N. 1 si è già al lavoro: qui si sta provando il programma di varietà « Carnet di musica »

Un angolo dello Studio televisivo N. 2, il più grande dell'Europa continentale. La sua superficie di 700 metri quadrati consente l'installazione di ampie scenografie

lume di 2300 metri cubi, che potrà essere destinato a musica classica o leggera con grandi orchestre. Il tempo di riverberazione si aggira intorno a 1,2 secondi. Le regìe di entrambi gli auditori sono predisposte anche per riprese stereofoniche.

Lo studio C, che può essere destinato alla musica leggera e alla prosa, è un ambiente di 325 metri cubi, con tempo di riverberazione mezzo secondo, e due pareti mobili. Completano il quadro degli impianti per le produzioni radiofoniche cinque piccoli studi con relative regie, due grandi sale prova e una sala effetti speciali. In questo ambiente si trova un tratto a ghiaia camminando sul quale si ottiene il rumore di calpestio caratteristico dei viali delle ville ottocentesche, una vasca con due diversi rubinetti per ottenere differenti rumori di scroscio d'acqua, e vi sono altri dispositivi per speciali effetti acustici.

Completano la dotazione i così detti equipaggiamenti comuni, che sono il permutatore ad incroci, la centrale automatica per l'ascolto programmi, gli amplificatori dei circuiti urbani e interurbani, il segnale di intervallo centralizzato, il metronomo elettronico, gli apparati di filodiffusione, la nastroteca, la discoteca, l'archivio spartiti.

Gli impianti TV

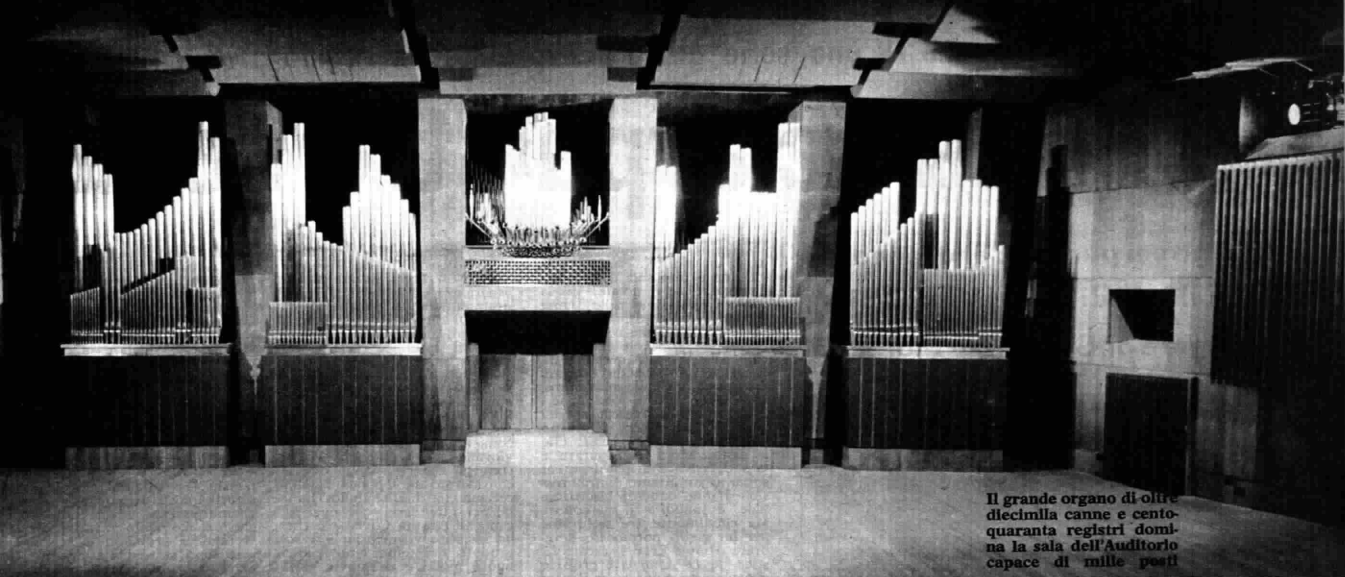
Gli studi televisivi di Napoli sono tre, e di essi il N. 2 è il più grande dell'Europa continentale. La sua superficie, di 700 mq., consente l'installazione di ampie scenografie; la sua altezza di m. 12 permette notevoli spostamenti verticali delle passerelle luci, con possibilità di notevoli e insoliti risultati produttivi. Sul lato opposto a quello dove si apre il cristallo delle regìe c'è un'apertura sul pavimento che consente un maggiore sviluppo verticale delle scene. Il piano dello studio è a livello della strada e pertanto gli accessi permettono la facile introduzione di scenografie già premontate, e quant'altro possa occorrere per l'allestimento della produzione. Le luci, montate su numerosi ponti, per una potenza installata di 200 kilowatt, consistono in 90 rosine, con 45 regolatori che potranno divenire 90 se le esigenze lo richiederanno, e ben 15 predisposizioni.

Questo studio è l'ideale per opere e riprese più complesse, come ad esempio il romanzo sceneggiato: vi si sta realizzando infatti « Delitto e Castigo », per la regìa di Anton Giulio Majano. Le scene montate consistono in numerosi ambienti, alcuni di notevole vastità e richiedenti la partecipazione contemporanea e il movimento di parecchi attori e generici. Gli attori, le comparse, i corpi di ballo, si servono rispettivamente di 35 camerini singoli e doppi e di quattro sale comuni.

Lo studio N. 1 ha le dimensioni di m. 13 x 15, è alto metri 9,70, ed è destinato alle produzioni di opere teatrali ed originali televisivi, programmi musicali e per ragazzi. Dalla sua entrata in funzione, avvenuta il 10 dicembre del '61, vi sono state realizzate 28 commedie, fra cui « La crisi » di Marco Praga, « Il furfantello dell'Ovest » di Synge, « Il cadetto Winslow » di Rattigan, « Markheim » da un racconto di Stevenson e la serie dei cinque « Racconti napoletani » di Marotta-Randone, protagonista Nino Taranto: attualmente è in corso di realizzazione « La moglie di papà ».

Il Centro dispone di un terzo piccolo studio, adatto per conversazioni, annunci, interviste e trasmissioni per i Servizi Giornalistici; di sale di registrazione TV, di sale per la messa in onda di film da 16 e 35 mm. e per la sonorizzazione di film già prodotti dai Servizi Cinematografici, nonché di un laboratorio per lo sviluppo e stampa del materiale filmato, e di moviole e passafilm per il montaggio delle pellicole cinematografiche.

Per le prove, che precedono la realizzazione in studio, il Centro di Napoli dispone di cinque sale prova la cui superficie complessiva è pari alla somma delle superfici dei due studi maggiori.

In seno alla scenografia è stato creato a Napoli il primo gruppo « effetti speciali » per la TV; è questo uno dei reparti più suggestivi di tutto il complesso: nebbia, fiamme, vento, tempesta, ghiaccio vengono creati artificialmente con mezzi ingegnosi, spesso molto economici. Ad esempio cera vergine più grasso di bue e trementina servono a creare un lastrone di « ghiaccio » che rompendosi dà delle lame e schegge in tutto simili a quelle del ghiaccio vero; un'anfora tempestata di frantumi di specchio,

Il grande organo di oltre diecimila canne e centoquaranta registri domina la sala dell'Auditorio capace di mille posti

fatta oscillare lentamente, dà sulle pareti, sui soffitti, sui volti il gioco di riflessi caratteristico delle luci sull'acqua; e una ruota da bicicletta con alcuni settori opachi riproduce, a seconda della velocità di rotazione, il mitragliare delle luci di un treno in corsa o lo sfarfallamento caratteristico delle proiezioni cinematografiche all'infanzia del cinema. Ma la maggior parte degli effetti speciali sono segreti; « alchimia e silenzio » potrebbe essere il motto di questo reparto, dove la fantasia ha più libero gioco che altrove.

Uffici e servizi

Il fabbricato degli uffici è luminoso ed arioso; esso è nato all'insegna della versatilità. Infatti il blocco è modulato sulla misura di m. 1,33, e di tanto si possono spostare i divisori mobili che dividono un ufficio dall'altro. Le pareti degli uffici verso il corridoio sono costituite, con lo stesso passo modulare, da armadi o porte intercambiabili, sì che si possono ottenere con spostamenti rapidi ed agevoli le disposizioni più opportune dei locali. Qualcosa come la casa giapponese applicata in un moderno fabbricato per uffici; come i paraventi a fiori di loto, i pannelli possono stringersi e dividersi restringendo o ampliando gli ambienti a seconda delle mutevoli necessità.

Fra i servizi notiamo una imponente centrale termofrigorifera, e una centrale elettrica sistemata in modo che qualunque cosa accada l'erogazione dell'energia è assicurata alla giusta tensione e alla frequenza esatta. Le antenne che svettano sul Centro e i cavi coassiali che si addentrano nella terra non mancheranno nemmeno accidentalmente del loro nutrimento di immagini e di suoni.

Alberto Mondini

S'inaugura a Pisa il tempio dedicato agli aviatori trucidati a Kindu

Martedì 12 marzo sarà solennemente inaugurato a Pisa il Tempio votivo (nella foto) dedicato ai tredici aviatori italiani massacrati selvaggiamente a Kindu il 13 novembre 1961. In quella dolorosa circostanza la RAI promosse una « Catena della fraternità ». In breve tempo furono raccolti 327 milioni e 563 mila lire. La somma fu così suddivisa: 50 milioni a disposizione dell'INA-Casa per la costruzione di un Tempio dedicato alla memoria degli aviatori trucidati, un Tempio che doveva essere costruito proprio nei pressi dell'Aeroporto di Pisa dove aveva la sua base la 46ª Brigata Aerea cui appartenevano i tredici aviatori morti nel Congo; 189 milioni a disposizione delle famiglie dei caduti coniugati; 49 milioni a disposizione dei genitori dei caduti celibi e i rimanenti 39 milioni 563 mila lire destinati all'Opera Nazionale Figli degli Aviatori. Alla inaugurazione del Tempio di Pisa — opera dell'architetto Giovanni Michelucci — il Telegiornale e il Giornale Radio dedicheranno alcuni servizi. Alla cerimonia saranno presenti i familiari dei Caduti, autorità civili e militari.

Sul Secondo Programma TV una serie gialla interpretata da Aroldo Tieri, Franco Volpi,

Con «La sciarpa» tre settim

In tutto sei puntate: andranno in onda il lunedì ed il mercoledì - La regìa è di Guglielmo Morandi

Aroldo Tieri, l'ispettore Jett de « La sciarpa ». Dopo venti anni di carriera, per la prima volta interpreta un « giallo »

In un certo periodo dello scorso anno, in molte fabbriche tedesche, accadde un fatto singolare. Tre volte la settimana, poco prima delle 17,30, si verificava un gran numero di temporanee, ingiustificate assenze fra il personale. Impiegati e operai abbandonavano il posto di lavoro, determinando ritardi e inconvenienti nella produzione. I dirigenti se ne accorsero e disposero una breve indagine. Scoprirono che, a quell'ora, tutti si accalcavano davanti ai televisori per assistere a una trasmissione. Ogni tentativo di por termine a questa palese trasgressione dei regolamenti si rivelò inefficace. Allora segnalarono la cosa all'Associazione degli Industriali. La quale pregò l'organismo televisivo di spostare alla sera l'orario della trasmissione.

Il titolo del programma, che ha così seriamente allarmato molti capitani dell'industria tedesca, è *La sciarpa*, un giallo a puntate che a partire da questa settimana andrà in onda anche da noi, sul Secondo Programma televisivo.

Un anno avanti era stato trasmesso in Inghilterra, dalla BBC. Nella patria di Conan Doyle, di Edgar Wallace, di Agatha Christie, giustamente considerata la culla del genere giallo, questo spettacolo televisivo fu accolto con raro entusiasmo e il suo protagonista, l'ispettore di polizia Jett, venne subito battezzato lo Sherlock Holmes della TV. Infine, il critico di un autorevole quotidiano londinese, definì *The scarf* « il primo originale televisivo giallo veramente degno della nostra migliore tradizione ».

Un programma, dunque, che ha dei precedenti piuttosto brillanti. Esso, inoltre, per la nostra TV, ha un carattere di novità. Intendiamoci, di gialli, in passato, se ne sono trasmessi parecchi e fra questi alcune serie che hanno avuto particolare successo. Ad esempio *Giallo Club* sul Programma Nazionale e *Giallo rosa* sul Secondo. Ma si trattava di serie a episodi: ogni puntata comprendeva, cioè, un vero e proprio racconto sceneggiato, che con il precedente e il successivo non aveva nulla in comune, a parte naturalmente i personaggi fissi, gli eroi della vicenda: il tenente Sheridan e i suoi aiutanti nel primo; Mr. Yellow, moglie, suocero e maggiordomo nel secondo. *La sciarpa* invece, l'abbiamo detto, è un giallo a puntate. La vicenda è una sola e si snoda attraverso sei puntate: inizia con un assassinio nelle prime sequenze della prima trasmissione; si conclude con la scoperta del colpevole agli sgoccioli della sesta. A questo punto nasce spontanea una domanda. Com'è possibile mantenere, anzi accrescere la « suspense » come vuole la meccanica del giallo, in uno spazio di tempo così lungo? Diciamo subito che la distanza fra una puntata e la successiva è di pochi giorni soltanto in quanto le trasmissioni hanno cadenza bisettimanale, il lunedì e il mercoledì. Ma egualmente tre settimane per un giallo potrebbero sembrare troppe. Ecco, la caratteristica de *La sciarpa* è proprio questa: ogni puntata ha il pregio di accrescere l'interesse degli spettatori; pur essendo legata alle altre ha un suo intreccio proteiforme, tipico del giallo. Inoltre, lo spettacolo è congegnato con grande abilità: ad ogni fine di capitolo, il pubblico rimarrà col fiato sospeso, morso dalla curiosità di conoscere ciò che avverrà nel prossimo.

Per questa sua abilità qualcuno, in Inghilterra, ha definito l'autore della serie, Francis Durbridge, « un diabolico cervellone ». Una cosa comunque è certa: oggi, Durbridge, è il miglior scrittore radiofonico e televisivo di gialli, non soltanto inglese. Della sua vita privata si conosce assai poco. Si sa che è un uomo di mezza età, pieno di riserbo e di gentilezza. Conduce una vita tranquilla, ritirata; trascorre i suoi giorni in una località di campagna vicino a Londra, dove s'è fatto costruire una lussuosa villa. Non deduce, quindi, da esperienza diretta le trame drammatiche e sorprendenti dei suoi racconti. I quali sono parecchi, alcuni conosciuti anche dal pubblico dei nostri radioascoltatori. Le due lunghe serie di Paul Temple, trasmesse rispettivamente due e tre anni fa dal Secondo Programma, sotto il titolo *Giallo per voi*, recano la sua firma. Egli, come abbiamo accennato, è più giovane che vecchio, ma — dicono gli esperti — può essere considerato un esponente della vecchia guardia del giallo. Quella, per intenderci, che oggi fa capo ad Agatha Christie e che ha resistito vittoriosamente ai prodotti dei tempi nuovi, alle nuove mode e ai nuovi gusti, rivelatisi, alla resa dei conti, fragili, fugaci e passeggeri. Come la Christie, Durbridge, si è mantenuto fedele a un genere dove la riflessione prevale sull'azione: la scoperta dell'assassino, ad esempio, più che della forza dei muscoli e del coraggio, è frutto dell'incessante lavorio dell'intelligenza, dell'intuito, dell'immaginazione. E la « suspense » non è mai un semplice artificio, o per lo meno non si rivela mai tale. Né è creata a detrimento di una certa qualità, che, se non è proprio artistica, all'arte potrebbe essere molto vicina: si trovano spesso felici descrizioni d'ambiente e taglienti, precise definizioni psicologiche di caratteri. Il tutto è dosato, in modo da non rallentare il ritmo implacabile della progressione drammatica.

La realizzazione televisiva di questo spettacolo è stata una impresa tutt'altro che semplice. Ha richiesto ottanta giorni ininterrotti di lavoro. E, in particolare per il regista, Guglielmo Morandi, s'è trattato di un lavoro meticoloso, impegnativo. « Occorreva badare — dice — ad ogni particolare, anche a quelli di cui in altri spettacoli si tiene poco conto ». Perché il pubblico che assiste a un giallo è particolarmente attento; la sua attenzione è focalizzata su tutto. Il pubblico vuol individuare, per conto proprio, prima del tempo, il colpevole. « Noi, invece, — aggiunge il regista — vogliamo impedirgli a tutti i costi di scoprirlo; vogliamo essere noi a indicarglielo al momento giusto ». Per Morandi i problemi da risolvere sono stati due soprattutto. Per usare le sue parole, l'uno « formale », l'altro di « contenuto ». Il primo ha imposto una continua ricerca di scorci e inquadrature che aiutassero lo spettatore ad entrare subito nell'atmosfera del « racconto »; la cui narrazione, col procedere della vicenda, deve farsi sempre più veloce, rapida, quasi aggressiva. Il regista, ad esempio, ha abolito la « dissolvenza » che si usa in cinema e televisione per passare lentamente da una scena all'altra. Qui si passa da un ambiente all'altro per stacchi netti, immediati. Per quanto riguarda il contenuto, Morandi dice che il giallo, come spettacolo, chiama a concorso tutte le precedenti esperienze professionali di un regista. « La materia è fragile. Occorre creargli intorno una consistenza drammatica, una continua tensione. E soprattutto si devono definire i personaggi, dar loro

Renata Mauro, che già il pubblico televisivo conosce come « soubrette », interpreterà ne « La sciarpa » la parte di una cantante. Franco Volpi sarà un ricco e raffinato editore

Renata Mauro, Roldano Lupi e Francesco Mulè

ane di suspense

un carattere, una corteccia che dalla sceneggiatura si intuisce appena ».

Molte scene dell'originale televisivo di Durbridge si svolgono a Little-show, un sobborgo di Londra. Si è, quindi, presentata la necessità di trovare un paesaggio che presentasse le caratteristiche della serena, riposante campagna londinese, in cui girare gli « esterni ». Si è scoperto il luogo adatto a una ventina di chilometri da Roma, sulla via Cassia: una stupenda tenuta, in cui anche il gusto edilizio ricorda quello inglese, costruzioni basse in mattoni, lucide, dai tetti spioventi. Qui, alla tenuta della Olgiata, si è trasferita verso la metà di gennaio la troupe de *La sciarpa*: il regista Morandi, l'operatore Scarpelli che lo scorso anno vinse il *Nastro d'argento*, gli attori e i tecnici, vi si trattennero dieci giorni. « Girarono » in condizioni non proprio ideali, per via del freddo intenso che ha reso tutto più difficile e faticoso.

Per gli « interni » è stato necessario usare due studi contemporaneamente. Nello studio numero 3, lo scenografo Alberto Passalacqua, ha costruito i vari ambienti in cui si svolge la vicenda; nello studio due, invece — il più grande del Centro TV di via Teulada — gli « esterni » cittadini, angoli, vie, piazze del centro e della periferia di Londra. Ad un certo punto — ad esempio — la sceneggiatura prevede che convergano in una piazza ben sei automobili. Girare questa scena in esterni non è stato possibile: le nostre piazze son ben diverse da quelle londinesi. La si è, quindi, dovuta costruire interamente in studio, nascondere le telecamere, i cavi, le « giraffe » e farvi entrare le sei automobili: un furgone dei telefoni, una Morris, una MG, una Mercedes, una Jaguar, e una fuori-serie.

Successivamente nello stesso studio è stato costruito, con cura meticolosa, un caratteristico « night » londinese: qui s'è ripresa una delle scene più suggestive de *La sciarpa*.

Infine, con questa serie gialla si è esperimentata alla nostra TV *l'immagine bloccata*, alla fine di ciascuna puntata. E' un sistema molto usato nel cinema. Consiste nell'immobilizzare il personaggio che appare nell'ultima sequenza in un determinato gesto o atteggiamento, trasformandolo in una « silhouette ». All'inizio dell'episodio successivo si rivede la medesima « silhouette » che improvvisamente s'illumina e il racconto riprende. « Con ciò — dice il regista — ho voluto dare la sensazione allo spettatore di porre un segno in un libro prima d'interrompere la lettura. Quando la riprenderà egli troverà facilmente il punto giusto... ».

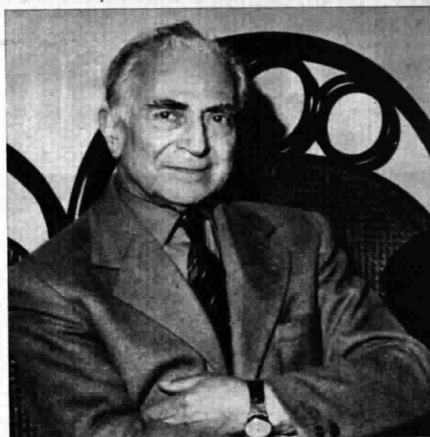
« Dovrebbe uscirne uno spettacolo — aggiunge il regista — insolito per noi, lontano dal "cliché", dalle strettoie del poliziesco ».

Lo sforzo del regista è stato proprio questo: realizzare sì un giallo, lasciandone intatti tutti i caratteristici ingredienti; ma nello stesso tempo farne uno spettacolo valido, anche da un punto di vista estetico. E in funzione di questo suo obiettivo ha scelto gli interpreti: attori e attrici che, quasi tutti, non avevano mai preso parte a uno spettacolo di questo genere. Aroldo Tieri, il protagonista, debutta nel ruolo di ispettore di polizia. Ed ha accettato di interpretarla, questa parte, soltanto dopo essersi reso conto che il suo personaggio, Jett, è vivo e vero e nello stesso tempo originale. « Non è il solito poliziotto, protagonista di romanzi e racconti gialli. E' soprattutto un personaggio umano. Basti pensare che sebbene il carico delle accuse, degli indizi, converga su un uomo, egli capisce che non può essere quello il colpevole, l'assassino. E seguita le indagini, fra il generale scetticismo ».

Accanto a Tieri ruota una schiera d'attori, tutti di primo piano. Franco Volpi, nella parte di un ricco, raffinato editore; Nando Gazzolo, un tipo introverso, un po' malizioso, che esercita la professione del disegnatore pubblicitario; Roldano Lupi, nella parte di un ricco possidente di campagna; Francesco Mulè, il solo che abbia una certa esperienza in fatto di gialli televisivi avendo presentato una serie di *Giallo Club*. E Renata Mauro nella parte di una cantante di *night club*. Oltre che cantare, in questo spettacolo, la Mauro recita: « è un'attrice — dice di lei Morandi — piena di sensibilità e dal sicuro avvenire ».

Infine un gruppo di giovani attori usciti dalla scuola di recitazione televisiva « I Nuovi », diretta dallo stesso Morandi: Ivano Staccioli, Antonio Salines, Ugo Pagliai, Anna Maria Sanetti, Liana Trouché e Marisa Bartoli.

Giuseppe Lugato

Ancora nel « cast » del nuovo « giallo » a puntate: Franca Squarciapino e Liana Trouché. « La sciarpa » ha già incontrato il favore del pubblico in Inghilterra ed in Germania

La scomparsa di Casorati

Nella notte tra giovedì 28 febbraio e venerdì 1° marzo, dopo una lunga malattia, si è spento a Torino, nella sua casa di via Mazzini, il pittore Felice Casorati. Aveva settantanove anni.

Il lutto lasciato dalla morte di Felice Casorati è stato immediatamente avvertito da tutti i torinesi come un lutto della città, anzi dell'intiero Piemonte. Anche se i lunghi mesi della malattia avevano già interrotta la consuetudine degli incontri nelle gallerie d'arte e nelle sale di concerto — ormai solamente gli intimi andavano a trovarlo in casa o nella clinica in cui fu più volte ricoverato — in città si avvertiva sempre la sua silenziosa presenza.

Nato a Novara il 4 dicembre 1883, laureato in giurisprudenza a Padova nel 1907, vissuto a Napoli tra il 1908 e il 1911; dopo la parentesi della guerra, alla fine del 1918, Casorati si stabilisce definitivamente a Torino, al numero 52 di via Mazzini, in un vasto appartamento che da allora ha sempre abitato. Appartamento che ha preso a poco a poco il colore ed il taglio dei suoi quadri: i lunghi corridoi, la fuga delle porte, la luce ovattata. Casorati per quarant'anni ha veramente incarnato lo spirito della città e la città è stata informata dalla sua opera, quasi che nei suoi aspetti esteriori, nelle lunghe vie diritte, nelle prospettive di un'esattezza un poco pesante, nel grigiore del cemento, volesse mimare l'opera del suo pittore.

Negli anni tra il 1918 ed il 1924 l'attività creativa dell'artista raggiunse il suo livello più alto, che la impose di colpo all'attenzione della critica e del collezionismo di tutta Italia. Sono gli anni dei famosi ritratti: Anna Maria de Lisi, Silvana Cenni, Renato Gualino, La Signora Wolff, *del* Tiro al bersaglio, Uova sul cassettone, La donna e l'armatura, Le sorelle. *Io, che allora non abitavo a Torino, le prime opere di Casorati le vidi, così almeno credo, nel libro che gli dedicò Gobetti nel 1923. Basta questo nome, di Piero Gobetti, per rievocare tutta una stagione della vita della nostra città e per collocare Casorati al suo giusto posto. Ricordate il* Discorso sul Demiurgo *di Filippo Burzio del 1929? « Ci sono ancora dei cenacoli, non dico letterari ma mistici: solo ieri, nella mia città (che pure ha fama di filistea) intorno a un ventenne giovane scomparso si riunivano, entusiasti e devoti, quarantenni in cui era evidente l'abito del catecumeno ». Felice Casorati era uno di questi.*

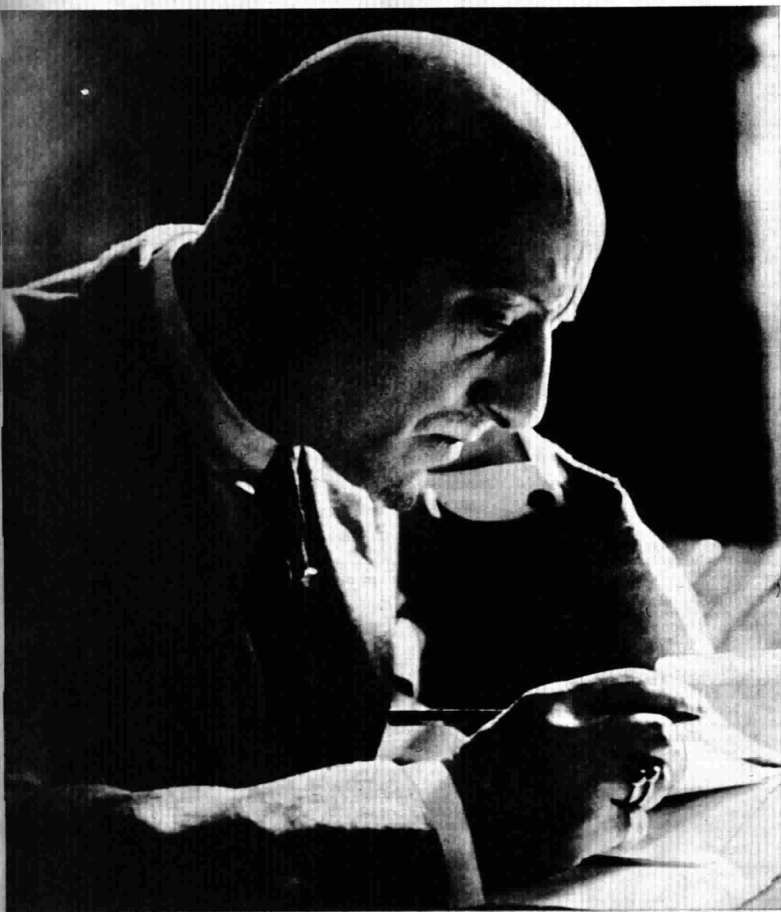
Sempre più spesso in questi ultimi anni abbiamo avuto modo di vedere i vecchi quadri e le prime acqueforti di Casorati, le opere eseguite prima dell'altra guerra, per le quali il richiamo a Klimt è ormai di rito. Ebbene, più rivediamo questi quadri, più ci convinciamo che in Casorati non vi era nulla della perfidia e della morbosità del grande viennese. Nei quadri di allora, nel Ritratto della sorella *del 1907, come nelle* Vecchie *e nelle* Signorine, *dipinti entrambi prima del 1911, vi è già quel rigore, morale prima ancora che estetico, quella malinconia contenuta, così freddamente piemontese, che costituiranno poi il carattere più tipico della sua arte, e l'essenza del suo insegnamento di uomo.*

Si parlò anche in un certo momento, verso il 1924, di neoclassicismo. Ed in un certo senso può anche essere vero, ma il suo non fu mai un neoclassicismo eroico ed apollineo, ma borghese: uomini con abiti di « pettinato », modelle spogliate in camere fredde, con i muri imbiancati a calce. Un mondo in cui l'unica virtù è quella di sopportare con dignità ed in silenzio.

I grandi riconoscimenti stranieri vennero tardi: Premio Carnegie a Pittsburgh nel 1937, Grand Prix di Parigi nel '38, Premio all'Esposizione Internazionale di San Francisco nel '39.

Questo giornale della RAI lo ricorda con particolare affetto, anche perché Casorati fu un grande cultore di musica, alla quale si dedicò non come ad un hobby — nulla era più lontano dal suo temperamento di serio professionista — ma come ad una seconda arte, forse amata quanto, se non più, della prima (dipinse anche alcune ottime scenografie per opere liriche); e perché deve a lui alcune delle più belle copertine per i fascicoli del « Terzo Programma ».

Renzo Guasco

Il centenario della nascita

Gabriele D'Annunzio in una fotografia del 1922, da lui dedicata a Ildebrando Pizzetti

L'ingresso principale del « Vittoriale », a Gardone Riviera. Sul frontone si legge il motto: « Io ho quel che ho donato »

Sabato, inizio ne "L'Approdo" sul Nazionale TV

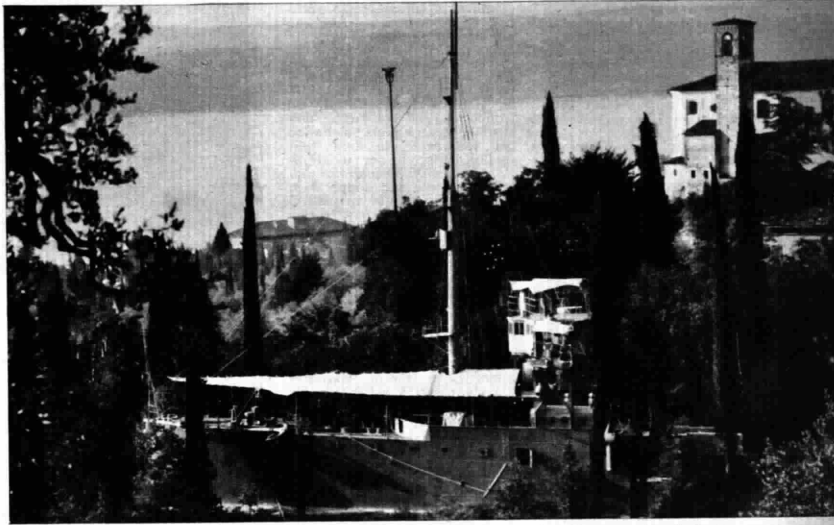
Le trasmissioni radiotelevisive

« L'Approdo » — come riferiamo più dettagliatamente a pagina 44 — rievoca sabato sera la figura di Gabriele D'Annunzio, nel centenario della sua nascita. La RAI, nella ricorrenza, ha previsto alcuni cicli di trasmissioni televisive e radiofoniche che saranno programmati nei prossimi mesi. Al poeta, il Programma Nazionale TV dedicherà una puntata della rubrica: « Poeti nel tempo » e una breve antologia del suo teatro. Per il Secondo Programma si sta realizzando un documentario che ripercorrerà la vita tumultuosa dell'artista.

Nel mese di maggio, sul Programma Nazionale radiofonico, andrà in onda « La figlia di Jorio »; Enrico Falqui curerà una serie di letture poetiche di opere dannunziane; e Franco Antonicelli presenterà una serie di fonomontaggi sulla vita di D'Annunzio. Sul « Terzo » Eurialo De Michelis terrà due conversazioni sulla figura del poeta. Infine i tre programmi radiofonici trasmetteranno varie opere musicali ispirate dai drammi di D'Annunzio: « La Pisanella », « Fedra », di Pizzetti; « Francesca da Rimini », di Zandonai; « La Crociata degli innocenti », di Renzo Bossi; pagine scelte dalla « Figlia di Jorio », di Franchetti e dalla « Figlia di Jorio » di Pizzetti; un concerto di musiche tratte dalla « Nave » di Pizzetti, dalla « Nave » di Montemezzi e dalla « Parisina » di Mascagni; un concerto di liriche musicate da Malipiero, Pizzetti, Casella e altri.

La famosa auto di D'Annunzio nel museo del Vittoriale

di Gabriele D'Annunzio

Radio e televisione rievocheranno l'uomo e l'artista singolarissimo, che ebbe tanta e così discussa influenza sulla storia d'Italia - Riguardarlo oggi, è come fare un esame di coscienza del nostro recente passato

Nella foto a sinistra, il tavolo di lavoro del poeta, nell'« appartamento segreto ». D'Annunzio vi trascorse gli ultimi istanti della sua vita. A destra, una suggestiva panoramica dello splendido parco del Vittoriale sulla riva occidentale del lago di Garda. In primo piano, fra gli alberi, appare la nave « Puglia »

Incontro con «Ariel» in giacchetta al Vittoriale

Una «Figlia di Jorio» sotto l'uragano

1927 DI SETTEMBRE. Il giorno non lo ricordo e non cerco di ricordarlo. Rivedo una luna tonda come un'anguria tagliata nel mezzo, rossa, e un lago bellissimo, in pace. Gli usignoli (ce n'erano tanti lassù al Vittoriale) non cantavano più: primavera e estate erano trascorse, veniva incontro l'autunno: passavano quindi silenziosi da ramo a ramo. Giovacchino Forzano gridava, gridava, quanto gridare ha fatto Forzano in quei giorni, e gli usignoli fuggivano impauriti. Invisibili nei borri chioccolavano i merli.

D'Annunzio non s'era ancora visto. E ogni giorno noi s'aspettava che salisse. Eravamo ansiosi si capisce. Dove stava? Ma. Lo dicevano laggiù, nella sua casa sprangata, fatta più muta da tutte quelle pietre antiche con gli stemmi, i fregi, i richiami, le leggende, senza vita. Qualche volta, uscendo da un sentiero sassoso tra i lauri, appariva una signora dai capelli pepe e sale al guinzaglio d'un grosso cane. Non parlava, non guardava nessuno. Girellava un po', soffermandosi qua e là, ascoltava, quindi spariva. Era Luisa Baccara. E intanto Giovacchino anfanava, correva, balzava sulle scene, arringava gli elettricisti, i falegnami, i pittori, discuteva con l'architetto, che era Gian Carlo Maroni, il sovrintendente padreterno di tutti quegli archi che nascevano ovunque come funghi giorno per giorno. E gli attori aspettavano, come noi. Che cosa? Aspettavano il « divino Gabriele », il quale aveva fatto sapere che avrebbe desiderato assistere a una prova. Ma poi il giorno languiva, il lago diventava di perla, scuriva, sorgeva la luna, e D'Annunzio mandava a dire che sarebbe stato per l'indomani. Poi l'indomani era la stessa cosa. Alla fine, un bel giorno, senza preavviso salì.

Si metteva in scena *La figlia di Jorio*. Il poeta aveva voluto che il teatro nascesse in un vasto spiazzo al limite delle famose arche. Dalla parte verso il lago, Maroni aveva collocato ad arte grossi massi erratici e larghi meandri per la « caverna di Aligi ». Di fronte era nata la casa rustica di Candia della Leonessa, di pietra e di calcestruzzo, con tutte le infinite cose volute dal poeta con estremo rigore: la porta grande aperta sull'aia con la banda scarlatta che la tende, e il bidente e la conocchia; e i vari utensili e suppellettili, come una croce di cera contro i malefizii, e stipi e scancìe e trespoli; e poi nella grossezza del muro un camino dalla cappa molto prominente, e ancora una madia e l'orcio dell'acqua e il desco e la meliga rossa, alta da terra presso due finestrette inferriate, e via di questo passo. Forzano impazziva: quando aveva trovato l'orcio non trovava la meliga, quella rossa voluta da lui, se c'erano gli stipi s'erano scordati delle scancìe, se andavano bene le matasse di canapa non erano a dovere gli aspi e i fusi, e il muro era troppo sottile per una cappa così pesante. « E i caci, dove sono i caci? » stralunava Forzano. I caci, come tutto il resto, eran venuti dall'Abruzzo, ma chi li trovava più quei maledetti caci?

Fra l'antro di Aligi e la casa di Candia a ridosso della collina, c'era lo spiazzo che ho detto, d'erba fresca e leggera: la « platea erbosa » dannunzianamente chiamata. E nella platea erbosa, intanto, stavamo noi, seduti per terra da un lato. Fra gli attori ricordo Maria Melato, Mila di Codra; Annibale Ninchi, Aligi; Camillo Pilotto, Lazzaro di Roio; Emilia Varini, Candia della Leonessa; Giulietta De Riso, Ornella, una Ornella bionda e linda e bella, un fiore. Che ne sarà oggi di lei? Mi pare d'avere sentito che sia in convento.

Troppi anni sono passati da quella « Figlia di Jorio » famosa. Al Vittoriale, in quella strana platea, c'erano sempre Marco Praga, Silvio d'Amico, Fausto Maria Martini, Mario Corsi, che scendevano la sera a Gardone. Ogni tanto arrivava Simoni. Sono tutti morti. E il poeta, oggi, avrebbe cent'anni. Dorme lì non molto lontano, e dorme in piedi, dicono, un po' di sbieco, nella cripta angusta vicino all'ingresso, nell'attesa lunga d'una sistemazione. N'è passata dell'acqua sul Rio Torto, viva o apparente che sia, da quando Maria Melato, lei pure ora tra i morti, cantava le parole di Mila. Fra i pochi è rimasto Forzano. Allora ogni tanto spariva. Nella piazza di Cargnacco teneva sempre pronta una « Lambda » rossa, e con quella, spericolato, batteva ogni tanto le campagne circostanti per raggruppare comparse: ne voleva tante e capaci per aizzarle contro Mila, « la magalda », che avrebbe avuto il rogo di legna secca sul colle vicino alla casa di Candia. (Povera, cara Maria. Il giorno della rappresentazione le comparse, prese da furore improvviso, come imbestiate, ai gridi rabbiosi di « dài alla magalda » — suggestione di certe parole che nemmeno si conoscono —, la trascinarono sul rogo mentre lei urlava, invasata a sua volta, « la fiam-

«La figlia di Jorio»

ma è bella! ». Bella sì, certo, ma atroce, ché quella brava gente, al solito così tranquilla, le strapparono le vesti a brandelli, la graffiarono, la menarono, la insultarono, ed ella quasi svenne).

Un giorno, visto che il poeta insisteva col non lasciarsi vedere, Forzano chiamò gli attori e li pregò di rimanere tutti per una prova completa: primo atto, secondo e terzo. Era già il pomeriggio. « Finiremo a notte fonda », disse Praga seccato: « ma tant'è... » E attaccarono. Scena prima: Splendore, Favetta, Ornella, e via. Il primo atto passò quasi liscio: qualche richiamo del regista, qualche « prendiamo da capo », qualche cacio di più o di meno, ma niente d'importante. Gli attori sapevano le battute non dico a memoria, ma con una memoria diventata viva avendo vissuto e rivissuto la tragedia fino all'estremità di ogni fibra. Iniziarono dunque subito l'atto secondo.

D'Annunzio aveva scritto: « Si vedrà una caverna montana ». Il Maroni aveva costruito la caverna, ma come poteva essere montana, e come « discoprire per l'ampia bocca i pascoli verdi, i gioghi nevati »? Qui intorno non c'erano che lauri e magnolie e oleandri. Là sotto il lago, e lontani l'Isola di Garda, la Rocca di Manerba, il golfo di Salò. Sicché Maroni aprì nella caverna una « bocca » dalla quale tutto si poteva vedere, « discoprire », fuorché nevai e pascoli alpestri. Per il resto c'era tutto, dai « giacigli di pelli pecorine » alle « cennamelle », ai « sùfoli », ai « candellieri ». Ma c'era soprattutto il « ceppo di noce », in basso « ancora informe nella sua corteccia » e in alto « di tutto tondo » la figura dell'angelo « appena digrossata ». *L'Angelo muto* della tragedia. C'erano persino i « campani delle mandre » le quali, non avendo di meglio, brucavano non i virgulti dei boschi montani, ma le piantine delle tenere magnolie.

Di scena, subito, sono Mila e Aligi. La Melato cantava come una lodola ebbra: « *Affretta Aligi, ché il tempo sen viene* ». E l'altro: « *Verso Roma farà viaggio Aligi, - andrà dove si va per tutte strade...* » e così via. Ma di colpo gli attori ammutoliscono e Forzano balza dalla scena, corre incontro al piccolo sentiero sassoso. Di là è uscito in silenzio il poeta. Non l'avevo mai veduto. A quel tempo la sua poesia m'aveva preso anima e corpo, ma l'uomo non l'immaginavo, vale a dire lo immaginavo diverso. S'era trasfigurato in me nelle sue immagini. E invece eccolo lì: piccolo, tendente alla pinguedine, in un abituccio sportivo di gabardina nocciola che gli sta un tantino stretto, la cravatta farfallina, la testa nuda, enorme, e gli occhietti vivaci sotto le palpebre lente. Il volto fa pensare alla cera molle, giallina. Sta ritto sì, fin troppo, perché col pugno della mano destra pigia sul fianco per sembrare più agile, più snello. Penso lì per lì all'*Alcione*, alla *Contemplazione della morte*, alle sue donne d'un tempo; con empito ricordo il molto che scrisse, che disse, che operò, e mi salgono alla mente le parole stesse di questa sua tragedia mirabile *questo canto - dell'antico sangue - consacro*, e tutto il bene e la schiavitù che gli porto. No, povero me, non avrei dovuto vederlo.

Con lui c'erano due donne, la Baccara col suo cane e Maria di Gallese, la moglie. Aristocratica e minuta, diafana, ella s'appartò a sedere in un angolo. E c'era nel suo sguardo il barlume d'un sorriso strano, di dolcezza penosa, persino ironica. Una volta lo chiamò: Gabriele... Ma egli non poteva avere udito. Issato da Maroni sulla scena della casa di Candia, col pugno sempre premuto sul fianco, che lo faceva persino pendere all'indietro, volle vedere tutto, ma di sfuggita e direi senza entusiasmo. Parlava volentieri con Praga. Credo che di noi non s'accorse nemmeno. Parlava, parlava molto, parlava sempre lui, ma di che cosa non saprei. Ricordo soltanto che rivolgendosi a Maroni: « Il bidente — disse — da questa parte, la conocchia dall'altra. Tu non conosci i malefizî capziosi della mia gente, tu sei un barbaro... ». Rise, e con la faccenda dei malefizî la tirò lunga con Praga, che gli dava corda. Udivo il suono della sua voce non proprio gradevole, dalle incrinature secche. Gli guardavo la bocca sottile, che doveva essere stata bella, piegata in due rughe agli angoli delle labbra, e lo sfacelo dei denti (non poteva soffrire la dentiera e non la metteva quasi mai) dove spesso il sibilo delle parole non trovava l'accento voluto. Perché dunque m'era preso smania di vederlo? Non mi bastava la sua poesia? Ed ero corrucciato contro me stesso, avrei voluto andarmene, ma nonostante tutto rimasi lì, stregato.

Maria Melato, l'attrice, oggi scomparsa, che sostenne nel 1927 la parte di Mila di Codra nella rappresentazione de « La figlia di Jorio » alla presenza di Gabriele D'Annunzio

Forzano aveva fatto riunire gli attori e, al suo fianco, D'Annunzio era sceso per andare incontro alla scena dell'« antro ». Lì ai piedi c'era un trespolo, egli vi si appoggiò, e divenne un altro: chiuso, concentrato, aggrottato. Guardò per un momento i massi, l'Angelo, il lago attraverso il buco fatto da Maroni, e a un suo cenno di consentimento il regista disse: — Riprendiamo da Mila: « *Gli dirai: " Buon crocifero... "* ». Maria, avanti, tocca a te. — E la Melato ricominciò a cantare più ebbra e sicura di quanto già non fosse.

Era scesa la sera, una sera languida, ammantata di viola e di silenzi. La luna, al colmo, per farci piacere parve incastrarsi nella « bocca » tonda della caverna, e sembrò un disco d'oro. Magìa: Mila parlava a Ornella: « *E questo è l'amore di Mila, questo è l'amor mio, giovanetta...* ». E poco più avanti: « *Sii dolce - al suo dolore come al mio fosti. - Addio, Ornella, Ornella, Ornella!...* » L'addio malinconico e doloroso fece eco chissà dove mentre Ornella s'allontanava nell'ombra. D'Annunzio si volse a guardare Praga, che forse piangeva, e lo abbracciò. Non potevo vedere il poeta, vidi l'atto, e mi prese pietà, *pietas*, dell'uomo triste, che invecchiava.

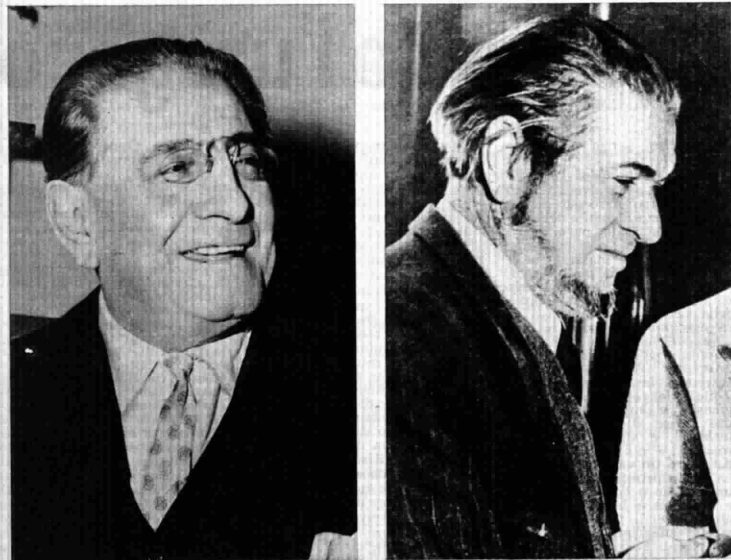
* * *

Il giorno della rappresentazione fu tutt'altro affare. Alla poesia s'era unito quel molto di fieristico e mondano che segue sempre cose siffatte. E c'erano paludati ministri e grossi personaggi venuti da Roma e legionari arrivati d'ogni dove e belle signore e fanciulle allegre dei paesi vicini, e contadini e operai, che dell'Angelo muto non sapevano un accidente ma gli piaceva la festa, e poi giornalisti, artisti, aviatori, soldati, un guazzabuglio in verità.

Nell'erba ormai trita avevano allineate un'infinità di sedie in ferro leggero, che lo spettatore se le poteva bellamente muovere in modo d'avere sempre la scena di fronte. Al centro presero posto il Duca d'Aosta, quello della Terza armata, alto, severo, in uniforme e il poeta, che per contrasto pareva anche più piccolo. Intorno cantavano, urlavano, suonavano. I canti del Carnaro si mescolavano alle fanfare guerriere. Un miscuglio strano davvero per l'avvento d'un'ora di poesia. Ma quando dalla scena s'udirono i tre colpi d'un grosso gong a indicare l'inizio dell'azione, tutti si tacquero come per incanto. In un silenzio rarefatto e vasto parlò prima Splendore: « *Che vuoi tu, Vienda nostra?* ». E Favetta: « *Che vuoi tu, cognata cara?* » A questo punto un tizio strillò: « Spalato! Viva il comandante! ». E D'Annunzio scattò, rosso in volto, inviperito: « Zitto tu, galletto rauco! ». Avevo visto quindi anche un D'Annunzio fuori dei gangheri, senza il solito braccio sull'anca, l'occhio folgorante, che mi parve molto bello. Il Duca gli mise una mano sulla spalla, sorrise, e la tragedia continuò nel silenzio più assoluto.

Ma era destino che il supplizio di Aligi e della « magalda » avessero dalla loro anche le forze sconvolgenti della natura. Ho accennato della Melato e delle turbe che la strascinarono sul rogo. Ma non ho detto che a quell'ora medesima s'era scatenato un uragano pauroso, con scrosci d'acqua e vento rabbioso che faceva piegare i cipressi e arruffava lauri e oleandri da sradicarli, e tuoni, e lampi che incendiavano il cielo. Aligi chiamava i « *morti - tutti i morti nella mia terra, - quelli degli anni dimenticati, - i più lontani, i più lontani, - settanta braccia sotto la zolla, - a maledirla, a maledirla!* » mentre una folgore poco lontana s'abbatteva sul « grido lacerante » di Mila: « *Aligi, Aligi, tu no, - tu non puoi, tu non devi!* ». Sicché fra tuoni e lampi, quasi ignuda, ella s'avventò sulla catasta ardente: « *La fiamma è bella! la fiamma è bella!* ».

Sappiamo bene che Mila conosceva mille sortilegi, che era figlia di mago, ma la Melato no, poverina. Invece forse un po' mago era D'Annunzio: che l'abbia messo insieme lui quel po' di pandemonio?

Eugenio Bertuetti

Giovacchino Forzano e (a destra) l'architetto Gian Carlo Maroni, scomparso nel 1952, che curarono rispettivamente la regìa e l'allestimento scenico della tragedia dannunziana, nella memorabile edizione della quale Eugenio Bertuetti parla nel suo articolo rievocativo

Alla radio, le allegre canzoni degli ultimi quarant'anni

Ottimismo in note

Il ciclo (in onda ogni lunedì sul Nazionale) presenta una serie di popolarissimi motivi interpretati da altrettanto popolari cantanti

Una sera del 1905, al Teatro Esedra di Roma, la « romanzista » Eugenia Simeoni (torinese, giunonica, voce di contralto, veste lunghissima, capelli raccolti in un *toupet*, viso senza trucco, mani strette sul rotolo della musica) attaccò la *Mattinata* di Leoncavallo. Dopo le prime battute, alcuni eleganti signori della prima fila si alzarono e uscirono, seguiti poi da molti altri. Erano deputati che erano stati chiamati d'urgenza alla Camera per cercare d'impedire (e non vi riuscirono) la caduta d'un ministero Giolitti. Ma la Simeoni non lo sapeva. Credette che fossero spettatori poco rispettosi della sua arte. Allora, con gesto di sfida, caricò gli acuti, venne al proscenio, mise un piede sulla tavola che chiudeva la buca del suggeritore, e vi sprofondò.

E' questo uno dei tanti aneddoti gustosi che Vincenzo Buonassisi e Sandro Max hanno raccolto nel loro eccellente libro-disco *50 anni e più di canzoni italiane*, pubblicato recentemente dalla Nuova Accademia. Ma all'episodio della disavventura della Simeoni qualcuno ha voluto attribuire un significato quasi simbolico: la caduta, cioè, anche materiale della « romanza », mentre s'affermava la moda del *café chantant* all'italiana, e quindi della canzonetta, interpretata dalla sciantosa, ossia dalla versione nostrana dell'*endiablée* francese.

Eppure, l'influenza della romanza è rimasta tenace nella canzone italiana. Da mezzo secolo in qua, la produzione nazionale di canzonette s'è andata adeguando ai temi e ai ritmi importati dall'estero con sorprendente prontezza; ha sempre più saldamente agganciato le sue sorti a quelle della musica da ballo, specialmente dopo l'avvento della radio; dalla « mossa » è arrivata al *twist*, attraverso il *charleston* e il *boogie-woogie*; ma, nonostante tutto, qualcosa è rimasto dei vecchi « do di petto », delle serenate dettate più dalla disperazione che dalla felicità, degli stornelli a dispetto, dei grandi temi del cuore spezzato e delle illusioni crudelmente beffate. Malaparte diceva anzi, paradossalmente, che il ritratto dell'italiano medio ricavabile dalle canzoni era il ritratto d'un innamorato puntualmente tradito.

Naturalmente, le canzoni allegre non mancano, ma sono la minoranza. All'ultimo Festival di Sanremo, per esempio, su 20 canzoni in gara quelle allegre (non solo dal punto di vista del ritmo, ma da quello dell'argomento svolto dal testo) erano in tutto 6. Poche, se si pensa che i maggiori consumatori di musica leggera sono, in definitiva, i giovani che, per loro fortuna, non hanno ancora imparato a « camminare senza meta lentamente » e a gridare « io t'ho perduta ».

La radio, con la sua trasmissione *Le allegre canzoni degli anni cinquanta*, si propone appunto di valorizzare quella produzione di musica leggera che, anziché puntare all'effetto strappalacrime, è stata concepita in chiave d'ottimismo e ha non di rado uno sfondo umoristico o beffardo. L'idea è stata appunto questa: tutti dicono che gli italiani sanno soltanto piangere con le canzoni; ripassiamo allora in rassegna i pezzi più significativi degli ultimi quarant'anni del genere allegro. S'è cominciato in gennaio con le canzoni degli anni venti; poi è stata la volta di quelle degli anni trenta e quaranta; ora, come dicevamo, siamo alle canzoni allegre degli anni cinquanta.

Le esecuzioni sono state affidate a due complessi che allineano alcuni fra i migliori solisti italiani: le orchestre di Riccardo Vantellini e di Cosimo Di Ceglie. E gli arrangiamenti sono stati articolati in modo da offrire all'ascoltatore l'inizio di ciascuna canzone nello stile dell'epoca in cui è stata lanciata, e la ripresa orchestrale, subito dopo il ritornello vocale, in chiave moderna con qualche variazione spiritosa.

Il repertorio è risultato assai più vasto di quel che potrebbe pensare chi si fermasse al *cliché* della canzone-romanza. Dalla famosa *Johnson* degli anni venti, scritta in omaggio a quella Lydia Johnson che intorno al 1925 rivoluzionò il mondo del varietà italiano con il *charleston*, arriviamo a *Dove sta Zazà*, *I cadetti di Guascogna* e *Papà Pacifico*, attraverso i vari *Ludovico*, *Bombolo*, *Maramao perché sei morto?*, *Pippo non lo sa*, *Se fossi milionario* e via via fino a *Eulalia Torricelli* che in America è diventata anche un pezzo forte di Danny Kaye, dopo essere stata ribattezzata *Cordelia McHugh*.

E i cantanti? Sono in parecchi a prestare le loro voci a questa galleria di canzoni allegre. Natalino Otto, per esempio, ha riproposto alcuni dei suoi maggiori successi di vent'anni fa, come *La famiglia Brambilla*, *Birimbo birambo*, *Il giovanotto matto*. Ernesto Bonino ha cantato *Bombolo*, *La famiglia canterina*, *Dove sei Lulù*, *Quando la radio*, ecc. Nuccia Bongiovanni esegue *Alfredo Alfredo*, *Op op trotta cavallino* e quella *Mai mai mai* di Levi e Marchesi che a suo tempo fu incisa su dischi dal complesso dell'Hot Club Milano con il ritornello cantato dallo stesso Marcello Marchesi, che ancora non pensava di diventare il *Signore di mezza età*.

E ci sono anche Cocky Mazzetti (*Quel motivetto che mi piace tanto*), Miriam Del Mare, Arturo Testa (*Pippo non lo sa*, *Voglio vivere così*, *Macariolita*, ecc.), Gian Costello (*Il pinguino innamorato*), Flo Sandon's (*Maramao perché sei morto?*, *A zonzo*, ecc.), Vanna Scotti, Corrado Lojacono, John Foster, Tony Dallara (*C'è un uomo in mezzo al mare*), Wilma De Angelis (*Evviva la torre di Pisa*, *Papà Pacifico*, *Ho un sassolino nella scarpa*, *Ludovico*, *Facci una fischiatina*), Gino Corcelli, Paolo Bacilieri, Silvia Guidi, Pia Gabrieli, Rosanna Sasso, Narciso Parigi, Franca Aldrovandi. E c'è Gino Bramieri, al quale sono state affidate quattro canzoni: *Adagio Biagio*, *Ziki-paki Ziki-pu*, *A 15 anni* e *Cica-cica-bum*, che meglio rispondono alle sue qualità di cantante-attore comico.

s. g. b.

L'intramontabile Natalino Otto: ripropone «Birimbo birambo», «Il giovanotto matto» e «La famiglia Brambilla»

Ernesto Bonino canterà, fra le altre, « Dove sei Lulù ». Sotto, Nuccia Bongiovanni: canterà « Alfredo Alfredo »

L'attrice Lydia Johnson, cui era dedicata la canzone « Johnson », inserita nel programma radiofonico. A destra, Riccardo Vantellini, che con Cosimo Di Ceglie cura gli arrangiamenti e l'esecuzione delle canzoni allegre che gli italiani hanno cantato fra il 1920 ed il 1960

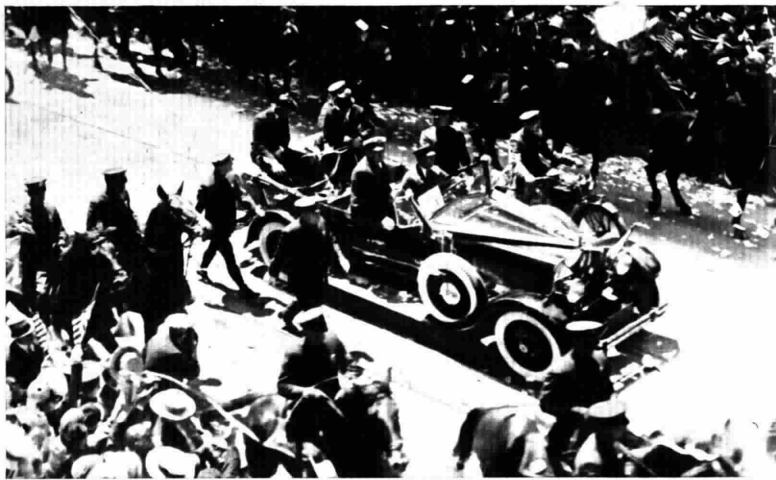
Sabato sul Secondo Programma TV la prima puntata di "Primo piano":

Il mondo si esaltò e pianse

La nuova serie televisiva

« Lindbergh: nascita e fine di un mito » è il primo di una serie di profili biografici che, a partire da questa settimana, verranno presentati dal Secondo Programma televisivo. Sotto il titolo « Primo piano », saranno via via rievocate le figure che, per la singolarità delle qualità umane o per l'importanza della funzione da loro svolta nel nostro secolo, sono venute assumendo un notevole rilievo. Lindbergh, ad esempio, con la sua leggendaria trasvolata dell'Atlantico, rappresenta bene la gioia di vivere e la baldanza, proprie dell'America degli anni venti, quando ogni impresa d'un certo valore veniva diffusamente illustrata dai nuovi mezzi di comunicazione di massa: il cinema, la radio e i giornali illustrati che, in un primo momento, crearono un mito e, successivamente, concorsero a distruggerlo.

Nella galleria di « Primo piano », vicino a figure che hanno interessato la cronaca del secolo XX, appariranno anche uomini che appartengono, di diritto, alla storia. Sono personalità che, oltre ad avere influito nella politica internazionale in periodi particolarmente delicati, hanno riassunto in sé gli stati d'animo collettivi; e per questo sono diventati « personaggi », figure « esemplari » di situazioni non strettamente individuali. Nel primo ciclo di « Primo piano », si avrà modo di ripercorrere le stagioni più interessanti della vita di Ben Gurion, la guida degli israeliti che, dopo migliaia d'anni, ricostruirono in Palestina la terra promessa dei padri; di Goebbels, l'orchestratore della campagna razzista nella Germania hitleriana; di Hirohito, l'imperatore del Giappone che, con la guerra, ambiva a stabilire un « nuovo ordine nella più grande Asia orientale »; Lenin, il capo della rivoluzione russa d'ottobre e della formazione dello stato comunista; Nehru, l'erede e il continuatore della dottrina di Gandhi; e, infine, di Kennedy, della regina Elisabetta, di Roosevelt. I testi della serie, coordinata da Carlo Tuzii, sono stati scritti da noti giornalisti, quali Andrea Barbato, Domenico Bartoli, Giorgio Galli, Alberto Ronchey e Leo Wollemborg.

Oggi, colui che fu chiamato "il pazzo volante" è un ricco e stanco signore di sessant'anni che vive appartato per dimenticare non la sua gloria di trasvolatore ma la sua angoscia di padre

Al suo ritorno in America, dopo la trasvolata atlantica, Charles Lindbergh ebbe clamorose accoglienze. Ecco un'immagine di quei giorni: Lindbergh in trionfo a Washington

Un vigoroso uomo di sessant'anni, dai capelli radi e grigi, vive, molto appartatamente, in una bella casa di campagna circondata da acque paludose, a Contentment Island, nel Connecticut. Si chiama Charles Lindbergh, è molto ricco, evita le interviste, odia la televisione, ascolta poco la radio, si dedica alla lettura di libri di religione. Sembra sereno. Gli capita qualche volta di rievocare, ai pochi che lo avvicinano, l'impresa che fece di lui, nel 1927, un eroe la cui popolarità non aveva confini: la trasvolata senza scalo da New York a Parigi. Mai e poi mai questo signore tranquillo ritorna, con una frase o con una sola parola, ai giorni terribili del rapimento e della uccisione del suo figlioletto, Charles August.

Quasi trentasei anni sono trascorsi dall'attimo in cui lo *Spirit of Saint Louis* staccò pesantemente le ruote dal campo Roosevelt. Il *farmer* di Contentment Island, cui la vita ha dato tanta gioia, tanta gloria e anche tanto dolore, sta quasi sempre chiuso nel suo rifugio. E' un americano anziano di stampo un po' antico, un isolazionista convinto. Il Pentagono lo chiama, di tanto in tanto, per delle ispezioni, una tra le maggiori compagnie aeree ricorre ai suoi consigli. Ma nell'immenso obbiettivo del mondo è rimasta fissata, per sempre, l'immagine di un altro Lindbergh: un ragazzo di 25 anni, dal ribelle ciuffo biondo, dagli occhi azzurri, dal sorriso fiducioso, che diede ai popoli al di qua e al di là dell'Atlantico, poco meno di 36 anni or sono, una frustata di giovinezza, di ottimismo; che fu, per l'Europa, il ritratto stesso di quell'America, potente e fresca, che si affidava alle risorse dell'individualismo.

Charles Lindbergh — il ragazzo che atterrò a Le Bourget la sera del 21 maggio 1927, non il facoltoso e stanco signore di Contentment Island — fu un esempio e un simbolo. Ebbe, in Europa e fuori d'Europa, accoglienze deliranti. Le meritava, per la grandezza dell'impresa realizzata. Ma anche perché la sua tuta da aviatore e il suo monoplano fragile erano la traduzione moderna della corazza e del cavallo di un cavaliere antico. Aveva parlato ai cuori. Il ragazzo della trasvolata Atlantica è entrato nella leggenda. Il solido *rentier* che vive in una lussuosa casa di campagna tra le paludi sopravvive ad essa.

L'hanno definito il pazzo volante: soprannome in qualche modo azzeccato se si riferisce alla lucida ostinazione, alla convinzione incrollabile con la quale Lindbergh preparò il suo volo; definizione, invece, del tutto sbagliata se sottintende, nell'impresa di Lindbergh, dell'approssimazione, del dilettantismo deteriore. E' difficile trovare, nella storia dell'aviazione, un tecnico più meticoloso e capace di lui, anche se la scuola del *barnstorming* non ha corsi regolari. Cos'è il *barnstorming*, chiederete? Era l'attività dei piloti appassionati che, finita la seconda guerra mondiale, compravano per poche centinaia di dollari un aereo di seconda mano e poi « battevano » una determinata zona, spostandosi di borgata in borgata, facendo fare voletti brevi agli agricoltori, divertendo la gente con acrobazie, lanciando fuochi d'artificio per la sagra, o manifesti elettorali, o concime chimico. L'aviatore dedito al *barnstorming* riproponeva, in termini moderni, l'eterna avventura del *cow-boy*, del pioniere. E anche Charles, appartenente a una famiglia svedese immigrata da una generazione, fu attratto irresistibilmente dal volo e si dedicò a questa attività. Interruppe gli studi di ingegneria meccanica all'Università del Wisconsin — era poco più di un ragazzo — e fu, davvero, un pazzo volante. Il suo « Jenny », una carcassa rabberciata, stava insieme per miracolo.

Poi Charles fu ammesso alla scuola militare e ne uscì, due anni più tardi, con i galloni di tenente. Assunto quale pilota della linea postale St. Louis-Chicago, superò brillantemente anche questo tirocinio tremendo.

Voli quotidiani, spesso con tempo proibitivo, per portare a destinazione smilzi sacchi di posta. Un realista freddo avrebbe osservato che il gioco non valeva la candela. Ma si trattava di affermare il principio della regolarità di una linea gestita con il nuovo mezzo, l'aeroplano. Proprio durante i tragitti con i « postali » Lindbergh maturò il progetto del grande volo. Nel 1919 un ricchissimo proprietario di alberghi, Raymond Orteig, aveva stabilito un premio di 25 mila dollari per chi riuscisse a collegare, con un volo senza scalo, New York a Parigi. L'Atlantico era stato trasvolato fin dal 1919, a tappe: ma quel volo favoloso non era stato realizzato da nessuno, e molte vittime avevano scritto, con il loro sacrificio, la storia dei tentativi (non più di tre settimane prima del volo vittorioso, Nungesser e Coli, sperimentati aviatori francesi, erano scomparsi dopo aver intrapreso la traversata in senso inverso, da Parigi a New York).

Altri coraggiosi, Chamberlin, Byrd, organizzarono, in America, la trasvolata. Era una gara che avrebbe lasciato senza gloria, e senza premio, chi si fosse lasciato distanziare. I concorrenti puntavano su grossi apparecchi biplani, plurimotori. Lo sconosciuto giovanotto di 25 anni che entrò in lizza per ultimo puntò — follemente, si disse — su un agile monoplano. Non aveva fondi: con la tenacia dei fanatici, e dei mistici, bussò a mille porte finché, a St. Louis, si costituì un comitato di persone facoltose che lo finanziò con quindicimila dollari. Le grandi industrie erano impegnate con altri aviatori: si rivolse a una piccola officina, la Ryan di San Diego in California. Contagiò i tecnici e gli operai con il suo entusiasmo, la fragile ma controllatissima macchina fu pronta in 60 giorni. La traversata del continente, dalla California alla costa Atlantica, fu regolare. Il giovanotto cominciava a diventare popolare. « Charlie il fortunato », come l'avevano soprannominato i suoi colleghi del servizio postale, era un personaggio: così indifeso e timido, apparentemente, e così intimamente sicuro.

Fu un brutto maggio, quello del 1927: si susseguivano bollettini meteorologici sconfortanti.

personaggi tra cronaca e storia

con Lindbergh

Lindbergh accanto al suo aereo, lo « Spirit of St. Louis », un monoplano che era stato preparato in sessanta giorni in una piccola officina californiana, la Ryan di San Diego

La mattina del giorno 19 pioveva fitto su Curtiss Field, il campo dove era lo *Spirit of St. Louis* (così battezzato in onore dei sovvenzionatori), e sul campo Roosevelt, attiguo, dal quale sarebbe stato tentato il decollo. Nel pomeriggio, d'improvviso (Lindbergh aveva già prenotato un posto per uno spettacolo a Broadway), una schiarita. Vaste zone di sereno sull'Atlantico. Si corse per gli ultimi preparativi, per gli ultimi controlli del velivolo e del motore stellare Wright da duecento cavalli.

Il campo era un pantano: ma quando si sarebbe ripresentata un'occasione buona? Lindbergh non riuscì a chiudere occhio, quella notte. Poi, alle 7,52 del 20 maggio 1927 diede « tutta manetta ». Lascio la parola a lui: o meglio a quel suo bellissimo libro *Spirit of St. Louis*, uscito nel 1954, che tradisce l'opera di un abile *ghost-writer*, uno scrittore fantasma, come usa in America, ma ha anche l'esattezza cronistica che gli deriva dalla testimonianza diretta di Lindbergh.

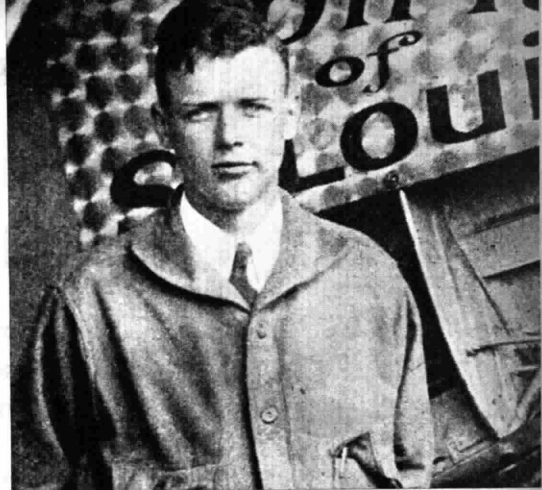
« Ho rullato per cento metri. L'ultimo meccanico ha abbandonato la presa. La barra di comando non è più inerte tra le mie mani, ma si agita con violenza rispondendo alle proteste degli alettoni scossi dalle irregolarità del terreno. Come potrà resistere a tanto sforzo il carrello? Duemilatrecento chili che lo schiacciano... L'andatura aumenta, i fili d'erba si sfocano, si fondono in un tappeto compatto. Il pattino di coda si solleva, sento che il carico si sposta dalle ruote alle ali. Ma la pista si accorcia a vista d'occhio, il segnale di metà campo è innanzi a me e sono ben lungi dalla velocità di decollo. Il segnale di metà pista mi sfreccia a fianco. Qualche secondo per decidere: chiudere il gas o tirare diritto? La decisione errata significa andare a sbattere in fondo al campo, forse in fiamme. Tiro indietro deciso e le ruote si staccano da terra ».

Questo fu il via al meraviglioso volo, nel quale Lindbergh lottò soprattutto contro un nemico: il sonno. Tremilaseicentoventicinque miglia, 33 ore e mezza. Sarebbe bastata una impurità banale nell'olio che circolava nei pistoni per causare la catastrofe. L'Atlantico era mosso e disseminato di *icebergs*, il battellino pneumatico che Lindbergh aveva con sé gli sarebbe servito ben poco. La notte fu interminabile: solo un pilota che aveva alle sue spalle il tirocinio dei voli postali poteva superare, in quella solitudine assoluta e minacciosa, la morsa dello sconforto. Lindbergh aveva avuto ragione. Il suo leggero monoplano era riuscito a decollare con un sovraccarico spaventoso di carburante, e aveva tenuto brillantemente una media di 190 chilometri all'ora, mentre i plurimotori si sfasciavano miseramente uno dopo l'altro. A Le Bourget, nell'oscurità di quella sera del 21 maggio, Lindbergh fu travolto da una accoglienza trionfale. Riuscì a salvarsi da un linciaggio affettuoso solo perché un aviatore francese, posto il suo casco sulla testa di un giornalista americano, indicò quest'ultimo dicendo « ecco Lindbergh » e lasciò il poveretto in balìa della folla. Charles Lindbergh, Lindy per gli amici, americano di venticinque anni, era entrato nella leggenda.

Continuò a volare. Compì *raids* importanti. Ma il miracolo non poteva rinnovarsi. Del resto, nel giugno di quello stesso 1927, un altro aviatore americano, Chamberlin, aveva traversato l'Atlantico, e si era spinto, senza scalo, fino in Germania. Non aveva fatto sensazione. In Messico, dove aveva portato, sempre con il suo *Spirit of St. Louis*, un messaggio d'amicizia, Lindbergh conobbe Ann Morrow, figlia del ricchissimo ambasciatore degli Stati Uniti, Dwight Morrow. Ann divenne sua moglie, gli è stata sempre, e gli è ancora, compagna esemplare. Il 22 giugno 1930 nacque Charles August: il « baby Lindbergh ».

Il trasvolatore e la famiglia abitavano a Hopewell, in campagna, nel circondario di New York. La sera del primo marzo 1932 Betty Gow, la *nurse* del piccino, lo mise presto nella culla: era raffreddato. Alle dieci di sera la ragazza si accorse che la culla era vuota, la finestra della stanza aperta. Sul termosifone era stata lasciata una busta con un messaggio, scritto in un inglese approssimativo, e tedeschizzante, che pretendeva 50 mila dollari per il riscatto, annunciava successivi avvertimenti per le modalità della consegna del denaro, e assicurava che il bimbo rapito stava bene. In un folto di alberi furono rinvenuti una scala a pioli, della quale il rapitore s'era servito, e uno scalpello da falegname. Null'altro.

Lindbergh avvertì la polizia. Il segreto non fu mantenuto. L'avvenimento mobilitò, ed era logico, tutta la stampa d'America. Quel che accadde è comprensibile, ma non edificante: la tragedia diede occasione a sfoghi di rivalità, a piccole manovre politiche, a intrusioni dei soliti finti veggenti e dei soliti falsi testimoni. I poveri genitori disperati furono presi in un turbine chiassoso: infuriava il grande carnevale della montatura pubblicitaria, puntualizzato in una pellicola degli anni scorsi, *L'asso nella manica*. Montava, intanto, l'indignazione dell'opinione pubblica, il Congresso promulgò una legge che considerava il ratto di bambini un crimine nazionale. Ma del « baby » non si ritrovava traccia. Lindbergh decise di riallacciare, a ogni costo, i contatti con i criminali, ricorse perfino a figuri della malavita per essere aiutato in questo sforzo supremo di salvare il suo piccino. Il rapitore si fece vivo, finalmente, il 9 marzo. Scrisse a un intermediario, il dottor John F. Condon, che aveva pubblicato un'inserzione su un giornale, promettendo il versamento dei 70 mila dollari (a tanto era salita la richiesta, per la « pubblicità » — questa la cinica spiegazione del rapitore — suscitata intorno all'episodio).

Il nuovo messaggio dava disposizioni precise per la consegna del denaro. L'appuntamento fu fissato per il 12 marzo nel cimitero di San Raimondo, a Bronx. Il dottor Condon s'incontrò con un individuo agitatissimo che parlava con accento fortemente tedesco, e che dichiarò di avere cinque complici. Il medico — ultrasettantenne — ottenne che la somma fosse riportata a 50 mila dollari, e li versò. Ebbe in cambio una busta nella quale un foglietto avvertiva: « Il bimbo si trova a bordo del Nelly, un piccolo battello all'ancora tra Horseneck Bay e Gay Head ». Non fu trovato nessun Nelly. Il 12 maggio 1932 un camionista negro, percorrendo una strada vicinale a un miglio di distanza, in linea d'aria, dalla casa di Lindbergh, scorse, durante una breve sosta, un piede di bimbo che affiorava dal terriccio. Si scavò, si trovò il cadaverino di un bambino biondo. Il « baby » (ma qualcuno lo mise in dubbio perché il corpicino avrebbe misurato dodici centimetri in più di quanto fosse alto Charles).

La polizia, che era stata messa da parte mentre si svolgeva la trattativa, nell'illusione che il piccolo fosse in vita, riprese le indagini. Non mancarono sospetti sullo stesso dott. Condon, l'intermediario. « Lindy » era vessato dalle richieste di denaro dei molti che avevano offerto i loro buoni servigi, e ora avanzavano anche pretese. La ridda dei pazzi, dei mitomani, dei truffatori non accennava a placarsi. Cominciavano intanto a riapparire in circolazione alcune delle banconote usate per il riscatto. Tra i cinquantamila dollari erano dei « certificati oro ». Uno di questi fu dato in pagamento, il 13 settembre 1934, al titolare di un distributore di benzina, che prese provvidenzialmente nota del numero della vettura.

La macchina apparteneva, fu accertato, a Bruno Richard Hauptmann, un immigrato tedesco, con precedenti penali, falegname. Il laboratorio di Hauptmann fu perquisito, altre centinaia di certificati furono scoperti, in solaio venne anche rinvenuto un pezzo di asse eguale ad un altro che faceva parte della scala a pioli. Hauptmann disse di avere ricevuto i dollari provenienti dal riscatto da un connazionale, Isidoro Fish: il quale Fish era tornato in Germania e vi era morto per tubercolosi. Le prove erano schiaccianti. Ancora recentemente si è supposto che Hauptmann non fosse il vero colpevole, o il solo colpevole. Ma che fosse implicato a fondo è certo. Il processo, cominciato a Flemington il 3 gennaio 1935, in un clima di curiosità parossistica — vedrete in televisione un assai raro brano cinematografico che si riferisce appunto a quel giudizio —, terminò il 13 gennaio con la condanna a morte. Poco prima che il giudice Trenchard chiudesse il dibattimento si alzò, dal pubblico, la voce di un sacerdote che asseriva di avere ricevuto la confessione del vero colpevole. Non fu ascoltato. Il 3 aprile giustizia era fatta. Dieci minuti prima che Hauptmann fosse legato alla sedia elettrica, un poliziotto gli annunciò che erano stati offerti centomila dollari per il racconto del delitto. « Non ho nulla da raccontare » rispose il falegname.

Lindbergh non era in America, quando il processo si svolse. Doveva ancora subire, negli anni successivi, la pena di leggere, sui giornali, che alcuni individui dichiaravano di essere il « baby » sopravvissuto. L'aviatore e la moglie vissero a lungo in Francia (egli collaborò con Alexis Carrel per la costruzione di un « cuore artificiale »). Alcune sue visite nella Germania nazista, una decorazione ricevuta da Goering, la sua attività nell'organizzare, nel 1939, un movimento pacifista chiamato *America first*, anzitutto l'America, suscitarono polemiche aspre. Il presidente Roosevelt lo censurò ufficialmente. Ma poi, scoppiata la guerra, Charles Lindbergh, impareggiabile tecnico, fu ancora utile al suo Paese. Svolse delicate e oscure missioni, come civile, nella sfera del conflitto col Giappone, partecipò perfino ad azioni di guerra e abbatté, personalmente, due caccia nemici. Ma preferisce che non ci si occupi di lui. Ha due figli maschi, John, nato pochi mesi dopo il rapimento del « baby », e Land, entrambi sposati. Insieme all'eroe della trasvolata sono ora soltanto la fedele Ann, e l'ultimogenita, una ragazza di 18 anni. La casa di Lindbergh è sempre strettamente sorvegliata. L'angoscia di quel terribile primo marzo del 1932 non s'è ancora del tutto dissipata. La vita di Lindbergh, il personaggio Lindbergh, la storia di Lindbergh corrono tra questi due poli così diversi, e opposti, l'uno fatto di gloria e di felicità, l'altro di dolore e di meschinità; il volo trionfale e il ratto ignobile.

Mario Cervi

Un'immagine dell'aula di Flemington, durante il processo al rapitore del piccolo Lindbergh. A sinistra, in primo piano, il padre

Dopo il successo della Garbo alla TV

Le dive di oggi giudicano la diva di ieri

Le opinioni di Giulietta Masina, Claudia Cardinale, Giuseppe Berto, Federico Zardi e Michelangelo Antonioni sulla personalità dell'attrice svedese

È PROBABILE CHE chi ha avuto l'idea di risuscitare, attraverso il piccolo schermo, il mito di Greta Garbo, prevedesse un discreto consenso di pubblico, ma siamo certi che nessuno potesse immaginare una così massiccia, totale adesione dei telespettatori italiani. Da un paio di settimane è scoppiato in Italia il *boom* di Greta Garbo: la sua bellezza, la sua recitazione, il suo personaggio, la sua storia di donna sono divenuti argomento quasi obbligato di conversazione. I più anziani si sono sentiti ringiovanire di almeno trent'anni, perché si discute oggi di questa longilinea attrice svedese come se ne discuteva negli anni trenta. Del suo nome curioso, Lovisa Gustafsson, delle sue umili origini, della sua data di nascita, 18 settembre 1905, della sua infanzia, quando faceva l'aiutante di un barbiere, e persino dei suoi piedi troppo lunghi.

Greta Garbo sta facendo rivivere al piccolo schermo un po' i tempi di *Lascia o raddoppia*, quando la sera della trasmissione, quindici minuti prima del suo inizio, in ogni strada d'Italia pedoni e automobilisti affrettavano il passo o premevano il piede sull'acceleratore per non perdere nemmeno un minuto di quello spettacolo. Il grosso pubblico ha scoperto, a dispetto del paventato cinismo del nostro tempo, il suo diritto a commuoversi, a piangere, a seguire col cuore in gola le avventure romanzesche di questa bella donna. Nelle cucine, nelle sale da pranzo, nei salotti semibui di mezza Italia, la domenica sera è tutto un enorme coro di singhiozzi che, oltre tutto, hanno anche un valore terapeutico e ben dispongono ciascuno ad un sonno tranquillo e ad una felice ripresa del lavoro settimanale l'indomani mattina. Eppure siamo sicuri che se gli stessi film di Greta Garbo venissero riproposti dalla televisione italiana appena concluso il ciclo, il successo si ripeterebbe forse ingigantito. Questo potrebbe convincerci che il successo dei film di Greta Garbo è dovuto più al particolare genere di questi film che al fascino personale dell'attrice. Ma contro questo punto di vista si scagliano frotte di ammiratori, anche giovanissimi, che hanno scoperto in questa bellezza del passato l'ideale dei loro sincopati sogni di ragazzi in *blue jeans*. Insomma, visto che ormai parlano di Greta Garbo anche i bambini, i quali si meravigliano per la verità che non compaia ancora in Carosello, abbiamo voluto riunire qui alcuni autorevoli pareri di attrici, registi, scrittori che, ognuno a suo modo e in maniera intelligente, affrontano il « caso Garbo ».

Addirittura accecata dalla sua bravura, dalla sua bellezza, dalla sua personalità è Giulietta Masina che la domenica sera rinuncia a tutti gli appuntamenti per godersi in santa pace il piacere della compagnia di G.G. « E' la più grossa attrice, come fenomeno di divismo, che sia mai esistita. La sua fotogenia, il suo rendimento, direi che sono più straordinari oggi di ieri ». Giulietta Masina allarga subito il discorso, convinta com'è che per una grande attrice non c'è un'epoca inadatta, se è veramente grande reggerà sempre. « Prendiamo quella che io chiamo l'esperienza Duse — continua — io non l'avevo mai vista in teatro, avevo letto di lei, ne avevo sentito parlare e mi ero un po' costruita il mito di questa attrice. Una sera mi propongono di andare a vedere *Cenere*, un film che girò quando la sua popolarità era già in declino. Ero esitante perché temevo di dover assistere al crollo di un mito, ma anche in quel film essa riusciva a dar la paga alle più grandi attrici di oggi ».

Parlando di Greta Garbo, Giulietta Masina ha usato tre definizioni: « freschezza, modernità, essenzialità della recitazione ». Claudia Cardinale ha ripetuto: « Modernissima, per sobrietà di espressioni e misura nel gestire ». Dei film della Garbo programmati dalla televisione, Claudia Cardinale ha visto solo quelli dati di domenica, perché gli altri giorni lavorava fino a tardi, ma questo le è bastato per rendersi conto che si trovava davanti ad una personalità eccezionale. « Ho sempre avuto una grande ammirazione per Greta Garbo che ritengo un esempio unico di attrice e diva nel medesimo tempo. Il perché non lo so, ma forse proprio da questo dipende la sua grandezza ».

« No, non credo che la gente la segua per i suoi pregi artistici; la guardano più come un personaggio umano che come attrice. E poi convincono questa sua eterna malinconia, questa sua infelicità ». E' Franco Rossi che parla, il regista di *Odissea nuda* e *Smog* che continua: « La Garbo ci dà un aspetto del divismo di ieri raffrontato a quello di oggi. Oggi il divismo è tutto legato alla cronaca, al pettegolezzo, al rotocalco, ieri era veramente un mito. Chi potrebbe d'altra parte immaginare per uno dei divi d'oggi una grossa storia d'amore come quella che coinvolse Greta Garbo e Stokowsky? Allo stesso modo che la Garbo, diva di oggi, finirebbe nella scia di qualche inutile play-boy, inseguita dai paparazzi. No, credo che una delle sue doti più grandi sia stata quella di sapersi dosare ».

C'è chi dice che questo « dosaggio » sia stato involontario e la conseguenza di una impuntatura di carattere economico. A Hollywood Greta Garbo si era sempre fatta pagare molto e quando qualche suo film non ripagò il produttore con la stessa abbondanza dei primi, la misero da parte nel tentativo di far calare le sue pretese. Ma l'attrice non aveva, come si dice, il fuoco sacro e non volle mollare sul denaro. Rimase quindi sulle sue posizioni ad aspettare la capitolazione che non venne mai. Così passarono gli anni e così si concluse la sua ripicca, assolutamente in bellezza per la sua carriera interrotta a trentasei anni. C'è chi ha detto che era sensibile ma poco intelligente, per non capire che una posizione di intransigenza come questa le sarebbe costata la carriera, ma che si sappia Greta Garbo non ha mai mostrato di rammaricarsene.

« Un film si salva — ribatte Giulietta Masina — o perché è grosso o perché c'è dentro un grande attore. I film di Greta Garbo non sono belli, ma è lei che è fantastica. Persino i giovani rimangono a bocca aperta davanti a questa creatura dotata di una interiorità e di una intensità quasi uniche. E' davvero un bene — conclude — che la televisione abbia pensato a presentarli in questo ciclo, come è un bene che ne vengano predisposti altri su altre attrici, su altri registi, su altre epoche del cinema. Non dimentichiamo che c'è una generazione che non conosce i grandi capolavori del cinema

Claudia Cardinale: « Ho sempre avuto una grande ammirazione per Greta Garbo »

Giulietta Masina: « I film di Greta Garbo non sono belli, ma è lei che è fantastica »

internazionale, e più andiamo avanti peggio sarà. Un buon libro si compera e si ristampa, una buona commedia si legge e si ripresenta, un buon quadro si va ad ammirare al museo, ma il cinema? Del cinema non se ne sa nulla, o meglio spesso se ne sa senza vedere. Molti giovani registi e giovani attori hanno spesso lacune spaventose, non per cattiva volontà ma per impossibilità di arrivare attraverso i cineclub a conoscere il meglio di tutti. Un merito che dovrebbe assumersi la televisione facendo di questi spettacoli, attraverso una dosata presentazione, anche una piccola lezione di cinema, di buon cinema ».

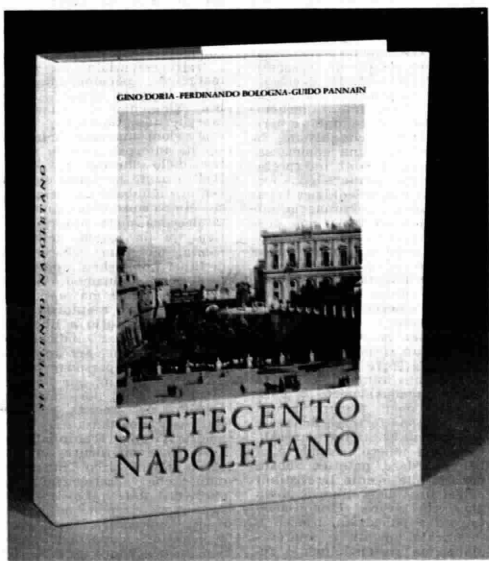
Tornando a Greta Garbo, ci è sembrato che in genere le donne siano le sue *fans* più numerose: ancora oggi vedono in lei la quintessenza della femminilità o forse nelle sue storie romantiche e complicate lo sfogo di una valvola drammatica che si nasconde in loro. Gli uomini si limitano in genere ad ammettere la sua bellezza, senza lasciarsi trascinare da un eccessivo entusiasmo, forse proprio perché sentono che dietro questi suoi film c'è molta letteratura popolare, molto romanzone di appendice, come puntualizza molto abilmente lo scrittore Giuseppe Berto. « Penso che l'attuale successo della Garbo sta nella mediocrità dei film che ha interpretato. Quando quei film uscirono per la prima volta, noi allora giovani con aspirazioni intellettuali soffrivamo perché ad una così grande attrice facevano fare soltanto film di cassetta. Bene, se fosse stata in mano agli Antonioni o agli Alain Resnais di allora, oggi il successo popolare se lo sognerebbe: nel migliore dei casi staremmo ad ammirare i film degli Antonioni e dei Resnais di allora e non quelli di Greta.

« Il fatto è — continua Berto — che la bellezza così insolita della Garbo, il suo volto tanto spirituale, posseggono una sorprendente adattabilità ai polpettoni e con questo essa soddisfa, nobilitandoli per quel tanto che può, i nostri stimoli intellettuali più torpidi: gustare una bella storia da fumetto, ammirare, commuoversi senza essere obbligati ad alcuno sforzo intellettuale. Sono soddisfazioni da pigri che ci sono ancora più care perché possiamo godercele stando a casa nostra, seduti in poltrona, senza spendere un soldo. Intendiamoci, non vorrei che queste osservazioni alla buona fossero offensive per la Garbo o per il pubblico che l'ama. In Omero, in Shakespeare, in Verdi, ci sono grosse quantità di fumetto. Ci sono anche tante altre cose, si capisce, ma il fumetto c'è, minimo comun denominatore della popolarità. In Greta Garbo c'è il fumetto e forse non molto di più, ma si tratta di un fumetto portato alla sua più alta nobiltà espressiva ».

Berto ha chiamato, sia pure indirettamente, in causa Antonioni, ma il regista aveva già tagliato corto sull'argomento Garbo, un po' perché impegnato nella preparazione del suo nuovo film e un po' perché come uomo di cinema deve aver risolto il caso Garbo almeno da quando, studente, girava i primi filmetti a passo ridotto. « Riesco ad entusiasmarmi per una attrice — ha detto — quando ci sento dietro una donna vera. Dietro la Garbo sento solo la costruzione di un prodotto industriale. Detto questo devo riconoscere che è la faccia più straordinaria che il cinema ci abbia dato in tutta la sua storia, una faccia validissima anche oggi ».

Come notavamo più sopra gli uomini non si lasciano convincere facilmente dal mito di Greta Garbo. Ce lo conferma Federico Zardi che sta stendendo in questi giorni la continuazione de *I Giacobini* in sei o otto puntate, e che non ha messo da parte la sua pungente ironia, il suo amore per la satira dicendoci: « La Garbo è stata senza dubbio la più brava (gran parte della sua bellezza è bravura) di tutte; ma affrettiamoci ad aggiungere che nel suo tempo la scelta e la coltivazione di una attrice avvenivano in modo scientifico: si pensi alle tante altre grandi dello schermo di quegli anni. Se la Garbo fosse nata trent'anni dopo non credo che avrebbe trovato una scrittura a Hollywood. In Italia i nostri produttori le avrebbero riso in faccia: "Ci vuole ben altro, signorina Gustafsson" ».

Giorgio Salvioni

Immagini del Settecento napoletano

LA GRAZIA, l'eleganza, il gusto di un secolo di straordinario amor di vita e percorso, più che dal piacevole brivido del *loisir*, da una sollecitudine di ricerche, di esperimenti, di perlustrazioni del mondo, da un bisogno estremo di esteriorizzarsi, un secolo insieme (e per contrasto) galante e razionale; un secolo come quello, e a Napoli, tra il passare degli austriaci, il radicarsi degli spagnoli, e l'apparire, alla fine, dei francesi, e le visite pellegrine di tedeschi e inglesi in abbondanza, cosmopolitismo in pieno, dunque: questo lo scenario storico e di costume del libro che esce ora nelle pregevolissime edizioni della Radiotelevisione italiana, *Settecento napoletano*. Senza l'articolo « il », ché i capitoli che vi si leggono non vogliono spaziare per tutto lo sterminato argomento, ma restringersi ad alcuni, del resto fra i più importanti e vasti, e in quei limiti restringersi ancora a notizie e osservazioni essenziali.

Siamo in una delle capitali d'Europa (al tempo dell'Unità sarà anche delle più popolose), con un passaggio dai più che trecento ai più che quattrocentomila abitanti: una Napoli che dai Borboni (da re Carlo e da re Ferdinando), in un rapporto singolare e, per un certo aspetto, fecondo tra dinastia straniera e popolo indigeno, prende un suggello di civiltà, come già da Angioini e Aragonesi. Un momento così particolare di fusione benigna tra sovrani e sudditi che può essere espresso simbolicamente dal progetto di re Ferdinando di erigere a San Leucio intorno alle sorgenti tessitorie, una *Ferdinandopoli*. Come scrisse il Bacchelli, proprio per un libro di queste stesse edizioni (e si rilegge ora nei *Saggi critici*, ricchissima, stimolante raccolta mondadoriana di tante sue illustrazioni e riflessioni storiche e letterarie): « *Ferdinandopoli*, colonia felice, società innocente, città perfetta, per decreto e magistero dell'assolutistico filantropo sovrano, a coronare in utopia, se non piuttosto a compensare, le delusioni e le impazienze sofferte, in realtà, nella sua già lunga opera di riformatore d'abusi feudali, chiesastici, comunali: ignaro tuttavia, nel tempo che spremeva dal cervello dei suoi legislatori *Ferdinandopoli*, che stava per essere proclamato abuso anche il potere dei re, di diritto divino, e il suo ».

Ma lasciamo stare questo sogno utopico che non si realizzò, e anche non esageriamo in questo simbolo di periodo felice, che la verità storica potrebbe gagliardamente insorgere a contraddire. Anche Gino Doria che ha curato questo libro (occasionato dalla inaugurazione a Fuorigrotta del Centro di produzione della RAI) e ne ha scritto il primo capitolo, avverte subito che darà cenni e colori di una Napoli gradevole, fastosa, pittoresca, ma che ciò non vorrà significare « apologia dei Borboni », bensì « scelta del meglio che essi diedero alla metropoli e alla società; mentre rimane sottinteso il lato dolorosamente negativo delle tristissime condizioni delle province e della stessa capitale negli strati inferiori della popolazione ».

Comincia dunque il Doria col delineare, in breve, il filone del pensiero e dell'arte « che non viene mai meno nella storia napoletana, anche nei periodi del peggiore asservimento e decadimento civile » e che ha come cime il Vico e il Genovesi, il Tanucci e il Caracciolo, il Filangieri e l'abate Galiani (Herder poteva affermare che « la libertà del pensiero illumina e predilige il golfo di Napoli più che ogni altro luogo d'Italia »), e termina con la gran lode, argutamente distesa dal giovane viaggiatore Goethe a sostegno della *joie de vivre* del popolo napoletano, anzi dei *lazzari* che sembravano addirittura una classe di vagabondi e sfaccendati: questa lode nasceva nell'animo del poeta dall'osservazione abbastanza esatta che i settentrionali « scambiano per ozioso chiunque non si affatica penosamente tutto il giorno ».

In mezzo a questo quadro vi sono gruppi particolari, che potrebbero avere per titolo comune « Tutto, a Napoli, era o diventava spettacolo ». Già il Bacchelli, nello scritto ricordato sopra, aveva ragionato della « vocazione teatrale del Settecento », ma qui il Doria, per quel che riguarda la sua città, dilata la vocazione dai teatri veri e propri a ogni aspetto della vita: « La città stessa era uno scenario incomparabile, con le sue quinte e i suoi fondali, e ogni cittadino si trasformava da spettatore in attore e viceversa ». E illustrando con la scioltezza dello scrittore che ha pronta alla mano l'erudizione qualche scena di quella gran varietà spettacolare (l'elefante guidato dal candiotto, che per questo suo compito altezzosamente adempiuto aveva il grado di caporale, mi ha subito fatto ricordare una delle più allegre e argute e satiriche noterelle del Croce nella « Critica »), arriva a conchiudere che « erano spettacoli i battesimi, i funerali, i matrimoni, i cambi della guardia, le piccole e grandi feste religiose, i giuochi all'aperto, le risse, e insomma ogni sorta d'accidenti, normali o casuali. Era spettacolo, infine, *'o presebbio ca se frìcceca* (il presepe semovente).

Ed ecco di qui prender l'avvio una bella pagina sul prezioso artigianato, unico al mondo, del presepio, e di qui, per contrasto tra indigeno e straniero, un'altra pagina sull'arte della porcellana ch'era di derivazione oltremontana.

Il quadro si completa prima e poi col ricordo delle grandi opere architettoniche volute dai Borboni, teatri e reggie e ville soprattutto, e con quello della fondazione di rinomate stamperie e l'altro, infine, delle avventure archeologiche di Ercolano e Pompei.

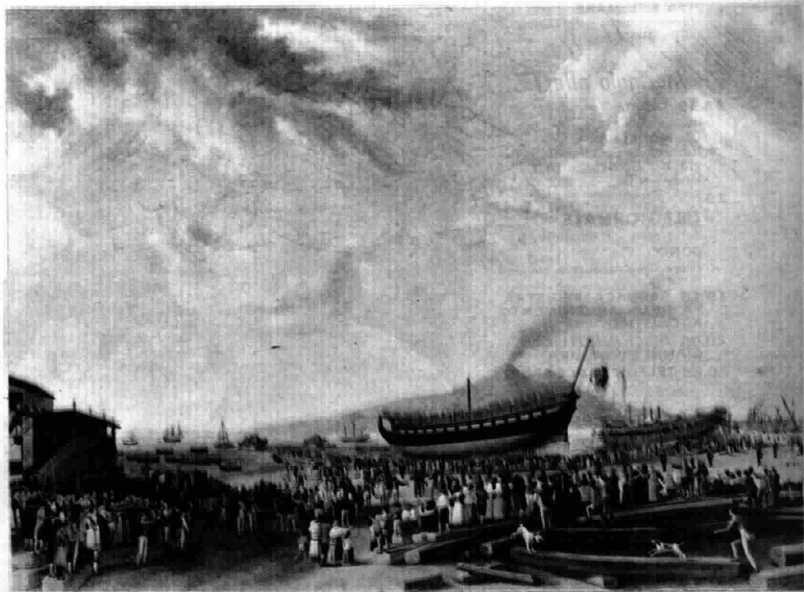
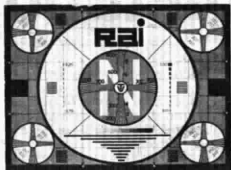
Come ornamento del capitolo e del libro stanno le riproduzioni e le descrizioni dei sette quadri di Antonio Joli, che danno il vivo e preciso senso della città e degli abitanti nel Settecento; sette quadri che sono in Inghilterra nella collezione di lord Montagu. Il Doria prova, certo, un sensibilissimo godimento a parlarcene, dopo averlo provato con gli occhi in quella galleria privata.

Questi documenti iconografici e altri sono una preziosità inedita del libro, che, pure essendo rivolto a un pubblico colto, ma non specialista, attirerà l'attenzione sempre all'erta di chi è padrone dei singoli argomenti. Il Doria non tocca delle arti figurative, né della musica: ha affidato a Ferdinando Bologna e a Guido Pannain i relativi compiti. E poiché si tratta di maestri, non c'è che da lasciarsi prendere per mano. Il Bologna, più che tratteggiare, approfondisce un capitolo, nuovo ai più, delle arti napoletane tra il Barocco e il Neoclassico, e cioè in un trapasso ambiguo e folto di accostamenti, seduzioni, precorrimenti. Spiccano Luca Giordano e il Solimena, Vanvitelli e Ferdinando Fuga, ma c'è una piccola schiera di artisti, che paiono minori perché meno noti, che il Bologna porta al lume del nostro interesse, rendendo con ciò più movimentato il quadro della Napoli artistica.

Mi ero preso molte note per accennare al capitolo del Pannain sulla vita musicale, che è quanto dire la vita dei conservatorii, delle cappelle, dei teatri. Si sa che esiste una scuola musicale napoletana, esiste nella storia con una definizione e un prestigio di ordine internazionale: si parte, pressappoco, da Alessandro Scarlatti e si arriva a suo figlio Domenico e anche da quel primo Scarlatti al Paisiello, col quale si sconfina nell'altro secolo e si giunge a Napoleone.

Dicevo, mi ero preso molte note, ma poi non erano che sunti di quel che venivo imparando ordinatamente, cosicché non posso altro che rinviare alla lettura dello scritto del Pannain, che è succinto, ma non schematico, chiaro e dedotto da una personalissima e rara conoscenza diretta dei testi.

Tutti e tre i capitoli si chiudono con l'ombra tragica del 1799, con la bufera scatenatasi dieci anni prima; il vecchio mondo va in isfacelo, e noi, gente al bivio di due civiltà, comprendiamo quella tragedia meglio che non mai. Di quel vecchio mondo la Napoli settecentesca resta, nella prospettiva di oggi, una delle immagini più vitali.

Franco Antonicelli

Una delle tavole a colori che illustrano il volume: una riproduzione della tela del pittore Jacob Philip Hackert datata 1786 e intitolata « Varo della "Partenope" a Castellamare »

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Gioacchino in Roma
SANTA MESSA

11,30-12 INCONTRI CRISTIANI
Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica

Pomeriggio sportivo

15-16,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17,30 a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
Il ritorno di Casey Perkins
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— **Yoghi ladro di scooters**
— **La vera storia di Cappuccetto Rosso**
— **Pixi, Dixi e il Gentilgatto**
Distr.: Screen Gems

c) **VITA NEL MARE**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Pomeriggio alla TV

18,30 Loretta Young
in
LA MODELLA
Racconto sceneggiato - Regia di Richard Morris
Distr.: N.B.C.

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Cera Grey - Industria Italiana Birra)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 DIECI MINUTI CON GIANNI BONAGURA

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Dulciora - Caffettiera Moka Express - Lievito Bertolini - Telerie Bassetti)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Buitoni - Olà - Stilla - Brylcreem - Prodotti Singer - Olio Topazio)

Loretta Young interprete del racconto in onda alle 18,30

20,55 CAROSELLO
(1) Arrigoni - (2) Lazzaroni - (3) Durban's - (4) Campari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Afra Italiana - 3) Ondatelerama - 4) Cartoncine

21,05 Il mito di un'attrice: **Greta Garbo**
NINOTCHKA
Film - Regia di Ernst Lubitsch
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greta Garbo, Melvyn Douglas
Presentazione di Mario Verdone

23 — **TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO**
diretto da Giorgio Vecchietti

24 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Il mito di un'attrice: Greta Garbo
Ninotchka

nazionale: ore 21,05

Con lo slogan *Garbo speaks!* (La Garbo parla!) era stato presentato al pubblico, nel 1930, *Anna Christie*, primo film sonoro dell'attrice. Un analogo slogan, *Garbo laughs!* (La Garbo ride!) fu coniato nove anni dopo per annunciare al mondo un altro evento straordinario: l'ingresso di Greta Garbo, attrice romantica per eccellenza, ipostasi vivente della vibrante e sofferta passione amorosa, nel mondo vacuo e vaporoso, futile e iridiscente della commedia sofisticata. L'accompagnava nel gran passo, essendo riuscito a vincere le sue inibizioni e a debellare le sue incertezze, un maestro riconosciuto del genere: Ernst Lubitsch, una delle personalità più amabili, e artisticamente più considerevoli, del cinema americano di quegli anni.
Un rinnovamento del personaggio Garbo, costretto fino a quel momento nella fissità di uno schema romantico e «fatale» che l'attrice aveva variato di volta in volta con prodigiosa duttilità, ma che dopo *Maria Walewska* cominciava ormai ad apparire logoro, s'imponeva; ma che esso risultasse così radicale, e ciononostante perfettamente convincente, fu per molti occasione di meraviglia. *Ninotchka* fu la dimostrazione «ad abundantiam» dello straordinario talento di attrice della Garbo: nei panni della rigida e austera ispettrice bolscevica, che venuta a contatto con le frollezze della civiltà capitalista — capziosamente identificate nelle notti bianche dei «nights» parigini, in alcuni cappellini alla moda e nella suadente loquela di un blasonato e squattrinato «latin lover» — ne resta da principio indignata, poi quasi tecnicamente incuriosita, infine affascinata e irrimediabilmente conquistata, la attrice sfoggiò una gamma sapientissima di toni interpretativi e seppe rendere con perfetta coerenza psicologica l'evoluzione di un personaggio che tutto sommato forse non pretendeva a tanto. Fu incantevole nella rigidezza un po' tonta dell'inizio — il colloquio col facchino, alla stazione — come nella guardinga spigolosità delle prime schermaglie col simpatico «viveur» — l'interessamento per la velocità di caduta di un corpo umano dalla cima della Torre Eiffel..., — nella tagliente ironia di cui si fa scudo quando avverte la pericolosità degli assalti portati alla puritana fortezza delle sue convinzioni politiche e morali, come nel tenero, trepido e, a ben guardare, patetico abbandonarsi alle insidie irresistibili dell'amore, della libertà, della gioia di vivere. Una Garbo estrosa e poliedrica, ironica e sofisticata, inedita e imprevedibile ma sostanzialmente fedele a se stessa: questo è ciò che ci presenta un film come *Ninotchka*. E poi... la Garbo ride. La famosa scena dell'ubriacatura, con quella risata schietta, cristallina, dapprima timidamente delineata sulle labbra, negli occhi, sul volto e poi prorompente con limpida felicità come una liberazione lungamente attesa, sembra integrare un'immagine già sublime ma non ancora perfetta, darle il suggello definitivo, completare con il risvolto gaio i tratti essenzialmente drammatici del personaggio della Garbo; e in tal senso, ci sembra, Ninotchka si affianca a Margherita Gauthier come espressione massima delle possibilità interpretative di un'attrice dello schermo.
D'altro canto la Garbo ebbe la ventura d'imbattersi, in questa che era da considerare una svolta decisiva nella propria carriera, in un regista dell'esperienza, del gusto, della finezza di Ernst Lubitsch: il quale evitò di porsi supinamente al servizio dell'attrice, ma seppe guidarla con tatto e autorità, aiutandola soprattutto a liberarsi dei suoi complessi, indicandole i modi più idonei per una resa adeguata del personaggio. E d'altronde il film, pur non essendo tra i migliori in senso assoluto del regista, risente tuttavia abbastanza i tipici umori, l'ironia scanzonata, il gusto lieve ma sicuro, in una parola, quel «tocco» inconfondibile che caratterizzava le opere di Lubitsch. La stessa caricatura del comunismo, spinta in direzione satirica non senza qualche impennata nella farsa, non assume i toni irritanti del «pamphlet», ma si risolve in un gioco bonario e gradevole, accettabile soprattutto in quanto tale. Oltre alla rivelazione del talento di commediante della Garbo — secondata da un «partner» di garbatissimo stile come Melvyn Douglas — il film offre una serie di episodi godibilissimi, felicemente congegnati da un «team» di sceneggiatori illustri quali Charles Brackett, Billy Wilder e Walter Reisch, e buffonescamente

Greta Garbo e Melvyn Douglas in una scena del film di Lubitsch «Ninotchka»

Il Salone

nazionale: ore 23

Quali saranno le sorprese che le industrie italiane riservano agli automobilisti nel 1963? Sono previsti nuovi modelli? Quanti? E' possibile sperare in una diminuzione dei prezzi? Ogni anno, in questo periodo, alla vigilia del primo grande «Salone», quello di Ginevra, le indiscrezioni giornalistiche rispondono soltanto in parte a questi interrogativi fornendo le prime notizie che, tuttavia, non mancano di attrarre l'attenzione degli automobilisti, ansiosi di sapere, per molteplici ragioni, quali saranno le novità del mercato. Su TV 7 che va in onda questa sera vedremo, tra gli altri servizi, un'ampia panoramica sulle auto italiane del 1963. La trasmissione, che è curata da Claudio Savonuzzi, Piero Casucci e Vittorio Mangili, ci illustrerà con quattro giorni di anticipo sulla inaugurazione del salone ginevrino, i nuovi modelli che l'industria italiana presenta alla grande rassegna elvetica. Avremo così modo di osservare, in marcia e ferme, le nuove vetture e un gruppo di esperti provvederà a illustrarne le caratteristiche. La Lancia «Fulvia», non c'è

animati da un terzetto di ottimi caratteristi come Sig Rumann, Felix Bressart e Alexander Granach, nei panni dei tre adorabili funzionari sovietici che scelgono la libertà, nonché da Bela Lugosi, Ina Claire e Gregory Gaye.
Presentato alla fine del 1939 — la guerra era scoppiata da un paio di mesi — *Ninotchka* segna il culmine della parabola della Garbo, e al tempo stesso la conclude. Anche se due anni dopo apparirà ancora in un film — lo sfortunato *Non tradirmi con me* — l'attrice resta consegnata alla storia del cinema nelle successive immagini dei due suoi capolavori: il pianto doloroso ed ineffabile di Margherita Gauthier e la risata gioiosa e libera di Ninotchka. Due momenti, inscindibili ed esemplari, di una sola, grande personalità.

Guido Cincotti

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
Film - Regìa di Laslo Benedek
Prod.: Columbia Pictures
Int.: Frederich March, Howard Smith

19,45-20,05 Rotocalchi in poltrona
a cura di Giorgio Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 INCONTRO CON EMILIO SEGRE'
a cura di Luca Di Schiena
diretto da Ettore Della Giovanna

22,05 INTERMEZZO
(Chlorodont - Biscotti Lmmits - Tide - Camomilla « Sogni d'oro »)

LO SPORT
— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

Il fisico italiano Emilio Segré, Premio Nobel nel 1959

Gli "incontri" del Secondo

Emilio Segré

secondo: ore 21,15

A Emilio Segré, una delle maggiori personalità del mondo scientifico contemporaneo, il Telegiornale dedica l'incontro in onda questa sera sul Secondo Programma. Il grande fisico, che nel 1959, ebbe il Premio Nobel, quasi tutti gli anni, è solito ritornare in Italia, il paese dov'è nato, dove ha compiuto buona parte dei suoi studi, fino al 1938 quando, colpito dai noti provvedimenti razziali, si rifugiò negli Stati Uniti. Ettore Della Giovanna è riuscito a condurlo davanti alle telecamere per farlo conoscere al pubblico dei telespettatori. Non è stata impresa facile: Segré è un uomo riservato, non molto loquace, forse timido, come lo sono quasi tutti gli studiosi, racchiusi nel proprio universo personale.
E' sempre stato così, fin da ragazzo: così lo ricordano gli amici romani, primo fra tutti Edoardo Amaldi, e così ce lo descrive Laura Fermi nel suo libro: « Atomi in famiglia ». Anche Segré è uno dei « ragazzi di Corbino » che negli anni fra il '20 e il '40 resero famoso l'Istituto di Fisica dell'Università di Roma, l'« Istituto di Via Panisperna ».
Emilio Segré divenne fisico per caso. Frequentava il quarto anno d'ingegneria quando conobbe Enrico Fermi, il quale, oltretutto, era anche uno scopritore di talenti. Non ci volle molto a Fermi per capire l'eccezionale talento del giovane studente e per indurlo a passare alla fisica. Dirigeva, allora, l'Istituto di Fisica romano, il professor Corbino che, per via della sua posizione (era anche senatore) riusciva ad ottenere dallo Stato particolari sovvenzioni con le quali poté attrezzare i laboratori. Ma Corbino seppe, soprattutto, raccogliere attorno a sé alcuni fra gli ingegni più vivi della scienza italiana: Fermi, Segré, Amaldi, Pontecorvo. Qui Emilio Segré compì le sue ricerche giovanili e portò a termine i suoi primi lavori: nel 1937 scoprì il primo elemento artificiale, il tecneto, l'ottenne bombardando con neutroni il molibdeno. E poco dopo il plutonio 239. Nel 1938 vinse la cattedra di fisica presso l'Università di Palermo. Ma lo stesso anno il governo fascista emanò le famose leggi razziali e Segré, che si trovava negli Stati Uniti, per un breve viaggio di studio, accettò un invito dell'Università di California a Barckley e vi si trattenne. Divenne cittadino americano e, nel 1941, si trasferì a Los Alamos dove incontrò di nuovo Enrico Fermi e collaborò con lui e altri scienziati alla realizzazione della bomba atomica. Nel 1955 ha compiuto un'importante scoperta: ha accertato, sperimentalmente, la esistenza dell'antiprotone. Per questo gli fu assegnato il Premio Nobel.

lug.

di Ginevra a "TV 7"

dubbio, rappresenta la sola autentica novità. Sappiamo che è una 1100; che avrà i freni a disco su tutte e quattro le ruote; che la sua linea, più ridotta, ripeterà il motivo della « Flavia ». E' questa la vettura che la Lancia ha destinato a sostituire l'Appia terza serie. Molte illazioni si fanno sul prezzo della « Fulvia », ma si dice che non dovrebbe superare il milione e centocinquantamila lire. Niente di assolutamente inedito per quanto riguarda la Fiat. La più grande fabbrica italiana riserva, forse, per altre occasioni le sue novità. Per ora, a Ginevra, vedremo la « 1100 D » familiare, la « 1500 » e la « 1600 » cabriolet, la « 2300 » lusso. L'Alfa Romeo, dal canto suo, presenterà la « Giulia SS » turismo veloce, la « 1600 » sprint con un più comodo 2 + 2, le « TZ » e cioè una « 1300 » e una « 1600 » a traliccio tubolare: due vetture sportive di eccezionali prestazioni che dovrebbe raggiungere rispettivamente i 220 e i 240 chilometri orari. Quindi, le marche di lusso: le « 3500 » e « 5000 » Maserati, tutte a iniezione diretta; la Ferrari che torna a mettere sul mercato (dopo una sosta di cinque anni) le vetture da competizione e, infine, le tante attese « Asa 1000 » e « ATS 2500 ». TV 7 in questo suo servizio invita davanti ai telespettatori i dirigenti e gli esperti delle fabbriche italiane i quali rispondono ad un autentico fuoco incrociato di domande; quelle stesse domande che certamente ogni automobilista porrebbe loro. Questa sarà la parte più interessante del programma anche perché i quesiti che verranno posti agli ospiti di TV 7 non si limiteranno soltanto al salone di Ginevra, ma agli altri progetti dell'industria italiana per il 1963. Con il servizio di questa sera, TV 7 inizia un ciclo di trasmissioni dedicato agli automobilisti e, quanto prima, ciascun tipo di vettura verrà sottoposto ad un minuzioso esame da parte di tecnici ed esperti invitati appositamente dal settimanale televisivo. Ciò permetterà ai telespettatori di avere un quadro esatto, quasi una radiografia, della propria autovettura.

b. b.

LA DOMENICA SPORTIVA

Schedina del Totocalcio n. 28

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(XXV GIORNATA)

Bologna (32) - Milan (27)			
Catania (20) - Napoli (20)			
Fiorentina (26) - Spal (28)			
Inter (35) - Genoa (20)			
Juventus (34) - Laner. V. (28)			
Mantova (18) - Atalanta (22)			
Roma (25) - Palermo (14)			
Sampdoria (19) - Modena (19)			
Venezia (17) - Torino (24)			

SERIE B
(XXV GIORNATA)

Alessandria (18) - Brescia (28)			
Bari (29) - Udinese (21)			
* Como (20) - Lazio (29)			
* Cosenza (23) - Verona (28)			
* Lecco (26) - Messina (35)			
Lucchese (15) - Padova (28)			
Parma (17) - Cagliari (24)			
* Pro Patria (23) - Foggia (27)			
Simmenth. (23) - Catanz. (19)			
Triestina (22) - Samben. (17)			

SERIE C
(RECUPERI)

GIRONE A

Casale (16) - Legnano (24)			
Cremonese (19) - Sanrem. (17)			
Mestrina (26) - Varese (32)			
Novara (28) - CRDA (18)			
V. Veneto (21) - Fanfulla (24)			

GIRONE B

Cesena (20) - Livorno (24)			
Civitanovese (18) - Rimini (29)			
Forlì (18) - Pisa (19)			
Perugia (23) - Arezzo (28)			
Sarom R. (17) - Rapallo (22)			
Siena (18) - Anconitana (19)			
Solvay (17) - Prato (32)			

GIRONE C

Chieti (11) - Trapani (27)			
D. Duca A. (19) - Crotone (21)			
L'Aquila (19) - Bisceglie (21)			

Le partite di serie B contrassegnate con un asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte
Il favolista
(Motta)

7,40 *Culto evangelico*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 * Musica sacra
Bach: *Cinque corali dall'«Orgelbüchlein»*. Libro I (Organista Helmut Walcha); Britten: *Missa brevis in re* per voci bianche (Coro dell'Accademia Filarmonica Romana, diretto da Luigi Colacicchi)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli**

11 — **Simone Sacerdoti: La festa ebraica di Purim**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
L'attesa del primo bambino

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25 COLAZIONE A LISBONA
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Ravel:** *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra
a) Allegramente, b) Adagio assai, c) Presto (*Solista* Eduard Del Pueyo - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme presentata da Pippo Baudo
— Fantasia del pomeriggio
Berlin: *Top hat, white tie and tails;* Bisth - Pallesi - Guarnieri: *Madeleine aufwiedersehen;* Carrel-Bee: *Tu me feras danser;* Leva-Reverberi: *Luisa;* Bernstein: *Short noise*
— Riservata personale
Berlin: *Always;* Mogol-Dallara-Greves: *Monica;* Franchi-Reverberi: *Birra!;* De Vera: *L'alba;* Fitzgerald: *A tisket a tasket*
— Ricordiamoli insieme
Marf-Mascheroni: *Io son pacifico;* Panzuti: *Pino solitario*
— Velocisti del ritmo
Valdambrini: *East coast;* Morales: *Bim bam bum;* Warren: *There will never bee another you*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,30 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

15,45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da ZUBIN MEHTA
con la partecipazione del violinista **Ivry Gitlis**
Weber: *Oberon*, ouverture; Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Allegro vivacissimo; Strawinsky: *Sinfonia in tre tempi* (1945): a) Primo tempo, b) Andante, c) Con moto
Orchestra della Radio di Beromünster
(Registrazione effettuata il 3 giugno 1962 dalla Radio Svizzera)

18,20 Musica da ballo

19 — **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 CENTO ANNI
Romanzo di **Giuseppe Rovani**
Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Prima puntata
Il narratore *Ottavio Fanfani*
Il tenore Amorevoli *Giuseppe Caldani*
La contessa Clelia Vellani *Itala Martini*
Donna Paola Pietra *Gabriella Giacobbe*
La ballerina Gaudenzi *Giuliana Rivera*
Lorenzo Bruni *Raffaele Giangrande*
Andrea Suardi detto il Galantino *Achille Millo*
Il giudice *Giuseppe Ciabattini*
ed inoltre: *Nino Bianchi, Sante Calogero, Franco Friggeri, Sergio Le Donne, Gianni Linguitti, Carlo Enrico Margatini, Antonio Susana, Gianni Tonolli*
Regia di **Enzo Convalli**

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Salviucci: *Sinfonia da camera*, per 17 strumenti
a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro
Rosati: *Preludio*, per pianoforte e orchestra
Solista Lya De Barberiis
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — **Il giornale delle donne**
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti
(Omo)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 * MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 I dischi della settimana
(Tide)

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Voci e musica dallo schermo
(Aperitivo Selèct)
15' Music bar
(G. B. Pezziol)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' **DON CHISCIOTTE**
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **OGGI SI CANTA A SOGGETTO**
Un programma di **Silvio Gigli**

15,45 Prisma musicale

16,15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta **Nunzio Filogamo**
Testi di **Giorgio Buridan**
Realizzazione di **Massimo Scaglione**

17 — *** MUSICA E SPORT**
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Saccaroa* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Bruxelles)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

9 — **Musiche per organo**
Jan Zach (1699-1773)
Preludio e Fuga in do minore
Organista Miroslav Kampelsheimer
Georg Friedrich Haendel
Concerto in re minore op. 7 n. 4, per organo e orchestra
Adagio - Allegro - Adagio quasi una fantasia, Allegro
Solista Geraint Jones
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter

9,25 Musiche pianistiche

10 MARZO

10,25 Cantate di Bach e Ghedini
Johann Sebastian Bach
Cantata n. 41: « Jesu, nun sei gepreiset »
Elisabeth Meinel-Asbahr, *soprano;* Gert Lutze, *tenore;* Johannes Oettel, *basso;* Helmut Weimann, *violoncello piccolo;* Karl Richter, *cembalo*
Orchestra del Gewandhaus e Thomanerchor di Lipsia diretti da Günther Ramin
Giorgio Federico Ghedini
Lectio Jeremiae Prophetae, cantata da concerto per soprano, coro e orchestra
Solista Irma Bozzi Lucca
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia
Maestro del Coro Nino Antonellini

11,10 Compositori contemporanei
Sergio Cafaro
Tre Pezzi per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Boris Porena
Der Gott und die Bajadere, Lied su testo di Goethe per soprano, baritono, coro e orchestra
Magda Laszlo, *soprano;* James Loomis, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ettore Gracis
Maestro del Coro Ruggero Maghini

12 — Sonate di Vivaldi e Clementi
Antonio Vivaldi
Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo
Andante - Allemanda - Sarabanda - Corrente
Francis Akos, *violino;* Eduard Müller, *clavicembalo;* Janet Dawson, *viola da gamba*
Muzio Clementi
Sonata in sol minore op. 34 n. 2 per pianoforte
Largo - Allegro con fuoco - Poco adagio - Allegro molto
Pianista Vladimir Horowitz

12,35 Anton Rejcha
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12 per flauto
Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Flautisti: Frantisek Cech, Vàclav Zilka, Jàroslav Jòsifke, Miloslav Klèment

13 — Un'ora con Claude Debussy
Sonata per violino e pianoforte
Henryk Szeryng, *violino;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*
Children's Corner
Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwog's cake-walk
Pianista Alfred Cortot
3 Liriche
« Pantomime » e « Clair de lune » su testi di Paul Verlaine - « Pierrot » su testo di Théodore de Banville
Janine Micheau, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Quartetto per archi
Quartetto Parrenin

14 — CONCERTO SINFONICO
diretto da **Hans Rosbaud**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 90 in do maggiore
Adagio - Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale
Niccolò Castiglioni
Sequenze, per orchestra
Giorgio Federico Ghedini
Architetture, concerto per orchestra
Allegro moderato - Lo stesso movimento - Lo stesso movimento ma pesante - Sostenuto moderato - Lento ed espressivo - Allegro vivo - Allegro molto moderato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Igor Strawinsky
Agon, balletto per dodici danzatori
Orchestra del Südwestfunk di Baden Baden
Arnold Schoenberg
Musica per una scena di film, op. 34
Wolfgang Fortner
Impromptus
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Paul Hindemith
Concerto per legni, arpa e orchestra
Moderatamente mosso - Grazioso - Rondò
Aldo Graverini, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Silvano Pandolfi, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Maria Selmi Dongellini, *arpa*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

15,55 Lieder di Franz Schubert
5 Lieder su poemi di Friedrich Schiller
Gruppe aus dem Tartarus, op. 24 n. 1 - Die Götter Griechenlands - Die Erwartung, op. 116 - Sehnsucht - Der Taucher
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Karl Engel, *pianoforte*

16,40 I bis del concertista
Wolfgang Amadeus Mozart
Allegro in sol minore K. 312
Pianista Carl Seemann
Henri Wieniawski
Scherzo-Tarantella
Henryk Szeryng, *violino;* Charles Reiner, *pianoforte*

TERZO

17 — Parla il programmista
Georg Friedrich Haendel
Il Messia - Oratorio per soli, coro e orchestra
Anne Rothger, *soprano;* Maura Moreira, *contralto;* Kurt Equiluz, *tenore;* Franz Wimmer, *basso*
Orchestra e Coro dell'Accademia di Vienna diretti da Xaver Meyer
(Registrazione effettuata il 10 novembre 1962 dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano per la « Gioventù Musicale d'Italia »)

19 — Liriche di Umberto Saba e Vincenzo Cardarelli

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier

19,30 Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in re minore op. 76 n. 2* per archi (quartetto delle quinte)
Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*
Franz Schubert (1797-1828): *Drei Klavierstücke*
Improvviso in mi bemolle minore n. 1 - Improvviso in mi bemolle maggiore n. 2 - Improvviso in do maggiore n. 3
Pianista Walter Gieseking
Max Reger (1873-1916): *Serenata in sol maggiore op. 141* per flauto, violino e viola
Karl Bobzien, *flauto;* Rudolf Koeckert, *violino;* Oskar Riedl, *viola*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Igor Strawinsky
Scherzo fantastico op. 3
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Fuochi d'artificio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
Celebrazioni verdiane
I VESPRI SICILIANI
Dramma in quattro atti di Scribe e Duveyrier
Musica di **Giuseppe Verdi**
Guido di Monforte — *Carlo Tagliabue*
Il Sire di Rethune — *Mario Zorgniotti*
Il Conte di Vaudemont — *Giuliano Ferrein*
Arrigo — *Mario Ortica*
Giovanni da Procida — *Boris Christoff*
La Duchessa Elena — *Anita Cerquetti*
Ninetta — *Miti Truccato Pace*
Danieli — *Tommaso Soley*
Tebaldo — *Walter Artioli*
Roberto — *Cristiano Dalamangas*
Manfredo — *Sante Andreoli*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Musica folcloristica - 4,36 Melodie moderne - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica del buongiorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa in Rito Latino,** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino degli Ucraini,** con omelia. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** presentato da Mons. Salvatore Garofalo, nella lettura di Mario Feliciani - Lezione di S.E. Mons. Roberto Massimiliani: **« La Penitenza, garanzia di misericordia »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Les stations de Carême à Rome. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: **« Miserere »** di Josquin des Pres, **« Emendemus »** di Anonimo del XVI secolo. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia (Programa misional). 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 marzo 1963 - ore 12,10-12,30 - Secondo Progr.

BOBBY'S GIRL (Hoffman-Klein)
Marcie Blane

LLORANDO ME DORMI (Capò)
Les Hermanos Rigual - V. Buchino e il suo complesso

LES COMEDIENS (Ch. Aznavour)
Franck Pourcel e la sua grande orchestra

FUOCO DI PAGLIA (Binacchi-Capotosti)
Stella Nori - Orchestra diretta da Gino Mescoli

SERENATA CAPRESE (Romeo)
Armando Romeo - Orchestra e coro diretti da Gianni Marchetti

ALL OF ME (Simons-Marks)
Ella Fitzgerald

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
Collana « Le stagioni »:

- **Rip l'addormentato** di W. Irving
- **A spasso per la città** di Luisa Lucia Gori
- **Quando la natura ci si mette...** di Mario Valeri
- **Eroi nel tempo** di Bruno Paltrinieri
- **Teatrino a casa vostra** di Lina e Carlo Lodovici

Regia di Enrico Romero

b) **I ROMANZI DELLA SCIENZA**

Alessandro Volta
Distr.: Fremantle
Regia di Jean Martinet
Int.: Guy Ferron, Robert Gadouas, Pierre Dagenais

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(L'Oreal Paris - Bebè Galbani)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Giuseppe Recchia

20 — **TELESPORT**

La cantante Franca Frati che partecipa al programma «Carnet di musica» alle 19,15

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Tide - Verdal - Sidol - Ovomaltina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Giuliani - Bertelli - Lavatrici Castor - Saiwa - Bianco Sarti - Anonima Petroli Italiana)

20,55 CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Doppio Brodo Star - (3) Sapone Sole - (4) Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione

21,05

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA

Inchiesta di Ugo Zatterin
Seconda puntata

21,50 Attori comici di ieri e di oggi

Angelo Musco
in
GATTA CI COVA

Film - Regia di Gennaro Righelli
Prod.: Capitani Film
con Rosina Anselmi, Elli Parvo, Silvana Jachino

23 —

TELEGIORNALE

della notte

"Viaggio nell'Italia che cambia"

Le fabbriche nel

nazionale: ore 21,05

Le tre puntate iniziali del *Viaggio nell'Italia che cambia*, potremmo dire più propriamente le prime tre tappe, toccano alcune località e alcune situazioni, scelte quali campioni d'una realtà economica e sociale che si va modificando. La prima puntata si è soffermata sulla straordinaria rivoluzione industriale di Carpi, città di quasi 50 mila abitanti, e su quella più modesta, ma altrettanto sintomatica, di Marano Ticino, paesetto di appena mille anime: due casi limite, per dire un po' quello che è successo e quali problemi si aprono all'arrivo della fabbrica nelle regioni settentrionali.
La seconda puntata vuole illustrare invece l'arrivo della fabbrica nelle regioni meridionali. Quali campioni sono stati scelti due grandi complessi industriali sorti l'uno a Pozzuoli, dieci anni fa, l'altro a Brindisi, nel corso degli ultimi tre anni. Il primo è stato il segno della ricostruzione in una zona che già conobbe, specie ai tempi della produzione di guerra, una certa attività industriale, interrotta poi, con vaste conseguenze di disoccupazione e di disordine sociale, dalla sconfitta. Il secondo ha portato la fabbrica in una provincia agricola al cento per cento, e per giunta indicata da tutte le statistiche dei redditi e della produzione tra le più depresse del Paese. Anche qui, dunque, due casi limite, per rendere testimonianza di tutta un'Italia in corso di trasformazione.
Sbaglierebbe tuttavia chi pensasse che l'arrivo della fabbrica nel Sud, depresso da un'economia povera e arretrata e da una cronica disoccupazione, sia l'immediato toccasana e provochi il giubilo universale. La civiltà industriale, diciamo pure il benessere industriale, sono piante che non si sviluppano nel tempo relativamente breve, necessario a costruire uno stabilimento e ad installarvi delle macchine. Tanto per incominciare, il contadino, anzi quella specie ancor più depressa di contadino, che è il bracciante, non diventa operaio solo perché gli danno una tuta e gli fanno timbrare il cartellino di ingresso e d'uscita. Il lavoro alla catena di montaggio — lo diranno gli operai intervistati a Pozzuoli — presuppone attitudini psicologiche, forse un sistema nervoso, che dopo dieci anni molti napoletani e puteolani ancora non hanno. I buoni salari, il lavoro sicuro, le previdenze e le provvidenze sociali sono una conquista, ma amareggiata, viziata dal tipo di attività che i nuovi operai svolgono, e dal modo, dal ritmo, dalle regole a cui sono obbligati. A Pozzuoli, insomma, l'Italia che cambia ci mostra lo sforzo encomiabile e severo che il lavoratore meridionale sta compiendo per uscire dal suo medioevo: lo stesso sforzo che dovettero compiere, cinquanta anni fa, gli uomini del cosiddetto « triangolo industriale ».
Eppoi, una fabbrica che piomba alla periferia d'una piccola città come Brindisi, addormentata da sempre nel piccolo cabotaggio delle sue uve e dei

Un film comico con Angelo Musco

Gatta ci cova

nazionale: ore 21,50

Fra le correnti stilistiche del cinema italiano ne è esistita e ne esiste tuttora una di carattere comico, anche se non è mai stata la più importante. I primi anni del nostro cinema comico, all'incirca dal 1909 al 1920, sono quelli di « Cretinetti » e di « Polidor ». Essi si chiamavano rispettivamente, André Deed e Fernand Guillaume, ed avevano ottenuto in Francia, di cui erano originari, i primi successi. Poi si passa direttamente al decennio dei nostri nient'affatto « ruggenti » anni '30, quando la tradizione del cinema brillante italiano è stata quasi esclusivamente impersonata da alcuni bravi attori, per lo più di solida esperienza teatrale, adatti meglio degli altri a interpretare opere così legate al « mestiere » e alla tecnica. I nomi di Angelo Musco, Armando Falconi, Dina Galli sono fra i primi a venire alla mente.
Nella serie « Attori comici di ieri e di oggi » che va in onda a cominciare da questa sera sul Programma Nazionale, il film dell'inizio è appunto Gatta ci cova, e il protagonista è Angelo Musco. In seguito verranno presentati, fra gli altri, Re Burlone con Armando Falconi, Petrolini, Felicita Colombo con Dina Galli, La banda degli onesti con Totò e Peppino De Filippo.
Angelo Musco nacque a Catania il 18 dicembre 1872 e morì a Milano il 6 ottobre 1937: fino a due giorni prima aveva recitato al teatro « Olimpia ». Dopo avere esordito al fianco di Giovanni Grasso, all'inizio del secolo, sia in parti drammatiche che in ruoli comici, si affermò rapidamente, con una propria compagnia, nel repertorio brillante, pur recitando anche opere di autori quali Capuana, Martoglio, Pirandello. Era in origine soltanto un attore « dialettale », ma nobilitò tale caratteristica con una forza autenticamente originale e personale. E' stato scritto di lui che fu « un mimo, un grande mimo della scena italiana, un autentico figlio del teatro e virtualmente isolato dal suo stesso personaggio: lo spettacolo, dunque, divertiva gli altri, perché divertiva lui per primo » (S. G. Biamonte).
Il cinema non poteva lasciarsi sfuggire un simile attore: e gli anni dal 1934 al '37 gli sono debitori di alcuni dei successi comici e dei successi di pubblico più clamorosi. Si trattava sempre, ovviamente, della ripresa delle commedie, in cui egli aveva a fianco, per lo più, in teatro come in cinema, Rosina Anselmi, un'altra grande « forza della natura » del teatro siciliano. Fra questi film Gatta ci cova, diretto da Gennaro Righelli, non è forse dei migliori; non ha la forza comica completa e l'attore non raggiunge la felicità mimica de L'aria del continente — dello stesso Righelli — o di L'eredità dello zio buonanima, di Amleto Palermi. Ma è comunque un'opera che vale quale documento di una personalità irripetibile nel mondo dello spettacolo italiano, legata a anni ingenui eppure così freschi di vera ispirazione, in uno scambievole rapporto fra scena e pubblico, fra attori e spettatori, sempre più difficile a verificarsi.

gam.

Angelo Musco e Rosina Anselmi

Un documentario di Joris Ivens

secondo: ore 22,35

« La Senna è per Parigi — scrive André Maurois — ciò che la Quinta Strada è per New York, l'asse vivente della città a partire dal quale prendono ordine i quartieri. Parigi, nata in un'isola della Senna, si è ingrandita distendendosi ai bordi del fiume. E' stato solo più tardi che, troppo stretta fra le rive e il fiume, la città ha dovuto prendere d'assalto le colline, da Montmartre a Sainte Geneviève, sino a quelle di Chaillot e Montsouris ». Nonostante questo suo dilatarsi verso le colline, il grande amore di Parigi resta la Senna. Quando la Senna incontra Parigi attrae sulle sue rive una vita multicolore che è un campionario degli scampoli e delle immagini più belle della città.

Meridione

suoi ulivi, mezzo miliardo e più di salari distribuiti ogni mese con la regolarità d'una amministrazione elettronica a 5 o 6 mila dipendenti, eccita insieme e stordisce, dà vigore ma provoca scompensi; cioè crea presupposti di benessere, ma intanto fa aumentare i prezzi, aggrava la crisi edilizia, crea squilibri tra chi beneficia direttamente delle nuove risorse e chi deve seguitare con gli espedienti di prima. Stupisce, ma fino ad un certo punto, che si incontrino dei brindisini — e ne abbiamo incontrati ed interrogati alcuni — che sembrano quasi deplorare le novità prodottesi intorno a loro, a causa del prezzo ch'essi e i loro concittadini debbono pagare. L'Italia che cambia, — la morale risulta sempre la stessa — non è un Paese arrivato, ma un'economia, una società, un popolo che stanno percorrendo, con fatica seppure con qualche soddisfazione, la strada in salita del ventesimo secolo.

u. z.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro

con la partecipazione della Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Rev. Nigel Matthews *Francesco Mulè*
Bill Royd *Franco Bucceri*
Edward Collins *Ivano Staccioli*
Signora Lloyd *Gin Maino*
Gerald Quincey *Ugo Pagliai*
Alistair Goodman *Roldano Lupi*
Barbara Collins *Wanda Brizio*
Ispettore Jett *Aroldo Tieri*
Sergente Jeffreys *Antonio Salines*
Il medico Cousin *Ezio Rossi*
Agente Kent *Adriano Boni*
Marian Hastings *Liana Trouchè*
Phillis North *Franca Squarciapino*
Eric *Diego Ghiglia*
Clifton Morris *Franco Volpi*

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Guglielmo Morandi

Articolo alle pagg. 10 e 11

22,05 INTERMEZZO

(Rim - Gemey Fluid make up - Olio Bertolli - Skip)

TRENTA MINUTI CON BEN E. KING

22,35 QUANDO LA SENNA INCONTRA PARIGI

Regia di Joris Ivens

Testo di Jacques Prévert

Gran Premio del cortometraggio al Festival di Cannes 1958

23,20 Notte sport

el film « Gatta ci cova »

I "gialli" di Francis Durbridge

La sciarpa

secondo: ore 21,15

La sciarpa, « giallo » televisivo di Francis Durbridge, presenta, nella prima puntata, alcuni dei più importanti personaggi dell'intera vicenda. Collocata l'azione del dramma poliziesco a Littleshaw, tranquilla cittadina dei dintorni di Londra, l'autore, con un seguito di scene abilmente congegnate, avvia il racconto, che ha come fondamentale punto di partenza il ritrovamento del corpo di Barbara Collins, giovane attrice e modella, strangolata appunto con una sciarpa in circostanze misteriose. Incaricato delle indagini è l'ispettore Harry Jett della polizia locale, che diviene poco a poco il protagonista della vicenda; attorno a lui comincia così a muoversi tutto un mondo di pittoreschi personaggi che, prima o dopo, si trovano a dover fare i conti con la sua penetrante accortezza. Appaiono, man mano che l'azione s'addentra in un fitto groviglio di equivoci, di sospetti e di malintesi, Edward Collins, fratello della morta, patetica figura di insegnante di violino, Gerald Quincey, suo giovane allievo, il bonario reverendo Mathews, e Alistair Goodman, il proprietario della fattoria nei cui pressi è stato rinvenuto il cadavere di Barbara. L'ispettore Jett ha dapprima pochi elementi sui quali fondare l'inchiesta: un telegramma contenuto nella borsetta della vittima e la stimolante testimonianza di Marian Hasings, fidanzata di Goodman e proprietaria di un negozio di abbigliamento. Sarà proprio l'intervento di questa giovane amica di Barbara a determinare l'incontro fra l'ispettore e un altro fondamentale personaggio dell'intricata vicenda: Clifton Morris, uomo brillante e ricchissimo, editore di periodici femminili. Il vago sospetto che la sciarpa, con cui venne strangolata la vittima, abbia fatto parte del guardaroba di questo elegante signore, caratterizzerà misteriosamente il finale di questa prima puntata.

a. p.

Parigi e la Senna

Joris Ivens, uno dei più grandi documentaristi del mondo — di lui ricorderemo *Pioggia* (1929), *Il canto degli eroi* (1932), *Zuydersee* (1933), *Terra di Spagna* (1937) e *L'Italia non è un paese povero* (1960), presentato anche nel corso di una serie di programmi televisivi — si è trasformato, questa volta, in un « cacciatore d'immagini » un po' all'antica e ha colto, senza eccessive pretese di racconto e organicità, le piccole vicende, le sensazioni che nascono e muoiono ad ogni minuto, «quando la Senna incontra Parigi »: le basse chiatte da trasporto e l'elegante « bateau-mouche », gli innamorati e i barboni, i bambini e i vecchi, un cane che ha fretta, una indossatrice, un avvocato con la toga, un vecchio mendicante che dorme, i pescatori pazienti, le commesse di un negozio che si scambiano confidenze...

« La Senna è un fiume come un altro: mormora un signore con distacco. E la Senna che lo ode, si allontana canticchiando: un fiume come un altro, un fiume come un altro... Un fiume come il fiume Amore: canta la Senna »: sono alcuni dei versi di Jacques Prévert che accompagnano questa simpatica galleria d'immagini, premiata col Grand Prix per il miglior cortometraggio al Festival di Cannes 1958. L'organino ripete melanconicamente le note di una vecchia canzone francese: « Il était un petit navire », c'era una volta una barchetta... una barchetta che, sulla Senna, faceva ogni giorno il suo piccolo giro del mondo.

l. c.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 Il nostro buongiorno
Reisman: *Jean's song;* Pober: *La la Colette;* Herscher: *Tootie flotie;* Goodwin: *Murder she says*

8,30 Fiera musicale
Strauss: *An der schonen blauen Donau;* Donato: *A media luz;* Lardini-De Curtis: *Voce 'e notte;* Padilla: *El relicario*
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
Chopin: *Mazurka in re maggiore op. 33 n. 2* (*Pianista* Lya De Barberiis); Popper: *Serenata* (Bruno Morselli, *violoncello;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); Paderewsky: *Minuetto* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Kreisler: *Siciliana e Rigaudon* (Robert Hosselet, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Berlin: *Let's face the music and dance;* Gershwin: *They can't take that away from me;* Barcelata: *Maria Elena;* Liri-Marchetti: *Non passa più;* Trenet: *En avril à Paris;* Allen: *Washington and lee swing*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Canta Antonio Prieto
Prieto: *Son rumores;* Reis-Babbosa: *Cara de payaso;* Prieto: 1) *El secreto;* 2) *Los ojos del diablo*
b) Suona Peter Nero
Loewe: *Get me to the church on time;* Porter: *Night and day;* Rodgers: *The surrey with the fringe on top;* Noble: *Cherokee*
(Invernizzi)

9,50 * Antologia operistica
Mozart: *Così fan tutte:* «Un'aura amorosa»; Verdi: *Il Trovatore:* «Mira di acerbe lagrime»; Meyerbeer: *Roberto il diavolo:* «Suore che riposate»; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* «Tu qui, Santuzza?»; Puccini: *Turandot:* «Ho una casa nell'Honan»; Catalani: *Loreley:* Danza delle Ondine

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Giro del mondo, settimanale di attualità - Ai confini della civiltà: *Gli «uomini uccello» dell'Africa* a cura di Gianni Caratelli

11 — **Strapaese**
Lange: *Mule train;* Farres: *Tres palabras;* Profazio: *A viddhaneddha;* Anonimo: *Quel mazzolin di fiori;* Cowan: *Waltzing Matilda*

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98:* a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50
(Malto Kneipp)

Articolo a pagina 15

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Per la vostra collezione discografica
(Italdisc)

15,45 Fronda verde
Canti e danze di Romania

16 — Programma per i ragazzi
Il quadrifoglio
Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona e Anna Luisa Meneghini
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Canzoni in vetrina
Cantano Carla Boni, Ruggero Cori, Bruna Lelli, Rino Loddo, Natalino Otto, Tina Rizzotto, Walter Romano, Flo Sandon's
Massarino: *Finalmente;* Da Vinci-Zauli: *Prendi i sogni e seguimi;* Pallavicini-Birga: *Tiepido jazz;* Medini-Fenati: *Qualcuno mi segue;* Cherubini-Concina: *Cittadino dei cieli;* Pinchi-Censi: *Canarias canaritos;* Bronzi-Parigi: *Fermati;* Locatelli-Taccani: *Immagine d'amore;* Di Stefano: *'A spina e 'na rosa;* Cicognini: *Pane amore e fantasia*

18 — **Vi parla un medico**
Lidio Baschieri: *«Cuore ed emozioni»*

18,10 Dino Verde presenta:
GALA DELLA CANZONE
con **Nunzio Filogamo**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da RINO MAJONE con la partecipazione del soprano **Lilia Teresita Reyes** e del basso **Vito De Taranto**
Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* a) Sinfonia, b) «Perdonate signor mio», Mozart: *Le nozze di Figaro:* «Non più andrai»; Pergolesi: *La serva padrona:* «Stizzoso, mio stizzoso»; Mozart: *Don Giovanni:* «Madamina il catalogo è questo»; Menotti: *Sebastian:* Barcarola; Mozart: 1) *Così fan tutte:* «In uomini, in soldati», 2) *Don Giovanni:* a) Serenata, b) «Vedrai carino, se sei buonino», 3) *Le nozze di Figaro:* «La vendetta»; Rossini: *Tancredi:* Ouverture
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,05 Il raggio della morte serve la vita
Microdocumentario di Vittorio Luridiana

22,20 Luciano Sangiorgi al pianoforte

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Numero speciale per il centenario di Gabriele D'Annunzio

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Tony Dallara
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — *** Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
Soffici: *Shaker madison;* Morales: *Mambo in fa;* Wari: *Todo;* Ferré: *Paris canaille;* Modini: *Buccia di banana*
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 JULA BONJOUR
Un programma di **Franco Moccagatta** con **Jula De Palma** e **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Lucia Altieri, Myriam Del Mare, John Foster, Nunzio Gallo, Bruno Pallesi, Vanna Scotti
Testa-Prous: *Tornerò;* Bixio-Cherubini: *La ballata delle sette note;* Testoni-Canis: *Amico fiume;* Danpa-Di Stefano: *Adios mi carino;* Franchini-Spampinato - Taccani: *L'amore non s'impara;* Guidone-Testa: *Stai qui;* Trovajoli: *El negro Zumbon*
(Chlorodont)

11 — *** Buonumore in musica**
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Melodie di sempre
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,40 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
A briglia sciolta, di Yerko Tognola
con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti
15' Music bar
(G. B. Pezziol)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale
(Dischi Ricordi)

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Selezione discografica
(RI-FI Record)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Mendelssohn: *Sei pezzi per fanciulli op. 72* (*Pianista* Rodolfo Caporali); Mortari: *Cantilena di giuochi* (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Absil: *Pelle d'asino,* tre arie dal balletto: a) Moderato, b) Andante, c) Vivacissimo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgard Doneux)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in soffitta

16,50 LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)
Concerto operistico
Mezzosoprano Fiorenza Cossotto Vinco - Tenore Mario Del Monaco
Mozart: *Le nozze di Figaro:* Ouverture; Wagner: *La Walchiria:* Monologo di Sigmund; Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* «E' vero che in casa»; Wagner: *La Walchiria:* Aria della primavera; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi:* «Deh, tu bell'anima»; Smetana: *La sposa venduta:* Danza dei commedianti; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* «L'anima ho stanca»; Thomas: *Mignon:* «Non conosci il bel suol?»; Leoncavallo: *Pagliacci:* «Recitar»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «S'apre per te il mio cor»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana.* L'anti-stilnovo

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini
(Vim)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Desensolvimento e conjuntura
Documentario di Ettore Corbò sul progresso industriale del Brasile

22 — *** Cantano Los Chilenos**

22,10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Preludi e fughe
Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga in do minore
Organista Anton Nowakowsky
César Franck
Preludio, Fuga e variazioni
Duo pianistico Lidia e Mario Conter

9,50 Musiche per archi
Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore
Grave - Allegro - Grave - Allegro
Complesso da camera «I Musici»
Leos Janacek
Suite per orchestra d'archi
Moderato - Adagio - Andante con moto - Presto - Andante - Adagio - Andante
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henri Swoboda

10,30 Musica sacra
Franz Joseph Haydn
Salve Regina n. 3 in sol minore per soli, coro e orchestra

MARZO

April Cantelo, *soprano;* Marjorie Thomas, *contralto;* David Galliver, *tenore;* Thomas Hemsley, *baritono*
Orchestra « London Mozart Players » e Coro diretti da Harry Blech
Nicolò Jommelli
Miserere, per 2 soprani e orchestra d'archi
Ester Orell e Bruna Rizzoli, *soprani*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11,30 Sonate di Weber e di Schumann
Carl Maria von Weber
Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò
Pianista Armando Renzi
Robert Schumann
Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte
Alquanto lento - Vivace - Molto vivace - Leggero e semplice - Mosso
Wanda Luzzato, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

12,30 Compositori svizzeri
Hans Haug
Michelangelo, cantata per soli, coro, organo e orchestra
Luciana Gaspari, *soprano;* Mario Borriello, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore - Maestro del Coro Giulio Bertola
François Zbinden
Sinfonia n. 1 op. 18 per orchestra da camera
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

13,30 Un'ora con Erik Satie
Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce, su testo tratto dai « Dialoghi » di Platone tradotti da Victor Cousin
Solista Pierre Mollet
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
Cinque Liriche per soprano e pianoforte
Je te veux - La statue de bronze - Daphénéo - Le chapelier - Tendrement
Luciana Gaspari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Parade, suite dal balletto
Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates - Finale - Suite au prélude du rideau rouge
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

14,30 Recital del violinista Isaac Stern
con la collaborazione del pianista Alexander Zakin
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 3 in mi maggiore
Adagio - Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 30 n. 2
Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Finale
Johannes Brahms
Sonata in sol maggiore op. 78
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
César Franck
Sonata in la
Allegretto ben temperato - Allegro - Recitativo-fantasia - Allegretto poco mosso

16,10 Serenate
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 239 « Serenata notturna » per 2 piccole orchestre
Marcia - Minuetto - Rondò
Strumentisti della Orchestra Sinfonica della Radio di Zagabria diretti da Antonio Janigro
Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Rafael Kubelik
Norman Dello Joio
Serenata per orchestra
Orchestra American Recording Society diretta da Hans Swarowsky

17,10 Sergei Rachmaninov
Quattro Preludi
In do diesis minore op. 3 n. 2 - In fa diesis minore op. 23 n. 1 - In si bemolle maggiore op. 23 n. 2 - In re minore op. 23 n. 3
Pianista Moura Lympany

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Alexander Grecianinov
Bachkiria, fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa
Alberta Suriani, *arpa;* Severino Gazzelloni, *flauto*
Canto popolare
Quando cade la scure
Tatiana Kozelkin, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 L'idea della pace
a cura di Vittorio Frosini
I - *Il problema: teoria e pratica*

19 — **Pierre Boulez**
Sonata n. 1
Pianista Frédric Rzewski
Niccolò Castiglioni
Inizio di movimento
Pianista Mario Bertoncini

19,15 La Rassegna
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19,30 * Concerto di ogni sera
Luigi Cherubini (1760-1842): *Sinfonia in re maggiore*
Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto - Allegro assai
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
Alfredo Casella (1883-1947): *Paganiniana* - Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini
Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy
Sergei Prokofiev (1891-1953): *L'amore delle tre melarance* - Suite op. 33 bis dall'opera
Les ridicules - Le magicien Tchelio et Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fuite
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Sonata op. 28 in re maggiore (Pastorale)
Allegro, Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro ma non troppo)
Pianista Friedrich Gulda

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Matyas Seiber
Ulisse, Cantata per tenore, coro e orchestra (su testo di J. Joyce) - Versione italiana di Fedele d'Amico
Solista Carlo Franzini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

22 — **La politica estera italiana dal 1914 al 1943**
X - *La questione austriaca - Il fronte di Stresa*
a cura di Renato Grispo

22,30 Attilio Ariosti
Due lezioni per viola d'amore e basso continuo:
Lezione n. 1
Allegro - Largo - Andante
Lezione n. 6
A tempo di giusto - Corrente - Giga - Rondeau
Bruno Giuranna, *viola;* Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*

22,45 Orsa Minore
LA FUGA - I MONELLI - SINTESI
Scene drammatiche di **Rosso di San Secondo**
La fuga
Il giovane *Renato Cominetti*
La ragazza *Stella Aliquò*
Il carrettiere *Rocco D'Assunta*
I monelli
Primo monello *Totino Sapienza*
Secondo monello *Vittorio Stagni*
Sintesi
Il pastore *Angelo Calabrese*
La moglie *Lia Curci*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Voci, chitarre e ritmi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Musiche dello schermo - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Successi di oggi, successi di domani - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Preludi e cori da opere - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S.E. Mons. Mario I. Castellano: **« Poteri divini del Sacerdote »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Christianisme et vie politique. 20,45 Worte des Heiliger Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Concerti per la gioventù »

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

V Concerto del 9-2-1963

Vincono un disco microsolco:

Carla Alberta Accorsi, via Ducati 8/IV - Bologna - Liceo Classico « Minghetti », Bologna, classe III A; **Antonino Begani,** via Cascione 136 - Imperia - Liceo Scientifico, Imperia, classe IV A; **Giovanni Chersola,** via delle Valli, n. 1/8 - Imperia P.M. - Liceo Classico « E. De Amicis », Imperia, classe I B; **Giovanni Chiavazza,** via Vittorio Emanuele 29 - Sommariva Bosco (Cuneo) - Ist. Tec. Comm.le « E. Guala », Bra, Classe V; **Italo Corzani,** via Alfieri 63 - Cesena (Forlì) - Liceo Scientifico « A. Righi », Cesena, classe III A; **Maria Teresa Fara,** via C. Canefri 4 - Alessandria - Ist. Tec. Comm.le « L. Da Vinci », Alessandria, classe II; **Renzo Felisari** - Olmeneta (Cremona) - Ist. Magistrale « Sofonisba Anguissola », Cremona, classe IV A; **Franco Figus,** via Lorenzini, 19 - Livorno - Ist. Tec. Ind.le « L. Da Vinci », Pisa, classe V A Telecomunicazioni; **Giorgio Israel,** via Palermo 43 - Roma - Liceo Classico « E. Q. Visconti », Roma, classe III; **Danilo Medori,** via Maria Cristina di Savoia 14 - Bari - Liceo Classico « Q. Orazio Flacco », Bari, classe III E; **Maria Rosa Montesi,** via Giovanni di Simone 4 - Pisa - Ist. Magistrale « G. Carducci », Pisa, classe III B; **Andrea Taccone,** via Galvani 1 - Torino - Liceo Scientifico « Galileo Ferraris », Torino, classe V G; **Anna Maria Talanti,** via Camburzano 4 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segrè », Torino, classe II A.

« Studio uno »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 16-2-1963
Sorteggio n. 8 del 22-2-1963

Soluzione del quiz: *Silvana Pampanini.*

Vince *un gettone d'oro del valore di L. 200.000* la signora **Franca Getuli,** via Francesco Laporelli, 73 - Roma.

« Radiotelefortuna 1963 »

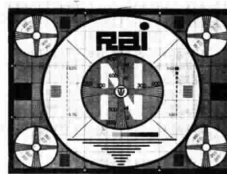
Sorteggio n. 4 dell'11-2-1963
II fase

Fra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

Giuseppe Esposito, via Giustizia, 1 - Mestre (Venezia), art. 25.592 RFO che vince *una autovettura Giulia Alfa Romeo con autoradio;*

Godeglia Principi, via Tamburini, 11 - Fraz. Colle Marino - Ancona, art. 2.284.228 TVO che vince *una autovettura Lancia Appia con autoradio;*

Mario Orsi, via A. Di Vincenzo, 25 - Bologna, art. 128.490 RFO che vince *una autovettura Innocenti Austin A/40 con autoradio;*

Vincenzo De Nittis, via S. Antonio Abate, 28 - San Fili (Cosenza), art. 3.137.270 TVO che vince *una autovettura Fiat 600 con autoradio.*

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi
11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC
11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15 — **Terza classe**
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

16,15-16,40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Aldo Agazzi dell'Università di Milano
Diritto a pieno sviluppo della persona umana. L'insegnamento e i metodi di insegnamento come promozione di processi formativi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **RECORD**
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo
— **Alle cinque della sera**
— **Scuola di nuoto**
— **Louison Bobet**
— **Con una mano sola**
— **La regata di Sidney-Hobart**
— **La conquista dello Jannu**
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) **IL GATTO FELIX**
La miniera d'oro
Cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Macleens - Extra)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Enzo Convalli

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Royco - Aiax - Alka Seltzer - Frigoriferi Indesit)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Piaggio Vespa - Camay - Simmenthal - Doria Industria Biscotti - Scuola Radio Elettra - Testanera)

20,55 CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Marga - (3) Chinamartini - (4) Candy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) T.C.A.

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 TELETRIS
Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa
Regìa di Piero Turchetti

22,40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: *Stoccolma*
Campionato mondiale di hockey su ghiaccio

23,40 TELEGIORNALE
della notte

Louison Bobet, cui è dedicato un servizio nella trasmissione « Record » alle 17,30

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

secondo: ore 21,15

La decisione di due coniugi di divorziare mette in crisi tutta una serie di matrimoni. Nell'istruire infatti la pratica del divorzio, l'ufficio competente accerta che il giudice di pace Melvin Bush ha celebrato il matrimonio prima che egli entrasse ufficialmente in carica. Le nozze non sono quindi valide, e quel che è più grave altre sei coppie si trovano nella stessa singolare situazione. Su questo spunto è costruito il film *Matrimoni a sorpresa* (*We're not married*) diretto nel 1952 da Edmund Goulding che è stato attore e scrittore di commedie e di romanzi prima di diventare uno dei più solerti registi di Hollywood. Abile nella direzione degli attori (la Garbo in *Grand Hotel*, la Davis in *Tramonto*, ecc.) e nella riduzione cinematografica di romanzi di successo (*Il filo del rasoio, Schiavo d'amore*, ecc.) Goulding, da scrupoloso artigiano buono a tutto fare, ha dato valida prova del suo mestiere anche nel genere comico (e gli spettatori televisivi ricorderanno il divertente *L'imprendibile 880* che è stato recentemente trasmesso) e nella commedia sentimentale di cui il film di questa sera costituisce un significativo esempio. La notizia comunicata dal procuratore distrettuale sullo stato « irregolare » del loro matrimonio coglie di sorpresa le sei coppie, ognuna delle quali, per vicissitudini naturalmente diverse, era giunta ad una fase critica dei rapporti coniugali. La sicurezza di essere sciolti da ogni legame è inizialmente salutata con gioia da quasi tutti gli interessati. I Gladmy, due artisti radiofonici che sono ormai giunti ad uno stato di reciproca indifferenza, accolgono la comunicazione come un sollievo; ed anche il signor Norris ne è lieto perché si ritiene così autorizzato a riprendere il filo delle avventure giovanili. Al signor Woodruff, un uomo debole continuamente succubo della moglie, la notizia fornisce la necessaria autorità per opporsi con fermezza alle sempre più stravaganti manie esibizionistiche della consorte, mentre all'industriale Melrose offre finalmente il pretesto per sottrarsi ad un antipatico ricatto ordito contro di lui dalla moglie. L'unico a trovarsi seriamente nei guai, per la situazione che si è venuta a creare è il soldato Ficher che è in partenza per il fronte e che ha la moglie in attesa di un bambino: per poter ripetere la cerimonia nuziale egli rischia infatti di passare per disertore. Il film, tuttavia, che ha un chiaro sfondo moralistico, prospetta una soluzione ottimistica. Non solo le cose si metteranno bene per il soldato, ma anche le altre coppie, ad eccezione dei Melrose, comprenderanno in ultimo che i loro contrasti

12 MARZO

Marilyn Monroe, fra gli interpreti del film di stasera

non sono così gravi da dover mettere in discussione l'unione matrimoniale, e si presenteranno al giudice perché sancisca e renda valido il vincolo che le unisce. Come tutti i film ad episodi anche *Matrimoni a sorpresa* alterna momenti felici ad altri più stanchi, ma nel complesso si può affermare che esso non viene mai meno alle esigenze dello spettacolo. Merito anche gli attori che forniscono una recitazione abilmente orchestrata e tra i quali ricordiamo Ginger Rogers, Paul Douglas, David Wayne, Fred Allen ed una Marilyn Monroe non ancora celebre.

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
MATRIMONI A SORPRESA

Film - Regìa di Edmund Goulding

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Ginger Rogers, Marilyn Monroe, David Wayne, Paul Douglas

22,40 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Perrotts Cloth - Bayer - Talco Spray Paglieri)

ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica

Basse temperature e stato solido

Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

23,05 Notte sport

HOCKEY SU GHIACCIO In Eurovisione, sul Programma Nazionale, verranno trasmesse questa sera alle ore 22,40 alcune fasi dei campionati mondiali di hockey, che si svolgono a Stoccolma. Un'altra telecronaca per i « mondiali » è in programma venerdì alle 22,55, sempre sul Nazionale

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
Vivaldi: *Siciliana (Violinista* Nathan Milstein); Labarre: *Capriccio (Arpista* Nicanor Zabaleta); Schumann: *In der nacht (Pianista* Swjatoslav Richter); Godowsky: *Vecchia Vienna (Violinista* Jascha Heifetz)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera *(Knorr)*

9,25 Interradio *(Invernizzi)*

9,50 * Antologia operistica
Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « A un dottor della mia sorte »; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Ma se m'è forza perderti »; Puccini: *Tosca:* « O dolci mani »; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Si può? »; Wagner: *I maestri cantori:* Preludio

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
« Nel centenario della nascita: *Gabriele D'Annunzio* », a cura di Mario Vani
Regia di Berto Manti

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Glazunov: *Concerto in la minore op. 82* per violino e orchestra: a) Moderato, b) Dolce espressivo, c) Andante sostenuto, d) Allegro *(Solista* Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica di Pittsburg diretta da William Steinberg); Dvorak: *Leggende op. 59* (dal n. 1 al n. 5) (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25-14 CORIANDOLI
(Dentifricio Signal)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del flautista **Severino Gazzelloni**
Dittersdorf (rev. di Eugen Bodart): *Sinfonia in si bemolle maggiore* (« Der Postzug »): a) Presto assai, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto assai; Tartini (Revisione di Wilhelm Mohr): *Concerto in sol maggiore* per flauto, orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro non molto, b) Andante, c) Allegro; Gretry (riorchestrazione di Ary van Leeuwen - Cadenze di Franco Tamponi): *Concerto in do maggiore* per flauto e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Busoni: *Diario Indiano* (2° libro) « Canto della ronda degli spiriti » op. 47; Schumann: *Ouverture - Scherzo - Finale per orchestra op. 52*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Bellosguardo
Il libro straniero: « *Clea* » dal « *Quartetto di Alessandria* » di Lawrence Durrell, a cura di Pietro Cimatti, Francesco Mei e Angelo Narducci

18,45 Orchestre di Ron Goodwin e Floyd Cramer

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 TRIBUNA ELETTORALE
indi (ore 22,05 circa):
Concerto del pianista Jacob Gimpel
Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* (opera postuma): a) Molto moderato, b) Andante sostenuto, c) Scherzo, d) Allegro ma non troppo; Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore*
(Registrazione effettuata il 31 gennaio 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta il Quartetto Radar
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 * A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Antonella Steni** e **Silvio Noto**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica**
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Oggi in musica
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Traguardo *(Pavesi)*
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama *(Soc. Saar)*

15 — **Itinerario internazionale della canzone**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: tenore Jussi Bjoerling
Verdi: *Rigoletto:* « La donna è mobile » (Orchestra diretta da Nils Grevillius); Puccini: *Manon Lescaut:* « Tra voi belle » (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Leoncavallo: *Pagliacci:* « Vesti la giubba » Gounod: *Faust:* « Salve dimora casta e pura » (Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); Bizet: *Carmen:* Romanza del fiore (Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius); Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Mamma, quel vino » (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede)

16 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meraviglia

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piacciono ai giovani

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **SCHERMO PANORAMICO**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da **Mino Doletti**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da Benevento la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Conosciamo l'Italia.* La differenziazione regionale

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(Satin Claire)*

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
I grandi interpreti del blues

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antologia musicale
« Ottocento russo »
Alexander Borodin
Il Principe Igor: Ouverture
Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother
Modesto Mussorgsky
Boris Godunov: « Il giorno sorge già »
André Bielecki, *tenore;* Boris Christoff, *basso*
Orchestra della Radiodiffusione Francese e Cori russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen
Nicolai Rimsky-Korsakov
Capriccio spagnolo op. 34
Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Alexander Dargomijski
La Russalka: Aria del mugnaio
Basso Alexander Kipnis
Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Nicolai Berezowsky
Milj Balakirev
Islamey, fantasia per pianoforte
Pianista Ventislav Yankoff
Peter Ilyich Ciaikowsky
Eugen Onegin: Scena della lettera
Soprano Elfride Trötschel
Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Robert Heger
Micail Glinka
Il Principe Kholmsky: Ouverture e Marcia
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Alexander Borodin
Il Principe Igor: Cavatina di Vladimiro
Noni Zhunetz, *tenore;* Melanie Bugarinovich, *mezzosoprano*
Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado diretta da Oscar Danon
Alexander Gretcianinov
Fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa
Severino Gazzelloni, *flauto;* Alberta Suriani, *arpa*
Alexander Dargomijsky
Le vieux caporal
Ivan Petrov, *basso;* Stouchevski, *pianoforte*
Alexander Borodin
Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta »
Moderato assai - Scherzo (Vivo)
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Peter Ilyjch Ciaikowsky
Giovanna d'Arco: Aria degli uccelli
Soprano Regina Resnik
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes
Anatole Liadov
Otto Canti popolari russi op. 58
Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girotondo - Coro danzante
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli
Alexander Borodin
Il Principe Igor: Lamento di Yaroslava
Soprano Valeria Heybalova
Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado diretta da Oscar Danon
Peter Ilyjch Ciaikowsky
Variazioni su un tema rococò per violoncello e pianoforte
Franco Maggio Ormezowski, *violoncello;* Renato Josi, *pianoforte*
Modesto Mussorgsky
Boris Godunov: Prologo e Scena dell'incoronazione
Basso Nicola Rossi Lemeni
Orchestra Sinfonica e Coro di S. Francisco diretti da Leopold Stokowski
Nicolai Rimsky-Korsakov
La Notte di maggio: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

12,30 Musica da camera
Wolfgang Amadeus Mozart
Duetto in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola
Adagio - Allegro - Andante cantabile - Andante con variazioni
Joseph Fuchs, *violino;* Lillian Fuchs, *viola*
8 Minuetti K. 315 a per pianoforte

MARZO

Pianista Walter Gieseking
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re minore op. 58 per violoncello e pianoforte
Allegro assai vivace - Allegretto, scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace
Gaspar Cassadò, *violoncello;* Chieko Hara, *pianoforte*

13,30 Un'ora con Gabriel Fauré
Pelléas et Mélisande, suite op. 80
Orchestra dei Concerti Colonne diretta da Georges Sebastian
Messa da Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra
Margherita Kalmus, *soprano;* Renato Cesari, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede - Maestro del Coro Ruggero Maghini

14,30 Recital del pianista Pietro Scarpini
Johann Sebastian Bach
Dai *Preludi e Fughe* del *« Clavicembalo ben temperato »*, II Libro
In mi bemolle maggiore - In re diesis minore - In mi maggiore - In fa minore
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2
Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai)
Ferruccio Busoni
Toccata
Preludio - Fantasia - Ciaccona
Arnold Schönberg
Sei piccoli Pezzi op. 19
Alexander Scriabin
Sonata in fa diesis minore op. 23
Drammatico, allegretto - Andante - Presto
Béla Bartók
Improvvisazioni op. 20
Sergei Prokofiev
Sonata n. 6 op. 82
Allegro moderato - Più mosso - Allegro moderato - Allegretto (Marcia) - Tempo di valzer lentissimo - Finale

16,20 Poemi sinfonici

17 — Ludwig van Beethoven
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e fiati
Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò
Pianista Walter Panhoffer e strumentisti dell'Ottetto di Vienna

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Orlando Di Lasso
Vattene vita
Vide homo
Qual'è l'incontro
Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
Amor che vedi ogni pensier aperto, Madrigale a 5 voci
Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

19,15 La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Nazareno Fabbretti
Realismo evangelico

19,30 Concerto di ogni sera
Edward Grieg (1843-1907): *Suite lirica*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nikolai Malko
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Concerto n. 2 in do minore op. 18* per pianoforte e orchestra
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kurt Zanderling
Arthur Honegger (1892): *Rugby* - Movimento sinfonico n. 2
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Modesto Petrovich Mussorgsky (Trascr. Igor Markevitch)
Sei canti, per soprano e orchestra
Soprano Mascia Predit
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
VIII - *L'autore interprete di se stesso* (I)

22,15 Racconto del Dio Padre di Anonimo
Traduzione di Ugo Bosco
Lettura

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Giorgio Federico Ghedini
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro sostenuto con ritmo - Molto adagio - Allegretto alla marcia - Vivace, allegro moderato
Solista Gherardo Macarini Carmignani
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Complessi d'archi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Almanacco musicale - 2,06 Canzoni e balli - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Musica classica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Prime luci.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S.E. Mons. Biagio Musto: **« L'uomo non divida ciò che Dio ha unito »** - L'Oratio de la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**
Ciao, Robby
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regìa di Guido Stagnaro

b) **PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Conti
Regìa di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Milkana - Fade Grassobbio)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferdinand Leitner
Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425* (Linz): a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Presto; Strauss: *Till Eulenspiegel*, Poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Enrico Romero

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Telerie Zucchi - Aspichinina - Mira Lanza - Piletti S.p.A.)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Signal - Alemagna - Gran Senior Fabbri - Società Mellin - Locatelli - Cera Solex)

20,55 CAROSELLO
(1) ...ecco - (2) Atlantic - (3) Yoga Massalombarda - (4) Cotonificio Valle Susa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Cinetelevisione - 3) Ondatelerama - 4) General Film

21,05

ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

21,55 FUORI L'ORCHESTRA
II - Alla maniera di Tommy Dorsey
Orchestra diretta da Piero Umiliani
Presentano Paola Pitagora e Piero Umiliani
Partecipano la Riverside Jazz Band, Elena Sedlak e Noel Sheldon
Azioni coreografiche di Elena Sedlak
Regìa di Fernanda Turvani

22,30 CRONACA REGISTRATA DA MONTECATINI DI UN TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SPAGNA JUNIORES

23,15

TELEGIORNALE
della notte

Paola Pitagora, presentatrice di « Fuori l'orchestra »

Stasera in "Fuori l'orchestra"

Alla maniera di Tommy Dorsey

nazionale: ore 21,55

La seconda puntata di *Fuori l'orchestra*, la trasmissione a cura di Piero Umiliani dedicata ad alcuni fra i più rappresentativi musicisti del periodo dello swing, riproporrà ai telespettatori il repertorio di Tommy Dorsey, trombonista e direttore d'orchestra tra i più popolari della storia del jazz e della musica da ballo americana.

Tommy Dorsey, che morì nel 1956 a Greenwich, Connecticut, era nato a Shenandoah, Pennsylvania, nel 1905, e aveva debuttato professionalmente intorno al 1926, suonando indifferentemente tromba e trombone. In una prima fase della sua carriera, rimase legato al fratello Jimmy, clarinettista. Poi i due Dorsey si separarono e costituirono ognuno una propria orchestra. Tommy ebbe con sé uno scelto gruppo di musicisti di valore, come Bunny Berigan, Yank Lawson, Charlie Shavers, Ziggy Elman, Bud Freeman, Joe Bushkin, Dave Tough, e poi Buddy De Franco, Louis Bellson, e altri. Tra gli arrangiatori che lavorarono per lui ci furono Sy Oliver, Paul Weston e Alex Stordahl. Tra i cantanti che si fecero un nome con la sua orchestra, vanno ricordati soprattutto Frank Sinatra, Jo Stafford e Connie Haines.

Piero Umiliani ha dedicato a Tommy Dorsey una selezione accurata dei brani più noti e di maggiore successo eseguiti dal suo complesso: dal celebre *Boogie Woogie* di Pinetop Smith a *I'm gettin' sentimental over you* (che era la sigla di Tommy), da *Star Dust* a *Yes, indeed, Embraceable you, Song of India*, ecc.

Alla trasmissione prenderanno parte, oltre ad alcuni noti cantanti, i ballerini Noel Sheldon e Elena Sedlak, la presentatrice Paola Pitagora e la Riverside Jazz Band di Milano. Come ricorderete, la puntata di *Fuori l'orchestra* della volta scorsa era stata dedicata a Glen Miller. Nelle prossime settimane, saranno passati in rassegna i repertori di Benny Goodman, Harry James, Duke Ellington e Woody Herman.

f. p.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA SCIARPA
Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulé, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Ispettore Jett *Aroldo Tieri*
Edward Collins *Ivano Staccioli*
Gerald Quincey *Ugo Pagliai*
Jill Jett *Anna Maria Sanetti*
Sergente Jeffreys *Antonio Salines*
John Hopeedane *Nando Gazzolo*
Ispettore Rowland *Mimo Billi*
Agente Shaw *Maurizio Guelfi*
Eric *Diego Ghiglia*
Clifton Morris *Franco Volpi*
Norman Tackeray *Franco Mezzera*
Kim Marshall *Renata Mauro*
Hector *Walter G. Licastro*
Agente Kent *Adriano Boni*
Alistair Goodman *Roldano Lupi*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Guglielmo Morandi

22 — INTERMEZZO
(Snia Viscosa - Biscotti Wamar - L'Oreal Paris - Coca Cola)

CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Beethoven: *Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore:* a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro molto
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22,35 POPOLI E PAESI
Viaggi ed avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita
Quota 8000
Realizzazione di V. Fae Thomas

23 — Notte sport

Benedetti Michelangeli interprete di Beethoven

secondo: ore 22,05

Crediamo che Arturo Benedetti Michelangeli abbia scelto questa giovanile sonata di Beethoven, una delle primissime, soprattutto per la commovente bellezza dell'Adagio, di tranquilla nobiltà, eppure di energico andamento, nonché per l'allegro Rondò finale, forse meno ispirato degli altri tempi per il contenuto, ma notevole per la tecnica, che può avere qui complessi sviluppi. E questo nostro pianista è uomo da interessarsi a queste, chiamiamole così, raffinatezze interpretative.

La sonata per pianoforte in do maggiore, op. 2, N. 3 che udrete stasera appartiene ad un gruppo di tre, che rispettano ancora nel modo più stretto le forme tradizionali, ma mostrano forse già il futuro Beethoven, se Ries le chiamò, forse con un po' di accentuazione « opera di gigante ». Beethoven era ancora legato ai suoi maestri del Settecento. Le tre sonate composte probabilmente nel 1795 e pubblicate dall'Artaria di Vienna nel 1796, comparvero con la significativa dicitura: « Tre sonate per il clavicembalo e il pianoforte dedicate al signor Giuseppe Haydn, dottore in musica, da L. Beethoven ». Haydn aveva appunto avuto a Londra l'alto riconoscimento: il figlio del carrozziere dell'Imperatore, uomo semplice egli stesso, era diventato « dottore in musica »!

Beethoven eseguì queste tre sonate alla presenza di Haydn, in una delle mattinate musicali organizzate dal principe Lichnowski, suo protettore. Haydn accettò la dedica « più per cortesia che per convinzione personale » dice uno storico, e si dice che ringraziasse Beethoven col suo fine sorriso, dicendo che « non gli mancava certo il talento, ma doveva ancora istruirsi ».

Oggi pare a noi che, nel clima fra il '700 e l'800, il giovane Beethoven fosse già maestro. Questa sonata in programma ha quattro tempi: il primo, un Allegro con brio, ha tre temi, di cui il terzo è preso dal quartetto per pianoforte dell'85; l'Adagio è quella bellissima « elegia » di cui abbiamo detto, lo Scherzo è gioioso e leggero, nonostante certi arpeggi del « trio », un po' scolastici, e l'ultimo tempo, un Rondò, è, come anche abbiamo già notato, un pezzo che interessa tecnicamente gli esecutori, e cui Benedetti Michelangeli renderà la maggiore giustizia, mettendolo in risalto come lui sa fare.

Liliana Scalero

LA SCIARPA Per la nuova serie di trasmissioni poliziesche (che presentiamo alle pag. 10-11) va in onda questa sera alle 21,15 dal Secondo Programma un'altra puntata del giallo di Francis Durbridge, il cui primo episodio illustriamo a pagina 24. Nella foto una scena del giallo con Francesco Mulé e Ivano Staccioli

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album

Brahms: *Ballata op. 118 n. 3* *(Pianista* Gino Gorini); Granados: *Danza (Chitarrista* Andres Segovia); Szimanowsky: *La fontana d'Aretusa* (Riccardo Odnoposoff, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte)* *(Commissione Tutela Lino)*

9,05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9,25 Interradio
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica

Verdi: *La Battaglia di Legnano:* Sinfonia; Rossini: *La Cenerentola:* « Nacqui all'affanno »; Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »; Thomas: *Amleto:* « Partagez-vous mes fleurs »; Bellini: *Norma:* « Deh, non volerli vittime »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)

Fiabe sempreverdi: « *L'uccello di fuoco* », a cura di Gladys Engely

« *L'album del mese* », a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto

Ciaikowsky: *Amleto, fantasia-ouverture op. 67;* Bartók: *Tanzsuite:* a) Moderato, b) Allegro molto, c) Allegro vivace, d) Molto tranquillo, e) Comodo (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Hermann Michael) (Registrazione effettuata il 18 novembre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica **Autunnale)**

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 MICROFONO PER DUE
(Aperitivo Aperol)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « **Gazzettini regionali** » per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15,45 Conversazioni per la Quaresima

« *Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità* », a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (III)

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Grillo Murillo

Radiofantasia di Angela Padellaro

Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Concerto del pianista Almerindo D'Amato

Martucci: *Fantasia op. 15:* a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro; Respighi: *Notturno;* Busoni: *Preludio op. 37;* Gentilucci: *Crinoline;* Rossellini: *Quasi danza lenta;* Casella: *Perpetuum mobile,* toccata

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

Diretto da **Rino Majone**

con la partecipazione del soprano **Lilia Teresita Reyes** e del basso **Vito De Taranto**

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche

III - *Laser e Maser*

Colloquio con Daniele Sette, a cura di Alberto Mondini

18,40 Un pianino per la strada

Piccolo canzoniere della nostalgia, di **Giovanni Sarno**

Presentano Anna Maria D'Amore e Renato Cominetti

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

BEATRICE CENCI

Tre atti di Vittorio Viviani

Musica di GUIDO PANNAIN

Il conte Francesco Cenci — *Giampiero Malaspina*
Beatrice — *Ilva Ligabue*
Giacomo — *Tommaso Frascati*
Bernardo — *Vito Tatone*
Lucrezia Petroni — *Luisa Discacciati Gianni*
Orsino — *Enzo Tei*
Marzio Floriani — *Umberto Frisaldi*
Il cardinale Colonna — *Paolo Dari*
Calepino — *Adelio Zagonara*
Porzia — *Vera Magrini*
Un servo / Un convitato — *Augusto Pedroni*
Una voce di soprano — *Liliana Rossi*

Direttore **Alberto Zedda**

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,20 circa):

Racconti scandinavi

a cura di Mai Sewell Costetti

« *L'autunno nel paese dei mille laghi* », di Bo Carpelan

22,40 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Nico Fidenco
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 PRONTO, QUI LA CRONACA

Un programma di **Enzo Tortora**

Regìa di **Gennaro Magliulo**

Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Tema in brio
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

La vita in rosa

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Dentifricio Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 * Giradisco
(Soc. Gurtler)

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15,15 Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Victor De Sabata

Respighi: *Le fontane di Roma:* a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia); Berlioz: *Carnevale romano* (Orchestra Filarmonica di Londra)

16 — **Rapsodia**

— Incontri di tastiere
— Cantando in blues
— Bacchette magiche

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Otello Toso

a cura di Ada Vinti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)

MUSICHE DA HOLLYWOOD

di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana.* Lirica religiosa

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica

Weber: *Euryanthe,* ouverture; Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25,* per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto, molto allegro vivace *(Solista* Margaret Barton) Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Ziino

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestre in controluce**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz

Il jazz in Europa: La Danimarca

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche del Settecento

Jacques Naudot (... ? -1762)

Concerto in sol maggiore op. 17 n. 5 per flauto diritto, archi e continuo

Allegro - Adagio - Allegro

Martin Linde, *piccolo flauto a becco e flauto traverso*

Complesso da Concerto della « Schola Cantorum Basiliensis » diretto da August Wenzinger

Johann Ernst Altenburg (1734-1801)

Concerto per trombe e timpani

Roger Voisin e John Rhea, *prime trombe*

Direttore Emanuel Vardi

Georg Friedrich Haendel (1685-1759)

Ode alla pace « per l'anniversario della Regina Anna » per soli, coro e orchestra

Jutta Vulpius, *soprano;* Gertraud Prenzlow, *contralto;* Günther Leib, *baritono*

Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Helmut Koch

10,15 Compositori contemporanei

10,45 Sinfonie di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia in do minore op. postuma per archi

Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Allegro moderato) - Presto

Orchestra d'archi « I Musici »

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 « Lobgesang » per soli, coro e orchestra

Anna Moffo, *soprano;* Licia Rossini Corsi, *mezzosoprano;* Herbert Handt, *tenore*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

12,20 Josef Suk

Sinfonia in do minore op. 27 « Asrael »

Andante sostenuto - Andante - Vivace - Adagio - Adagio e maestoso

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete

13,10 Strumenti a solo

13,30 Un'ora con Claude Debussy

Khamma, leggenda danzata

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz

Trois Ballades de François Villon

Ballade de Villon à s'amye - Ballade que feit Villon à la requeste de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris

Suzanne Danco, *soprano;* Guido Agosti, *pianoforte*

Fantasia per pianoforte e orchestra

Andante ma non troppo, Allegro giusto - Lento molto espressivo, Allegro molto

Solista Fabienne Jacquinot

Orchestra Sinfonica Westminster diretta da Anatole Fistoulari

14,30 PEDRO MALAZARTE

Opera in un atto di Mario De Andrade

Musica di **Camargo Guarnieri**

Bajama — *Maria Luisa Nache*
Alemao — *Rafael Lagares*
Malazarte — *Renato Cesàri*

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Lamberto Baldi - Maestro del Coro Roberto Benaglio

EL RETABLO DE MAESE PEDRO

da un episodio del « Don Chisciotte » di Cervantes

Testo e musica di **Manuel De Falla**

Teresa Berganza, *mezzosoprano;* Juan Oncina, *tenore;* Renato Cesàri, *baritono*

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Halffter

15,40 Concerti per solisti e orchestra
Ludwig van Beethoven
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
Solista Emil Gilels
Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Vendernoot
Peter Ilyich Ciaikowsky
Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra
Solista Zino Francescatti
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

16,40 Complessi strumentali da camera
Muzio Clementi
Trio in re maggiore
Allegro vivace - Polonaise - Presto
Trio Santoliquido
Ornella Puliti - Santoliquido *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*
Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi
Morey Ritt, *pianoforte;* Beatrice Budinsky e Philips Ruder, *violini;* Walter Gogswell, *viola;* Marilyn White, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Herbert Gerschman: *Futurismo e surrealismo*

17,40 Oliver Messiaen
Il merlo nero, per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto;* Frederick Rzewski, *pianoforte*
Da « *20 Regards sur l'Enfant Jésus* »
N. 7 Regard de la Croix - N. 10 Regard de l'Esprit de Joie
Pianista Yvonne Loriod

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie
La resistenza e gli alleati di Pietro Secchia e Filippo Frassati, a cura di Aldo Garosci

19 — Josquin Des Pres
Benedicta es Coelorum Regina
Tu es solus - Bergerette savoyenne - Petite camusette - Parfons regretz - Allegez moi
Complesso « Pro Musica Antiqua » di New York diretta da Noah Greenberg

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19,30 Concerto di ogni sera
Wilhelm Friedemann Bach (1710-1784): *Duetto in sol minore* per viole
Violisti G. Schmid e D. Vorholz
Alessandro Scarlatti (1659-1725): *Quintetto in fa maggiore* per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo
Adagio - Allegro - Minuetto
Ensemble Baroque de Paris: Jean Pierre Rampal, *flauto;* Pierre Pierlot, *oboe;* Robert Gendre, *violino;* Paul Hongne, *fagotto;* Robert Veyron Lacroix, *clavicembalista*
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Sonata in do maggiore n. 1 op. 24* per pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò « Moto perpetuo »
Pianista Helmut Roloff
Claude Debussy (1862-1918): *Sonata n. 2* per flauto, viola e arpa (1916)
Pastorale - Interlude - Finale (Allegro moderato) *
Elementi del « The Melos Ensemble »

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Giovanni Paisiello
Concerto per clavicembalo e archi
Allegro - Larghetto - Rondò (Allegro)
Clavicembalista Ruggero Gerlin
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'ultima Simone Weil
Conversazione di Maria Luisa Spaziani

21,30 Ludwig van Beethoven
Le creature di Prometeo, suite dal balletto op. 43
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

22,15 Dylan Thomas
a cura di Roberto Sanesi
IV - *Ascolto il corpo della mia terra*

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Igor Strawinsky
Il Re delle stelle, cantata per coro maschile e orchestra
Karol Szymanowski
Demeter, per contralto, coro femminile e orchestra op. 37 bis
Contralto Barbara Miszel
Luigi Nono
Romance de la Guardia Civil Espagnola (Terzo quadro dell'« Epitaphium » per García Lorca), per solo, coro e orchestra
Recitante Maria Swietoniewska
Orchestra Sinfonica e Coro della Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski
(Registrazione effettuata il 22 settembre dalla Radio Polacca all'« Automne Varsovien 1962 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 La serenata - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S.E. Mons. Cesario d'Amato: **« Costituzione del rito dei Sacramenti »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Saint Polycarpe et les Eglises de Gaule. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Entrevistas y charlas con. ciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,20 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,40-12,40 *ROMA - Città del Vaticano*

Messaggio di S. S. Giovanni XXIII in occasione dell'Assemblea dei Premi Nobel che si svolge a Roma per la campagna contro la fame

ROMA - F.A.O.

Apertura dei lavori

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — **Terza classe**

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) **I PICCOLI TRE**

Programma di varietà a cura di Mario Ciampi
con Elwin Ambrose, Silvana Giacobini, Silvio Noto, Sandro Tuminelli
Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regìa di Lelio Golletti

b) **LA SCIMMIETTA CAROLINA**

Documentario della Franfilmdis

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spic & Span - Burro Milione)

19,15 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnia
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali
e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Eno - Overlay - Macchine per cucire Borletti - Fili d'oro Asborno)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(SuperRagù Althea - Zoppas - Pasticca Mental - Guglielmone - Terme S. Pellegrino - Bonetti Diadermina)

20,55 CAROSELLO

(1) Bic «Punta diamante» - (2) Oro Pilla Brandy - (3) Trim - (4) Sottilette Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI

Cronache del nostro tempo
Settima puntata

Le grandi alluvioni

a cura di Jacopo Rizza
Testo di Ilario Fiore
Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE

della notte

Un'immagine desolante dell'alluvione nel Polesine nel novembre '50. Il bilancio fu tragico

Le grandi alluvioni

nazionale: ore 22,45

Nel ricordo degli italiani il nome Polesine è legato ad una delle più gravi calamità naturali abbattutesi sul nostro Paese: le alluvioni. Questo triste evento, apportatore di distruzione e di morte, riempì le cronache degli anni intorno alla metà del secolo; dal 1950 al '53. Per un lungo periodo i giornali riportarono notizie delle alluvioni come bollettini di guerra; un singolare tipo di guerra, difficile da combattere, ma le cui conseguenze non differivano molto dagli effetti di una guerra vera e propria. Case distrutte, uomini e bestie uccisi, piccole città assediate dalle acque, colonne di profughi in marcia verso il sicuro con le masserizie che si erano potute trasportare, squadre di soccorso e di salvataggio. Quella dolorosa vicenda ebbe inizio nelle regioni del nord ma si estese rapidamente fino alla estrema punta meridionale del Paese.
Le conseguenze di un inverno inclemente si rivelarono all'improvviso. La prima falla si aprì a Malalbergo, una località lungo il Reno, nelle campagne fra Bologna e Ferrara. Poi esplosero i disastri maggiori lungo le rive del Po, fra Rovigo e Ferrara, nel Delta Padano teatro tradizionale di simili sciagure. Dopo giorni e giorni di pioggia il Po ingrossa e si fa minaccioso; i pescatori delle valli di Comacchio sentono aria di tempesta e passano lunghe notti di veglia in attesa dell'attacco. Hanno antica esperienza della furia del fiume. I contadini invece della pianura vengono colti di sorpresa. In una notte di novembre il Po rompe gli argini ad Occhiobello rovesciando una massa enorme di metri cubi d'acqua e travolgendo tutto. I danni furono impressionanti. Ben 150 mila ettari di terreno furono allagati, le case sommerse, i raccolti completamente perduti; e in quel paesaggio agghiacciante gli uomini si trovarono a combattere un'impari lotta. Centinaia furono i morti, i feriti, gli scomparsi, i malati da trasportare, mentre diecine di migliaia di persone cercavano affannosamente scampo. L'avvenimento scosse il Paese. Si riunì un consiglio dei ministri straordinario sotto la presidenza di De Gasperi per prendere misure di emergenza. L'opera di soccorso fu imponente come nelle circostanze di un paese assediato: vigili del fuoco con migliaia di automezzi invasero la zona, squadre di genieri cercarono di riparare le falle, un gran numero di pompe idrovore entrarono in funzione. Si organizzò in tutti i comuni di Italia la catena della fraternità, una raccolta di fondi in favore dei sinistrati, mentre il governo lanciava un prestito nazionale. Ma la tragedia del Polesine non fu la sola a turbare gli anni intorno al '50. Nel '52 e nel '53 fu la volta dell'Italia meridionale ad essere squassata dalle alluvioni e dalle frane. In Calabria le fiumare intorno a Reggio si ingrossarono smisuratamente facendo franare verso il mare larghe zone di terreno e trascinando nella rovina case, alberi e vite umane. Altre sciagure si verificarono in varie località del versante jonico e tirrenico. L'anno dopo un violento nubifragio si abbatté su Salerno e tutta la vallata fra Tramonti e Vietri venne invasa dalle acque furiose del torrente Regina Maior. Anche in quel caso il bilancio fu tragico: 200 morti oltre a gravi danni materiali.
Gli anni delle alluvioni furono anni terribili; il Paese si trovò impreparato di fronte all'improvviso esplodere di così gravi calamità, ma dimostrò di saper reagire con grande forza d'animo.

m. d. b.

Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei

Leggerissimo

secondo: ore 21,15

Gran novità di questa sera il balletto giapponese, che dà il cambio alle Rudas. Giapponesizzati anche loro, lo presentano Paolo Gozlino e Anne Marie Delos girando con un riksciò (lui lo tira, lei si lascia trasportare). Il balletto è imperiale, ha un nome strano: Takeuiki Keigò, che rima molto bene con una filastrocca infantile che servirà per presentazione. E' composto, come dice la filastrocca, « di sei giapponesine agilissime e carine ed un bravo ballerino che fa un po' da fratellino ».
Una volta introdotto questo clima orientale, ci restiamo addirittura: c'è l'oleodotto, il petrolio, c'è anche la Orfei in tuta ed elmetto da operaio petrolifero. Però lei non è un operaio, ma una delle sette grandi compagnie petrolifere mondiali. Come tale ha naturalmente delle idee economico-finanziarie molto sfruttatrici che esporrà tranquillamente al l'anonimo intervistatore. Dopo di che ci sarà il numero dell'orchestra, orientale, si capisce.
Sicché si può dire che il programma di questa puntata musicalmente è diviso in due zone geografiche: da una parte l'Austria, il valzer, con qualche escursione nei balli più moderni, dall'altra parte il Levante.
Al valzer e all'Austria si arriva a fil di logica con Bramieri, dal momento che l'argomento di studio questa settimana è il violino. Inizia la lezione: che festa per Bramieri, manca l'orchestrale Provvedi che lo stuzzica sempre con i suoi battibecchi. Pare che Bramieri lo abbia tolto di mezzo uccidendolo. Evidentemente però ha sbagliato veleno, di lì a poco l'orchestrale ricompare. Tuttavia la lezione prende il suo avvio: violino, famiglia delle viole, strumento per la musica da camera, per suonarlo occorre l'archetto, del che Bramieri dà una convincente dimostrazione. Purtroppo, povero Bramieri, non è mai stato primo violino, e invece gli sarebbe tanto piaciuto: il direttore lo tratta con deferenza, prima che inizi il concerto, insomma: sono cose che tirano su. Poi sentiremo la storia di Paganini, con tutti i suoi vizi e le virtù: pare che avesse venduto l'anima al diavolo. Ma parlando di violino non si può far a meno di nominare il valzer, Vienna, tutta quella atmosfera incantata che solo un viennese potrebbe descrivere. E la viennese c'è: è Gisa Geert, la coreografa, che dopo aver fatto il suo bravo discorsetto ballerà un valzer con Bramieri. Quindi ci sarà il pezzo del solista di violino, e quindi un balletto dal titolo « Ho sposato una strega ».
Una novità poi è la visita che Bramieri fa in casa di Mario Rossi, un teleabbonato in regola con l'abbonamento e favorito dalla sorte, per la serie « Un cantante a casa vostra ». In casa di questa cara famigliola raccolta attorno alla tavola apparecchiata, con la minestra già nella zuppiera, si sta, come al solito, litigando. Il motivo? Come al solito, la suocera.
Non è evidentemente il momento adatto per intromettersi nelle beghe di famiglia, ma la trasmissione è trasmissione, la famiglia Rossi è stata favorita dalla sorte, sicché Bramieri entra lo stesso, pronto a cantare secondo i gusti e le preferenze un madison, un twist o un cha-cha-cha. Ma volano i piatti, Bramieri ha un bell'imitare Milva o Don Jaime, la situazione si fa sempre più drammatica.
Ci sarà una esibizione del complesso Volonté. Poi Anne Marie Delos racconterà una vicenda di molti anni fa, che si svolge alla corte d'Inghilterra, dove un maestro di danza venne appositamente invitato per insegnare il nuovo ballo che stava venendo di moda: il valzer. E tanto per farvelo capire bene, il balletto ne darà una dimostrazione, ma poi, nella seconda parte, cambierà ritmo e ne farà un mambo.
A questo punto entra in scena finalmente Liana Orfei, con la sua canzone mambo. Ospite d'onore sarà Tony Renis, il vincitore di Sanremo.

Erika Lore Kaufmann

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei presentano

LEGGERISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22,20 INTERMEZZO

(Confetto Falqui - Colgate - Alemagna - Pirelli-Sapsa)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

— *Il Vangelo secondo S. Luca*

22,40 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Takeuiki Keigò è il nome del balletto giapponese che stasera si presenta per la prima volta in « Leggerissimo »

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
Beethoven: *Rondò e capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista* Gyorgy Cziffra); Vieuxtemps: *Romanza in do minore op. 7 n. 2 (Violinista* David Oistrakh); Ravel: *Jeux d'eau (Pianista* Walter Gieseking)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Canta Mel Tormè
Ross-Adler: *Whatever Lola Wants;* De Vries-Dominguez: *Perfidia;* Gordon-Warren: *I Know why;* Charles-Dominguez: *Frenesi*
b) L'orchestra di Max Greger
Becaud: *Le jour ou la pluie viendra;* Rose: *Whispering;* Edwards: *Once in a while;* Soloviev: *Midnight in Moscow*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica
Verdi: *Otello:* Danze dell'atto terzo; Wagner: *Tannhauser:* Coro dei pellegrini; Mascagni: *Isabeau:* Intermezzo; Bizet: *Djamileh:* Danze; Mussorgsky: *Boris Godunov:* Coro di monaci e canzone di Varlaam; Puccini: *Le Villi:* Tregenda

10,30 La Radio per le Scuole
« Incontri al microfono » - gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori a cura di Giuseppe Aldo Rossi
VI . *Bologna-Roma*

10,50 Città del Vaticano: Udienza di S.S. Giovanni XXIII in occasione della Conferenza mondiale della fame
Radiocronaca diretta di Luca Liguori

11,30 Il concerto
Busoni: *Due melodie ebraiche:* a) Ich sah die Thrüne, op. 15 n. 1, b) An Babylone Wassern, op. 15 n. 2; Petrassi: a) *Alla sera,* b) *Keepsake;* Dallapiccola: *Rencesvals* (Guido De Amicis Roca, *baritono;* Renato Josi, *pianoforte)*

12 — Cerimonia inaugurale della conferenza mondiale della fame, organizzata dalla F.A.O.
Radiocronaca diretta di Luca Liguori

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol essere lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

13,25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi
(Fonit Cetra S.p.A.)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Un'intervista eccezionale
Radioscena di Pia D'Alessandria
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 O ROMA FELIX
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di **Domenico Bartolucci**
Realizzazione di **Domenico Celada**
Diciottesima trasmissione
Lo Spirito Santo Vivificatore
Anonimi medioevali: a) *Veni Creator Spiritus* (Gregorianisti del Pontificio Seminario Campano diretti da Domenico Celada); b) *Alleluja, Spiritus Sanctus* (Solista Alfonso Cameran - Coro della Polifonica Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella); c) *Spirito Sancto* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Des Près: *Veni Sancte Spiritus* (Coro da camera di Vienna « Musica Antiqua » diretto da Hans Gillesberg); Da Vittoria: *Dum complerentur dies Pentecostes* (Capilla & Escolania de Montserrat dirette da Don Ireneu Segarra); Bach: *Veni Creator Spiritus* (Preludio corale) *(Organista* Domenico Celada)

18 — Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti
a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampoli
Ottava trasmissione

18,30 Concerto del complesso « Philomusica » di Londra
Sciostakovic: *Preludio e scherzo;* Bartok: *Divertimento per orchestra d'archi:* a) Allegro ma non troppo, b) Molto adagio, c) Allegro assai *(Primi violini:* Carl Pini, Robert Ingram, Anthony Howard, Irene Richards; *Secondi violini:* Jacqueline Ward, June Hardy, Homi Kanga; *Viole:* Margaret Major, Elizabeth Watson; *Violoncelli:* Stanley Mant, Olga Hegedus; *Contrabbasso:* Francis Baines; *Primo violino e direttore:* Carl Pini

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Musica per archi

21,05 TRIBUNA ELETTORALE
indi (ore 22,05 circa):
Musica strumentale

22,30 Caterina Mansfield scrittrice « sottovoce »
a cura di Antonio Tatti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Gloria Christian
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — * Pentagramma italiano
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 GIRO DEL MONDO CON LE CANZONI
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — Buonumore in musica
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Itinerario romantico
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:
Senza parole *(Liquore Strega)*
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Dentifricio Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo *(Simmenthal)*
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Novità discografiche
(Phonocolor)

15 — Album di canzoni

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Rena Garazioti
Cimarosa: *Il matrimonio segreto: « E' vero che in casa »;* Vivaldi (rev. e real. Soresina): *Gloria ed Imeneo: « Al sereno d'amica calma »;* Cherubini: *Medea: « Dei tuoi figli la madre »* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

16 — Rapsodia
— In chiave di violino
— I modernissimi
— Mille suoni

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni nel cassetto

16,50 * I complessi di Dick Hyman e I Rebels

17 — Cavalcata della canzone americana
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 VENT'ANNI
Un programma musicale di **Bruno** presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Conosciamo l'Italia.* Diversità interne e unità nazionale

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Noi e il mondo
Documentario di Danilo Colombo
(Prima puntata)

21 — Pagine di musica
Gershwin: *Un americano a Parigi,* Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinsky); Copland: *El salon Mexico* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche per arpa
John Thomas
Duetto per due arpe, su melodie da « La Sonnambula » di Bellini
Arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino
Alfonse Jean Hasselmans
Valzer da concerto
Arpista Maria Selmi Dongellini
Alexei Haïeff
Egloga « La nouvelle Héloïse », per arpa e orchestra d'archi
Solista Maria Selmi Dongellini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10 — Musiche concertanti
Franz Joseph Haydn
Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe fagotto e orchestra
Armando Gramegna, *violino;* Giuseppe Ferrari, *violoncello;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Giovanni Graglia, *fagotto*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Giovanni Giuseppe Cambini
Sinfonia concertante in fa maggiore per violino principale, violoncello e orchestra
Vittorio Emanuele, *violino;* Giuseppe Selmi, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Karol Szymanowski
Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra
Solista Eliana Marzeddu
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11,05 Georg Friedrich Haendel
Saul, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Bruna Rizzoli e Carla Schlean, *soprani;* Fiorenza Cossotto, *mezzosoprano;* Luisa Ribacchi, *contralto;* Luigi Alva e Tommaso Frascati, *tenori;* Ivan Sardi e Ugo Trama, *bassi*
Organista Angelo Surbone
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero Maghini

13,05 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
Variazioni su « Ich bin der Schneider Kakadu » op. 121 a), per pianoforte, violino e violoncello
Trio Santoliquido
3 Equali per 4 tromboni
Andante - Poco adagio - Poco sostenuto
Complesso d'ottoni « Schuman »

13,30 Un'ora con Erik Satie
En habit de cheval
Choral - Fugue litanique - Autre choral - Fugue de papier
Duo pianistico Gold-Fizdale
3 Gnossiennes
Morceau en forme de poire
Manière de commencement - Prolungation du même pièce - En plus - Rédite
Pianista Aldo Ciccolini
Notturno n. 1
Pianista Marcelle Meyer (Registrazione)
Jack in the box
Prélude - Entr'acte - Final
Pianista Luisa De Sabbata
Sarabanda n. 2 - Preludio postumo
Descriptions automatiques
Sur un vaisseau - Sur une lanterne - Sur un casque
Croquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois
Tyrolienne turque - Danse maigre (à la manière des ces messieurs) - España
Pianista Francis Poulenc (Registrazione)
Gymnopédies (orchestrazione di Claude Debussy)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

MARZO

14,30 CONCERTO SINFONICO
Orchestra della NBC di New York
Richard Wagner
Lohengrin: Preludio atto primo
Direttore Arturo Toscanini
Paul Hindemith
Sinfonia «Mathis der Maler»
Concerto degli angeli - La deposizione - Le tentazioni di S. Antonio
Direttore Guido Cantelli
Claude Debussy
La mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo - Finale
Direttore Arturo Toscanini

16,05 Musiche cameristiche di Alfredo Casella
Nove Pezzi op. 24
In modo funebre - In modo barbaro - In modo elegiaco - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di nenia - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico
Pianista Pina Pitini
Sinfonia, Arioso e Toccata op. 59
Pianista Gino Gorini

16,55 Virtuosismo vocale e strumentale
Gioacchino Rossini
La Cenerentola: «Nacqui all'affanno»
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson
Franz Liszt
Studio in mi maggiore «La Caccia»
Pianista Ludwig Hoffmann
Fritz Kreisler
Concerto in un sol movimento, per violino e orchestra (Libera elaborazione del 1° tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini)
Solista Alfredo Campoli
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

17,30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Patologia da rumore
a cura di Salvatore Maugeri
II - *Effetti del rumore sullo stato psichico, sul sistema nervoso centrale e sul sistema neurovegetativo*

19 — Bruno Bartolozzi
Quartetto per archi
Sergio Dei e Franco Cipolla, *violini;* Aldo Bennici, *viola;* Bruno Ficarra, *violoncello*

19,15 La Rassegna
Sociologia
a cura di Carlo Mongardini
Gli indirizzi della sociologia tedesca contemporanea

19,30 Concerto di ogni sera
Richard Wagner (1813-1883): *Sinfonia in do maggiore*
Béla Bartók (1881-1945): *Il principe di legno,* Suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Felix Mendelssohn Bartholdy
Concerto in sol minore n. 1 op. 25 per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, molto allegro e vivace
Solista Franco Mannino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Gustav Mahler
Il canto lamentoso (Das Klagende Lied), per soli, coro misto e orchestra
Margherita Calmus, *soprano;* Giovanna Fioroni, *contralto;* Giacinto Prandelli, *tenore*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Mahler
Maestro del Coro Nino Antonellini

21,55 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
V - *Le scuole di recitazione*
con interventi di L. Adani, G. Albertazzi, T. Buazzelli, V. Capodaglio, R. Falk, V. Gassman, T. Pavlova, G. Strehler e S. Tofano

22,35 Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in sol maggiore K. 285 a), per flauto e archi
Andante - Tempo di minuetto
Severino Gazzelloni, *flauto*
Strumentisti del Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, *violino;* Michel Vales, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello*

22,45 Orsa Minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Nicolaj Berdiaev
a cura di Francesco Mei
con la partecipazione di Bonaventura Tecchi e Giancarlo Vigorelli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «**Laudate Pueri Dominum**» di Haendel, salmo per soli, coro, orchestra, direzione di Richard Schultze. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 **Radioquaresima: «Il libro di Giobbe»** - Lezione di S.E. Mons. Luigi Morstabilini: «**Figli di Dio**» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 La diplomatie pontificale: Un livre de Mgr. I. Cardinale. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — **Terza classe**

Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

16,15-16,40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Luigi Volpicelli dell'Università di Roma
L'apprendimento

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

b) **MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 37
Veicoli lunari
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il Prof. Cesare Cremona, docente della Facoltà d'Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma e dell'Accademia Aeronautica
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

19,15 TAVOLA ROTONDA
con alcuni Premi Nobel ed eminenti personalità convenute a Roma in occasione dell'Incontro Mondiale per la Campagna contro la fame

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Brillantina Rinova - Vim - Olio Berio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Cibalgina - Cera Praid - Cioccolato Ritmo Talmone - «Derby» succo di frutta - Lesso Galbani - Lansetina)

20,55 CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Società del Plasmon - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Lectric Shave Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21,05

SERA DI PIOGGIA
Commedia in tre atti di Paola Riccora
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Elena — *Anna Miserocchi*
Maria — *Sara Ridolfi*
Vittoria — *Anna Menichetti*
Eugenio De Franchis — *Vanni Materassi*
Il dottore — *Mimo Billi*
Maurizio Stefanini — *Michele Malaspina*
Cesare Piccini — *Armando Francioli*
Maddalena — *Regina Bianchi*
Un ragazzo — *Tony Fusaro*
Paolo Ceriani — *Gerardo Panipucci*
Giuliano — *Carlo Pennetti*
Miss Doroty — *Anna Teresa Eugeni*
Guglielmi — *Roberto Bruni*
Signorina De Nardi — *Emilia Garolla*
Scene di Albino Ottaiano
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Leonardo Cortese

22,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: *Stoccolma*
Campionato mondiale di hokey su ghiaccio

23,55

TELEGIORNALE
della notte

Anna Miserocchi, interprete di «Sera di pioggia»

Una commedia di Paola Riccora

Sera di pioggia

nazionale: ore 21,05

Il colonnello Alberti, pluridecorato, ha chiuso la sua esistenza nella cittadina dove lo ha portato il caso o, se si preferisce, l'ultimo decreto ministeriale riguardante la sua carriera attiva. I sopravvissuti — una moglie e l'unica figlia, Elena — remunerati di congrua pensione dalla patria riconoscente, hanno preso stabile dimora in quella località per svariati motivi tra cui, ottimo, l'impossibilità materiale di sostenere le spese di un trasferimento. La signorina Elena, ormai trentenne, avvizzisce senza acredine nella quiete provinciale dividendosi tra le faccende domestiche e l'assistenza alla madre, fino al giorno in cui quest'ultima viene immobilizzata da una paralisi e le conseguenti cure, costose quanto inutili, mettono in crisi la grama economia familiare. Tra i consigli che piovono prodigalmente sulla signorina Elena, trepido pilastro di una esigua struttura, viene adottato quello che suggerisce la più ovvia e discara delle soluzioni: cedere dietro compenso la stanza che fu del papà colonnello a un pensionante di tutta fiducia. Costui si materializza prontamente nella persona di un professore trasferito appunto in quei giorni al liceo cittadino, e desideroso di calda seppure remunerata ospitalità. L'insegnante ha nome Cesare Piccini, è scapolo nel pieno delle forze, e si mostra ricco di virtù virili quali un robusto appetito, un sano egoismo e una comunicativa e superficiale cordialità. Egli porta dunque, insieme con i calzoni e gli altri indumenti bisognosi di manutenzione e restauri, un caldo respiro di vita nella clausura delle due donne.

Accade però che in una sera di Carnevale un riverbero della esterna occasionale allegria accenda nel professore fuochi deviati o repressi; la solitudine fisica, l'estraneità agli affetti lo spingono a bere oltre l'abituale misura, mentre la cortesia ospitale, l'innocenza e chissà cos'altro incoraggiano Elena, astemia, a tenergli compagnia nei brindisi che si moltiplicano. Ne consegue un infiacchimento della volontà e un reciproco abbandono, totale quanto momentaneo, che provoca l'indomani la celebre fuga del professore e, nove mesi dopo, per dirla nel modo più semplice, la nascita di una bambina. Ma il piccolo scandalo non si converte in dramma: alla vedova del colonnello vien risparmiata, da una fine tempestiva, la difficile scelta di un atteggiamento. Ed Elena fornisce la chiara dimostrazione di come, in taluni casi, la maternità possa appagare pienamente ogni esigenza femminile. I nuovi doveri, il rapporto organico con una creatura soltanto sua, trasformano la di lei personalità. Diviene più attiva anche nel senso economico, e orienta la sua esistenza verso il solo traguardo del benessere della figlia. Quando, due anni più tardi, il professore si ripresenta oppresso da superficiali rimorsi, ella lo aiuta come può a rimuoverli, e cioè nel modo migliore: gli racconta di essere adeguatamente coniugata e non gli svela la sua paternità avvertendo quanto poco e male sarebbe sentita dallo scapolo egoista e meschino. In tal modo è certa di avere per sé sola, in un prezioso contesto di doveri e diritti, quella creatura in cui ha trovato imprevisto sfogo e continuazione la sua personalità.

L'autrice di questa commedia, che fu recitata la prima volta dalla compagnia Borboni-Cimara nel 1938, è napoletana di nascita e al repertorio dialettale deve buona parte della sua diffusa notorietà. Tra i suoi meriti va ricordato quello di aver creato un personaggio che nella interpretazione di Eduardo De Filippo, fece, come si suol dire, epoca: il protagonista di *Sarà stato Giovannino*.

errezeta

La storia della bomba atomica

La corsa degli scienziati per precedere Hitler

secondo: ore 21,15

Le testimonianze di tre grandi scienziati tedeschi, al termine della quarta puntata della « Storia della bomba atomica », hanno chiuso, di fatto, la questione della bomba atomica hitleriana: « Pochi fisici da soli non sono mai in grado di costruire bombe atomiche. Ci vogliono sforzi enormi — ha detto Werner Heisenberg — e anche se le leggi scientifiche che regolano i problemi della reazione a catena erano note in Germania fin dalla primavera del '42, questo sforzo non fu mai iniziato, dato che il governo tedesco, giustamente, non si attendeva alcun rapido risultato da una tale impresa ». Fritz Houtermans, lo scienziato che fu prigioniero politico prima di Stalin poi di Hitler e che, al suo rilascio, fu escluso da qualsiasi ricerca atomica, ha detto: « Io parlai con Heisenberg e von Weizsäcker e tutti e due mi dettero l'impressione che non volessero costruire una bomba e che in ogni caso non avevano abbastanza mezzi a disposizione ». Ma Carl Friedrick von Weizsäcker, l'uomo più temuto dai fisici emigrati in America in quanto figlio del sottosegretario di Stato della Germania nazista, ha aggiunto: « Non ritengo che si possa parlare di un intenzionale rallentamento dei lavori da parte nostra, pur vedendo noi chiaramente che, date le modeste istallazioni tecniche esistenti allora in Germania, non ci sarebbe stata possibilità alcuna di costruire una bomba atomica durante la guerra ».
Dunque gli scienziati tedeschi non vollero costruire una bomba o non furono in grado di costruirla. In ogni caso, non ci fu mai la concreta minaccia di una bomba atomica tedesca. Eppure su questa eventualità i fisici emigrati in America giocarono il tutto per tutto, impegnando quel governo nella realizzazione di un colossale progetto atomico che assumerà, dall'agosto del '42, il nome di « Progetto Manhattan ».
La confusione dei linguaggi, causata dalla paura, dalla sfiducia, dalla violenta intromissione della politica in un dominio come quello della scienza che dovrebbe essere il campo di un linguaggio chiaro e universale, continua ad essere il leit-motiv di questa « Storia della bomba atomica ».
Con la quinta puntata, la storia raggiunge uno dei suoi capitoli più interessanti: il lavoro di Los Alamos — la città segreta, il super-laboratorio costruito su una « mesa » del nuovo Messico — si fa frenetico. Gli scienziati, che si sono trasferiti, con le rispettive famiglie, nel centro atomico segreto, sottoponendosi a pesanti disposizioni di sicurezza, isolandosi dal resto del mondo, sono immersi nei loro studi. Per la prima volta, la vicenda di quelle giornate, che costituirono le scene culminanti della tragica avventura atomica, rivive nel racconto degli scienziati e delle altre persone che furono a Los Alamos: Robert J. Oppenheimer, che fu il direttore dei laboratori; la signorina Dorothy Mc Kibben, che fu la segretaria dell'ufficio di Santa Fè che provvedeva a inoltrare gli scienziati a Los Alamos; due mogli di fisici che vissero a Los Alamos con i loro bambini, Laura Fermi e Genia Peierls; il generale Leslie R. Groves, capo del «Progetto Manhattan», Leo Szilard...
Ma non sono gli unici avvenimenti raccontati nel corso di questa quinta puntata: per appurare definitivamente la concretezza del timore di una bomba tedesca viene composta nel 1943 una speciale missione — la missione « Alsos » — che ha come compito quello di indagare sui progetti atomici tedeschi in Europa: a capo della missione c'è il colonnello Boris Pash, già responsabile del servizio di sicurezza a Los Alamos, che racconta la sua storia nel corso della puntata. Il 1° ottobre 1943, la missione « Alsos » è a Napoli, il 25 agosto 1944 è a Parigi, il 5 novembre 1944 è a Strasburgo: là il fisico della missione, Sam Goudsmit, trova le carte di von Weizsäcker, che ha abbandonato la città poco prima dell'arrivo delle truppe alleate. Dall'esame di quei documenti risulta che il timore di una bomba tedesca è del tutto privo di fondamento.

l. c.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
STORIA DELLA BOMBA ATOMICA
Un programma di Virgilio Sabel
Trattamento di Giuseppe Berto
Sceneggiatura e testo di Leandro Castellani
Consulenza scientifica di Ginestra Amaldi
Musiche di Daniele Paris
Quinta puntata

22,15 INTERMEZZO
(Abiti Camef - Vini Bolla - Vidal Profumi - Perugina)

IL PICCOLO BERT
Racconto sceneggiato
Regia di Roger Kay
Prod.: Warner Bros
Int.: Audrey Totter, Don Megowan, Jerry Mathers

23,10 LA FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA DI VERONA
Servizio di Elio Sparano

23,30 Notte sport

Un racconto sceneggiato

Il piccolo Bert

secondo: ore 22,20

La signora Ellen Masterson si rivolge angosciata alla polizia per la scomparsa dei suoi due bambini, Bert di quattro anni e Janie di pochi mesi, che ella per effettuare delle spese ha lasciato qualche minuto incustoditi nella macchina sulla strada. Incaricato delle indagini è il sergente Keahey il quale, per prima cosa, cerca di sapere se la signora Masterson, vedova da poco più di un anno, avesse dei nemici o si trovasse in condizioni economiche così floride da fare pensare ad un rapimento per ricatto. Ma questa pista è ben presto abbandonata quando, il giorno dopo, Bert è ritrovato incolume dalla polizia mentre girovagava solo per le strade. Il bambino non appare per nulla spaventato dell'avventura vissuta, ma non riesce tuttavia a fornire indicazioni utili per la ricerca della sorellina. Egli non sa che ripetere in continuazione che Janie è rimasta dalla « principessa », una « vecchia che parla in modo buffo e che abita con tante altre persone in un castello ». Un rammendo eseguito sull'abito di Bert fa pensare che la rapina sia stata opera di una donna. Il sergente Keahey tenta di far ripercorrere a Bert l'itinerario che ha compiuto con la « principessa », ma il bambino, per quanto si dimostri sicuro di sé, non riesce ad individuare la casa dove è stato portato dalla donna e che egli nella sua fantasia ha trasformato in un castello da fiaba. Anche un comunicato trasmesso per radio e per televisione e diffuso attraverso i giornali, nel quale si assicura una totale incolumità alla donna qualora riconsegni sana e salva la bambina, rimane senza effetto. Ma quando ormai le speranze di ritrovare Janie sembrano affievolirsi, il sergente Keahey riesce a carpire al piccolo Bert un particolare di grande importanza. Il bambino racconta di « aver guardato candele e angioletti » e di aver « sentito le campane ». La donna, che lo ha rapito e che poi inspiegabilmente l'ha lasciato libero per dedicarsi interamente alla sorellina, dovrebbe abitare vicino ad una chiesa. Questa volta la pista è quella buona, e le ricerche saranno coronate da successo.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album

D. Scarlatti: *Sonata in fa minore (Clavicembalista* Wanda Landowska); Chopin: *Studio in mi maggiore op. 10 n. 3 (Pianista* Boleslaw Woytowicz); Kaciaturian: *Danza in si minore (Violinista* David Oistrakh)

(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera

(Knorr)

9,25 Interradio

(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica

Mozart: *Il flauto magico*, Ouverture; Verdi: *Aida*: « Già i sacerdoti adunansi »; Halévy: *L'Ebrea*: « Se oppressi ognor »; Puccini: *La fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda »; Ciaikowsky: *Eugenio Onieghin*: Valzer

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

« La mia casa si chiama Europa », trasmissione-concorso a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Guglielmo Valle

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

Anonimo: *Chicken reel*; Modugno: *La sveglietta*; Anonimi: 1) *Las mananitas*; 2) *Joshua fit the battle of Jericho*; Bakos: *Zigeuner polka*

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti

(Tide)

11,30 Il concerto

Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza (Larghetto), c) Rondò (Vivace) (Solista Adriana Brugnolini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 GIRASOLE

(Pavesi)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale

(Decca London)

15,45 Conversazioni per la Quaresima

« Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità », a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (IV)

16 — Programma per i ragazzi

Ti ho meritato?

Romanzo di Gian Francesco Luzi

I episodio: *Il primo invito a pranzo*

Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Ricordo del pianista Fabio Peressoni

Conversazione di Giulio Viozzi

Debussy: 1) *Berceuse heroique*; 2) *Hommage à Haydn*; 3) *Children's corner*: a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Jimbo's Lullabay, c) Serenade for the doll, d) The snow is dancing, e) The little Shepherd, f) Golliwog's Cakewalk

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte

Quarta trasmissione

Pedrollo: *« Oh, pace della sera »* (Liliana Poli, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Santoliquido: *« Antica stampa italiana »* (Luisa Discacciati-Gianni, *mezzosoprano*; Luciano Bettarini, *pianoforte*); Bossi: *« Idillio »* (Myriam Funari, *soprano*; Luciano Bettarini, *pianoforte*); Lualdi: *« Fraciscio »* (Tommaso Frascati, *tenore*; Luciano Bettarini, *pianoforte*); Toni: *« Ore innocenti »* (Maria Luisa Zeri, *soprano*; Luciano Bettarini, *pianoforte*); Ferrari Trecate: a) *« Di Giugno »*, b) *« Anzoletta del ciel »* (Luciana Gaspari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Frazzi: a) *« Vere Novo »*, b) *« Il cavaliere »* (Tommaso Frascati e Vito Lassandro, *tenori*; Luciano Bettarini, *pianoforte*); Scuderi: a) *« Il brivido »*, b) *« Vi ho detto »* (Liliana Poli, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); c) *« La filastrocca della rondine »* (Adriana Martino, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

18 — **Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Concerto di musica leggera

con le orchestre di Stan Kenton e Frank Chacksfield; i cantanti June Christy, Johnny Mathis, Connie Francis e Luis Prima; i solisti Art Pepper, Bobby Cooper, Carmen Cavallaro e Bobby Hackett

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 CENTO ANNI

Romanzo di **Giuseppe Rovani**

Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati

Seconda puntata

Il narratore — *Ottavio Fanfani*
Il marchese Recalcati — *Giampaolo Rossi*
Donna Paola Pietra — *Gabriella Giacobbe*
Andrea Suardi detto il Galantino — *Achille Millo*
Il tenore Amorevoli — *Giuseppe Caldani*
La ballerina Gaudenzi — *Giuliana Rivera*
Giuseppe Parini — *Marcello Bertini*
Il conte Veliani — *Enzo Tarascio*
Angelo Emo, ufficiale di marina — *Gianni Bortolotto*
Il giudice — *Giuseppe Ciabattini*
Il doge Grimani — *Attilio Ortolani*
La contessa Clelia Veliani — *Itala Martini*

ed inoltre: *Augusto Bonardi, Sante Calogero, Lando Noferi, Renata Salvagno, Pier Vittorio Sessa, Antonio Susana*

Regia di **Enzo Convalli**

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da LORIN MAAZEL

Schuberth: *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »*: a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Mahler: *Sinfonia n. 9 in re maggiore*: a) Andante comodo, b) Tempo di landler un po' pesante, c) Rondò - Burlesca, d) Adagio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

I libri della settimana

a cura di Alberto Ciattini

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Aurelio Fierro

(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — * **Pentagramma italiano**

(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 TAPPETO VOLANTE

Incontri con i divi viaggiatori

di **Nanà Melis**

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**

(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni

(Mira Lanza)

12-12,20 Colonna sonora

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Tutta Napoli *(Falqui)*

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Dentifricio Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano

Albinoni: *Concerto in do maggiore op. 9 n. 9* per due oboi e orchestra (solisti Renato Zanfini e Mario Loschi); Vivaldi: *Concerto in la minore n. 8* da « L'estro armonico »: a) Allegro, b) Largo e spiritoso, c) Allegro (Franco Gulli e Edmondo Malanotte, *violini*; Riccardo Castagnone, *cembalo*)

16 — **Rapsodia**

— A quattro voci
— La diligenza delle canzoni
— Tavernetta

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 La rassegna del disco

(Phonogram)

16,50 La discoteca di Francesco Mulè

a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto

(Spic e Span)

PRONTO, CHI SPARA?

Giallo radiofonico di **Carlo Manzoni**

Il Pipa — *Tino Buazzelli*
Il cosidetto Sig. Morrison — *Cesare Polacco*
La cosidetta Sig.ra Morrison — *Valeria Valeri*
La vera Sig.ra Morrison — *Laura Rizzoli*
Il tenente Tram — *Gastone Moschin*
Il sergente Caucciù — *Enrico Luzi*
Glosper — *Ruggero De Daninos*
Il notaio — *Guido Verdiani*
Un medico — *Franco Moraldi*
Un uomo della Centrale — *Aristide Leporani*

Regia di **Nino Meloni**

(Registrazione)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana.* Dante lirico

18,50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Tema in microsolco

Ogni strumento una canzone

(Lever Gibbs)

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Dino Verde presenta:

GALA DELLA CANZONE

con **Nunzio Filogamo**

Orchestra diretta da **Carlo Esposito**

Regìa di **Riccardo Mantoni**

(Hélène Curtis)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 — * **Cantano i Platters**

22,10 L'angolo del jazz

Jam Session: Charlie Parker e Dizzy Gillespie al Massey Hall

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antiche musiche strumentali

10,15 Musiche romantiche

Carl Maria von Weber

Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra

Introduzione - Coro del popolo - Recitativo - Terzetto - 1° e 2° Coro di guerrieri - Musica della battaglia - 3° Coro di guerrieri - Coro di tutti i guerrieri - Recitativo - Coro del popolo - Canto - Coro di tutte le nazioni - Fuga e Corale

Lisbeth Schmidt-Glänzel, *soprano*; Eva Fleischer, *contralto*; Gert Lutze, *tenore*; Hans Krämer, *basso*

Orchestra e Coro della Radio di Lipsia diretti da Herbert Kegel

Franz Schubert

Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola »

Allegro - Andante - Scherzo, Più lento - Allegro moderato

Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Joseph Keilberth

Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi

Adagio - Allegro giusto

Solista Felix Ayo

Orchestra d'archi « I Musici »

11,30 Polifonia classica

12,05 Fantasie e rapsodie

Manuel De Falla

Fantasia Baética

Pianista Gino Gorini

Anton Dvorak

Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3

Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati

12,30 Musiche di scena

Wolfgang Amadeus Mozart

Thamos Re d'Egitto, musiche di scena K. 345 per il dramma di Tobias Philipp von Gebler, per soli, coro e orchestra

Nadia Mura Carpi e Nella Giordanengo, *soprani*; Emilio Renzi, *tenore*; Giuliano Ferrein, *basso*

Orchestra Sinfonica e Coro

MARZO

di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Guido Turchi
Cinque Commenti alle « Baccanti » di Euripide
Introduzione - Danza prima - Interludio - Recitativo e Danza seconda - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg

13,30 Un'ora con Gabriel Fauré
Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte
Christian Ferras, *violino*; Pierre Barbizet, *pianoforte*
9 Liriche
La rose, op. 51 n. 4 - Automne, op. 18 n. 3 - Sérénade toscane, op. 3 n. 2 - Après un rêve, op. 7 n. 1 - Chanson d'amour, op. 27 n. 1 - Le pays des rêves, op. 39 n. 3 - Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4 - Soir, op. 83 n. 2 - Notre amour, op. 23 n. 2
Janine Micheau, *soprano*; Roger Blanchard, *pianoforte*
Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra
Solista Gaby Casadesus
Orchestra Pro Musica diretta da Eugène Bigot

14,30 IL MATRIMONIO SEGRETO
Melodramma giocoso in 2 atti di Giovanni Bertati
Musica di **Domenico Cimarosa**
Geronimo — *Bruno Marangoni*
Elisabetta — *Marisa Zotti*
Carolina — *Virginia Denotaristefani*
Fidalma — *Rosa Laghezza*
Il Conte Robinson — *Angelo Nosotti*
Paolino — *Renzo Casellato*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ettore Gracis**

16,40 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
5 Bagatelle op. 126
In sol minore - In mi bemolle maggiore - In si minore - In sol maggiore - In mi bemolle maggiore
Pianista Andor Foldes
Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2
Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro)
Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatrof

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Il « gran tour » di William Beckford

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 —— Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 —— Karl Czerny
La ricordanza, variazioni
Pianista Mario Federico Buri

19,15 La Rassegna
Storia moderna
a cura di Franco Venturi
Spagna e Catalogna in una grande opera di Pierre Vilar - La versione italiana del saggio di Godechot sulla Rivoluzione Francese e l'Europa - La questione romana nelle recenti opere di Blackiston e Mori - Il quarto volume del Dizionario biografico italiano

19,30 Concerto di ogni sera
André Campra (1660-1744): *Ghirlande* (Variazioni)
Teme - Toccata (Honegger) - Sarabande et Farandole (Lesur) - Canarie (Manuel) - Sarabande (Germaine Tailleferre) - Matelot provençal (Poulenc) - Variation (Sauguet) - Ecossaise (Auric)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Albert Roussel (1869-1937): *Concerto in sol maggiore op. 36* per pianoforte e orchestra
Solista Leila Gousseau
Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Paul Sacher
Darius Milhaud (1892): *Le boeuf sur le toit:* Balletto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johannes Brahms
Von ewiger Liebe
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Edwin Fischer, *pianoforte*
Nänie op. 82 per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 —— Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IL MISTERO DELLA CARITA' DI GIOVANNA D'ARCO
di **Charles Péguy**
Traduzione di Achille Fiocco
Jeannette — *Anna Miserocchi*
Hauviette — *Luisella Visconti*
Suor Gervaise — *Elena Da Venezia*
Regìa di **Corrado Pavolini**

22,30 Franz Schubert
Trio in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello
Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Sinfonia d'archi - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musiche per balletto - 2,06 Club notturno - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Musica distensiva - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Dolce svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S.E. Mons. Luigi Carli: **« Teologia della Cresima »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Editorial romain. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Germania:** Il carbone
— **Giappone:** La traversata del Pacifico
— **Svezia:** Il treno di papà
— **Svizzera:** Lo zoo di Rapperswil
ed il cartone animato
Avventura sul grattacielo
della serie
Chicco e Chicca

b) **ROBIN HOOD**
Missione segreta
Telefilm - Regìa di Lindsay Anderson
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Alan Wheatley, Patrick Barr

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto

GONG
(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,50 TERZA LEGISLATURA
Cinque anni di vita parlamentare a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Telerie Bassetti - Dulciora - Caffettiera Moka Express - Lievito Bertolini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Fratelli Branca Distillerie - Tavoletta Liebig - Motta - Olio Superiore - Brisk)

20,55 CAROSELLO
(1) Supercortemaggiore - (2) Crodo - (3) Imec Biancheria - (4) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Orion Film - 3) Ibis Film - 4) Unionfilm

21,05
STUDIO UNO
Realizzazione di Guido Sacerdote e Antonello Falqui con Zizi Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regìa di Antonello Falqui

22,20 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

Articolo alle pagg. 12, 13 e 14

23,05 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo
a cura di Padre Carlo Cremona
— *Domenica III di Quaresima: Contraddizioni alla verità*

23,15
TELEGIORNALE
della notte

STUDIO UNO Le divertenti parodie musicali dei « classici cinematografici » che il Quartetto Cetra presenta il sabato sera in « Studio Uno » continuano a riscuotere il più schietto successo fra grandi e piccini. Ecco i quattro divi in una recente presentazione delle avventure cavalleresche di Robin Hood

Un servizio de « L'Approdo »

D'Annunzio e la sua terra

nazionale: ore 22,20

« Le mura di Pescara, l'arco di mattone, la chiesa screpolata, la piazza coi suoi alberi patiti, l'angolo della mia casa negletta.
« E' la piccola patria ».
Così nel *Notturno* D'Annunzio ricordava Pescara e la sua casa enumerandone poi gli oggetti con una precisione minuziosa:
« Ci sono i libri della mia puerizia e della mia adolescenza. C'è il leggìo musicale del mio fratello emigrato. C'è il ritratto di mio padre fanciullo col cardellino posato su l'indice teso.
« Ho vissuto nella dimenticanza di queste cose; e quante cose possono rivivere così terribilmente in me? ».
Sulla traccia di queste parole avrà inizio una ricognizione di Pescara, con la quale si aprirà nell'*Approdo* un servizio di Franco Simongini: una presentazione dei luoghi sui quali per tutta la vita tornò insistentemente la memoria di D'Annunzio. Aveva esordito come narratore in *Terra vergine*, un libro di racconti di ambiente abruzzese dove si richiamava esplicitamente al Verga anche nell'uso di certe figure grammaticali ma contrapponendo alla sobrietà di colore del modello la sua tavolozza smagliante, all'osservazione distaccata del paesaggio da parte dei veristi il suo immedesimarsi nelle forze scatenate di una natura esuberante e selvaggia, nella partecipazione ad una sorta di compenetrazione cosmica riaffermata dalle continue analogie fra le donne, le piante, gli animali, in una frenesia panica. A distanza di più di cinquanta anni, nelle pagine del *Libro segreto*, D'Annunzio ripensava al la sua terra indugiando a descrivere « il limo » della sua « foce alla suola » delle sue scarpe, il sapore del formaggio del suo paese, « nerastro, rugoso, durissimo », favoleggiando sulle proprie origini: « Io sono di remotissima stirpe, i miei padri erano anacoreti nella Maiella, si flagellavano a sangue, masticavano la neve onde s'empivan le pugna, strozzavano i lupi, spennavano le aquile, intagliavano la sigla nei massi con un chiodo della Croce raccolto da Elena ».
La figura di D'Annunzio sarà presentata secondo tre immagini fondamentali: dello scrittore, del politico e del personaggio più eccentrico che sia apparso in Italia fra la fine dell'Ottocento e il nostro secolo. Questo terzo aspetto sarà rievocato da Arnoldo Mondadori che parlerà anche dei suoi rapporti di editore con il Poeta. Nino Valeri darà un giudizio sugli atteggiamenti politici di D'Annunzio che non volle essere soltanto un letterato puro ma già alla vigilia della guerra del '15 sperimentò una tecnica di lotta antidemocratica che costituisce il precedente più diretto delle future imprese fasciste. Ma anche il suo rapporto col fascismo fu piuttosto complesso e contraddittorio, caratterizzato dalla collaborazione, ma anche dalla avversione come dimostra prima e dopo la marcia su Roma il suo accostamento alle forze democratiche fino a prendere tristemente atto di uno scacco definitivo.
Dello scrittore parlerà Emilio Cecchi, uno dei critici che più hanno contribuito ad una valutazione esatta di D'Annunzio. La condanna delle pagine « false e tediose » e la scoperta dell'ultima prosa dannunziana, della stremata « arte notturna » è opera dei vociani ed è significativo il fatto che, mentre in un capitolo delle *Lettere* di Serra del '14 sono le premesse fondamentali di questa nuova esplorazione affidata allora soltanto a impressioni immediate, proprio Cecchi a distanza di più di venti anni abbia scritto su D'Annunzio uno dei suoi saggi più felici e illuminati. Si è chiarito così il rapporto fra D'Annunzio e la letteratura del Novecento ed è possibile ricavare oggi dall'opera del grande sperimentatore, oltre a una superba antologia di prosa, un certo numero di liriche e di frammenti che anticipano alcune delle soluzioni più nuove della poesia del nostro secolo.

g. c.

Per la serie "Disneyland"

Nel regno della natura

secondo: ore 21,15

Per la prima volta in questa serie di Disneyland i telespettatori saranno condotti a visitare il celeberrimo « Disneyland Park » che il « Mago di Burbank » ha allestito ad Anaheim, in California.
Sarà infatti lo stesso Disney, nella prima parte del programma, a descriverci i vari preparativi e le fasi della grandiosa costruzione della sua « Adventureland » alla quale hanno prestato la loro opera decine di tecnici, di botanici e di ingegneri i quali hanno scavato letti di fiumi artificiali e piantato foreste tropicali che non hanno nulla da invidiare a quelle naturali. Quindi questa parte della favolosa « Disneyland », vero e proprio regno della natura, sarà mostrata in un giorno di apertura al pubblico e Disney accompagnerà i telespettatori lungo i fiumi, le capanne di tetti di paglia e la foresta « vergine » della sua fantastica realizzazione, in una sorta di incursione che le agenzie turistiche californiane definiscono come « una eccitante spedizione attraverso le selvagge acque tropicali ». (Surrogati questi, tecnicamente perfetti, alla portata delle masse e soprattutto per la gioia dei bambini. Non dovremo perciò essere più dei miliardari per provare certe emozioni, dal momento che potremo disporre di giungle, e magari di terre polari, fatte in casa).
Il documentario che Disney presenta questa sera consta poi di una seconda parte nel corso della quale saranno presentate alcune sequenze sulla vita degli uccelli acquatici migratori nelle regioni più disparate del globo.
Le varie scene descriveranno le caratteristiche fisiche di numerose specie di questi volatili e mostreranno le loro abitudini, il loro modo di procacciarsi da vivere e i loro corteggiamenti.
Ancora una volta, insomma, per quanto continui a proclamare che il suo unico scopo è unicamente quello di divertire, Walt Disney non si fa sfuggire l'occasione di offrire, alla sua maniera, una nota istruttiva.

tab.

Concerto beethoveniano

Gracis-Ferraresi

secondo: ore 22,55

Il violinista Aldo Ferraresi è l'interprete, nel concerto diretto dal M° Gracis, di un'opera ch'è stata e continua a essere, il banco di prova per tutti i maggiori solisti di violino: il *Concerto in re maggiore op. 61*, che Beethoven scrisse nel 1806 e dedicò a un amico degli anni di gioventù, il conte von Breuning.
Quanti nomi di eccellenti interpreti bisognerebbe citare, a proposito di questo capolavoro? Hubermann, anzitutto, e Heifetz, Menuhin, Oistrach, Szigeti, Gioconda de Vito e, ancora, il grandissimo Joachim che, appena tredicenne, l'eseguì il 27 maggio 1844, circa quarant'anni dopo la prima e non fortunata presentazione del *Concerto* al Teatro « An der Wien » (23 dicembre 1806). La esecuzione di Joachim suscitò gli entusiasmi del pubblico tedesco, consacrò definitivamente la fama di una splendida opera che neppure le altre celebri di Mozart, di Brahms, di Mendelssohn, Ciaikovski, Bartòk ecc., hanno mai uguagliato.
E', secondo la forma classica, in tre movimenti: Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò. Quattro leggeri colpi di timpani preludono al tema iniziale in re maggiore esposto dall'oboe (con clarinetti e fagotti). Subito dopo, l'improvviso « re diesis » dei violini (pressappoco nella precedente figura ritmica dei timpani) muta l'atmosfera, suscita una sorpresa che molti giudicarono negativamente, come un passaggio armonico troppo brusco e immediato. Il secondo tema, cantato da oboi, clarinetti e fagotti, ha il suo contrasto nel terzo tema, in « fortissimo ». Alla ottantanovesima battuta, entra in scena il violino solista che dopo un rapido *crescendo* di terzine, riprende il tema principale, percorre tutta la gamma sonora, si spinge ai toni acuti (e là canta con incredibile tenerezza) e infine sbocca in un'ampia cadenza. Sarà l'ultima volta che Beethoven lascerà la cadenza al « libitum » del solista. Nel *V Concerto per pianoforte e orchestra*, ch'è del 1809, il musicista annoterà categoricamente: « Non più cadenza »: e inaugurerà un nuovo stile interpretativo, spoglio d'inutili ornamentazioni virtuosistiche.
Nel *Larghetto*, mentre l'orchestra canta in sordina, il violino ricama delicati arabeschi, appare e scompare, e quando intona il suo canto, la passione è così trasfigurata che ne viene un sentimento di completa pacificazione nelle sfere supreme dell'arte pura. Prima dell'attacco della cadenza, qualche accordo poderoso degli archi: sono gli unici urti « patetici » del *Concerto in re*, che si conclude con un Rondò, trascinante, tenero, gioioso.
Di quest'opera mirabile, l'originalità maggiore consiste forse nel nuovo modo di colloquio fra strumento solista e orchestra: qui, in effetti, il violino non si pone come antagonista degli altri strumenti, ma emerge da essi — dice bene Mila — come « un fiore meraviglioso ». E di questo così intimo dialogo, l'analisi per quanto minuziosa, non potrà mai far presagire la bellezza: meglio è, anche per i meno esperti di musica, accostarsi a questo capolavoro senza preamboli critici che sono in fondo sterili tentativi di decifrare l'ineffabile della musica.

Laura Padellaro

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Nel regno della natura
Prod.: Walt Disney

22,05 INTERMEZZO
(Camomilla « Sogni d'oro » - Chlorodont - Biscotti Limmits - Tide)

PRIMO PIANO
Ch. A. Lindbergh: Nascita e fine di un mito
Un programma a cura di Carlo Tuzii

Articolo alle pagg. 16 e 17

22,55 Dal Teatro di Corte in Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da Ettore Gracis
con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi
Beethoven: 1) *Egmont*, Ouverture; 2) *Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61* (Cadenza di Fritz Kreisler): a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò
Orchestra Sinfonica « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23,50 Notte sport

Aldo Ferraresi, interprete del Concerto in re maggiore op. 61 per violino di Beethoven

RADIO SABATO 16

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

Lehar: *Ballsirenen*; Cherubini-Bixio: *Madonna fiorentina*; Anonimo: *Las chiapanecas*
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album

Schubert: *Minuetto (Chitarrista* Andrés Segovia); Brahms: *Intermezzo op. 117 n. 1 (Pianista* Geza Anda); Novacek: *Moto perpetuo* (Sirio Piovesan, *violino*; Isacco Rinaldi, *pianoforte*)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9,25 Interradio
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica

Beethoven: *Fidelio*: Coro dei prigionieri; Verdi: *Un ballo in maschera*: «Re dell'abisso»; Bizet: *Carmen*: «Je dis que rien»; Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Fra poco a me ricovero»; Verdi: *La forza del destino*: «Non imprecare, umiliati»

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)

«Bibliotechina», a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi (con la rubrica: «Pagine liete» a cura di Ghirola Gherardi)

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

Rainger: *Blue Hawaii*; Capaldo-Gambardella: *Comme facette mammeta*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso ti*; Allan: *Walking bongos*

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto

Liszt: *Grande fantasia* dall'opera «Norma» di Vincenzo Bellini (*Pianista* Alfred Brendel); Grieg: *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato (Solista Moura Lympany - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Menges)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA
(Ignis)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'

a cura di **Luigi Rognoni**

Decima trasmissione

Hindemith: 1) *Kammermusik op. 24 n. 1* (con finale 1921), per dodici strumenti: a) Molto presto e selvaggio, b) Moderatamente mosso, c) In ritmo molto rigoroso, d) Quartetto: molto lento ed espressivo, e) Finale 1921: vivace (Solisti del Conservatorio «G. Verdi» di Milano e «Nuovo Quartetto di Milano» diretti da Claudio Abbado); 2) *Sinfonia «Mathis der Maler»*: a) Concerto d'angeli, b) Deposizione, c) Tentazione di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Bartók: *Musica per archi, celesta e percussione*: a) Andante tranquillo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro molto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 VENTIQUATTRO ORE FELICI

Commedia in tre atti di **Cesare Meano**

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Emma Gramatica

Clotilde — *Emma Gramatica*
Palmira, sua figlia — *Misa Mordeglia Mari*
Delia, figlia di Palmira — *Anna Caravaggi*
Lietta, sua figlia — *Angiolina Quinterno*
Guido Rivani — *Gino Mavara*
Vito Panuri — *Nanni Bertorelli*
Il signor Banti — *Mario Ferrari*
Marco — *Franco Passatore*
Carlo, domestico — *Carlo Ratti*
Tina, cameriera — *Olga Fagnano*
Il dottore — *Alberto Marchè*

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

22,30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Mina
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di **Riccardo Morbelli** e **Gastone Mannozzi**

Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Orchestre alla ribalta
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Musiche per un sorriso
(Movil)

15' Music bar
(G. B. Pezziol)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — * **Musiche da film**

15,15 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Johanna Martzy

Brahms: *Sonata in sol maggiore op. 78* per violino e pianoforte: a) Vivace ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro molto moderato (Al pianoforte Jean Antonietti)

16 — **Rapsodia**

— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Bolle di sapone

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16,50 Radiosalotto
(Spic e Span)

*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di **G. A. Rossi** con **Ubaldo Lay**

Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 * Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Madama Butterfly di Giacomo Puccini

Maria Callas, *soprano*, Lucia Danieli, *mezzosoprano*; Nicolai Gedda, *tenore*; Mario Borriello, *baritono*

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Herbert von Karajan
(Manetti e Roberts)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 RONDA DI NOTTE

Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche clavicembalistiche

10 — **Musiche di Ludovico Rocca**

Interludio epico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Antiche iscrizioni, evocazioni per soli, coro e orchestra

Rena Gary Falachi, *soprano*; Franco Calabrese, *basso*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna

Maestro del Coro Nino Antonellini

Due Quadri sinfonici dall'opera «Il Dibuk»

Danza dei mendicanti e Habanera della cieca - Finale dell'opera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

11 — **Prime pagine**

Béla Bartók

Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra

Solista Andor Foldes

Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Roger Désormière

Suite n. 2 op. 4 per orchestra

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

11,50 Compositori inglesi

Henry Purcell

Sonata a tre in mi minore per 2 violini e basso

Grave - Romanza - Largo - Grave - Vivace - Adagio

The Jacobean Ensemble

Arnold Bax

Sonata per 2 pianoforti

Molto moderato, quasi andante - Lento espressivo - Vivace e feroce (ma non troppo presto)

Duo Zita Lana-Anna Maria Orlandi

Benjamin Britten

Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra

Toccata - Valzer - Improvviso - Marcia

Solista Maureen Jones

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

13 — **Variazioni**

13,30 Un'ora con Claude Debussy

Jeux, poema danzato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti

Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando

Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista

La Damoiselle élue, poema lirico da Dante Gabriele Rossetti per due voci, coro femminile e orchestra

Irma Bozzi Lucca, *soprano*; Jolanda Gardino, *mezzosoprano*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna

Maestro del Coro Nino Antonellini

14,30 Quartetti e Quintetti per archi

Luigi Boccherini

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2

New Music Quartet

Johannes Brahms

Quintetto in sol maggiore op. 111

Joseph Roisman e Jac Gorodewski, *violini*; Boris Kroyt e Walter Trampler, *viole*; Mischa Schneider, *violoncello*

Sergei Prokofiev

Quartetto op. 50

Quartetto Endres

15,40 Trascrizioni e rielaborazioni

Antonio Vivaldi-Vincent D'Indy

Concerto in mi minore per violoncello e orchestra (dalla Sonata op. 14 n. 5 per violoncello e basso continuo)

Largo, Allegro - Lento con espressione - Vivo

Solista Pierre Fournier

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Richard Strauss

Tanz Suite, da pezzi per clavicembalo di François Couperin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski

16,10 Liriche vocali di Zoltan Kodaly

Dall'alta roccia - La gioventù è come un falco - Attraverso

MARZO

le vigne - Partirò - Quant'è bella la foresta - La carrozza
Ballate e Canti della Transilvania
La favola del coccodè - La moglie cattiva - Il salice piangente - La pulce
Eva Jakabfy, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

16,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per trio d'archi
Allegro - Adagio - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro
Franco Gulli, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Amedeo Baldovino, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Tecce: *Prospettive della biofisica*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — **Vittorio Fellegara**
Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19,15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19,30 Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Divertimento in re maggiore n. 48* per viola di bordone, viola e violoncello
Moderato - Minuetto - Allegro molto
Karl Schwamberger, *viola di bordone;* Alexander Pitamic, *viola;* Wolfgang Lieska, *violoncello*
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quintetto in la maggiore K. 581* per clarinetto e archi
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro con variazioni
Clarinettista Jacques Lancelot e Quartetto Barchet
Arthur Honegger: *Sonata* per viola e pianoforte
Andante vivace - Allegretto moderato - Allegro non troppo
Michael Mann, *viola;* Dika Newlin, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Liszt
Grand galop chromatique
Pianista Gyorgy Cziffra
Danse macabre, per pianoforte e orchestra
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Umberto Cattini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Orazio (II)

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da **Peter Maag**
con la partecipazione dei soprani **Mady Desplée, Andrée Aubery Luchini, Geneviève Macaux, Colette Herzog, Paola Scanabucci,** del mezzosoprano **Fernanda Cadoni,** del tenore **Michel Senechal,** del baritono **Pierre Mollet,** del basso **Derrick Olsen**

Maurice Ravel
Ma mère l'oye
Pavane de la belle au bois dormant - Petit poucet - Laideronnette impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique
L'enfant et les sortilèges - Fantasia lirica in due parti di Colette
La Princesse, Le Rossignol, Le Feu: *Mady Desplée,* soprano; L'Horloge comtoise, Le Chat: *Pierre Mollet,* baritono; Le petit Vieillard, La Théière, La Rainette, Arithmétique: *Michel Senechal,* tenore; Le Fauteuil, Un Arbre: *Derrick Olsen,* basso; L'Enfant: *Andrée Aubery Luchini,* soprano; La Maman, La Tasse chinoise, La Libellule, La Chatte: *Geneviève Macaux,* soprano; L'Ecureuil, La Bergère, La Chauve-souris, La Chouette: *Colette Herzog,* soprano; La Pastourelle: *Paola Scanabucci,* soprano; Un Pâtre: *Fernanda Cadoni,* mezzosoprano
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

23 — **Tigre, tigre...**
Racconto di James Walker
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali . 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S.E. Mons. Luigi Liverzani: **« Il nostro cibo e la nostra bevanda »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Une semaine à Rome et dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15-14,30 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 **Sicilia sport** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 **Sicilia sport** (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (I. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - **Brunico 3** - **Merano 3**).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Kreuz und quer durch unser Land (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten - und Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Leonie Rysanek, Sopran - Ernst Haefliger, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der Kleine Krieg. Hörspiel von Martin Walser (Bandaufnahme Radio Bremen) - 21 Konzert mit dem Akkordeonvirtuosen Gervasio Marcosignori (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Dirigent: Rudolf Kempe. A. Casella: Serenade für kleines Orchester; G. F. Ghedini: « Concentus Basiliensis » für Violine u. Orch. (Solist: Giuseppe Prencipe); J. Brahms: Sinfonie n. 4 e-moll op. 98 - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 **Vita agricola regionale**, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,25 « Canti del tempo di Quaresima » a cura di Tarcisio Bosso - Coro del Seminario Vescovile di Trieste diretto da Giuseppe Radole - indi Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 Simone Sacerdoti: La festa ebraica di Purim - 12,10 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - **Cronache Locali e notizie sportive** - **Sette giorni** - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 23. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (**Venezia 3**).

14 **« El campanon »** - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 **« Il fogolar »** - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene di autori triestini - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi Suona l'orchestra Len Mercer - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « Il galletto e il cagnolino », racconto sceneggiato di Aleksander Marodič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintetto vocale Niko Stritof - 15 * Orchestra tzigana « The Troubadors » - 15,20 **Schedario minimo:** Fausto Cigliano - 15,40 * Jam session - 16 * **Concerto pomeridiano** - 17 **Cineclub,** note dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18,30 **Mestieri e passatempi:** « La filatelia », a cura di Modest Sancin - 18,45 Motivi popolari sloveni con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19 * Cantano Mina e Nilo Ossani - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Dalle colonne sonore dei films di Walt Disney - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folcloristico sloveno:** « Al chiaro di luna », a cura di Marij Maver - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea:** Benjamin Britten: Les Illuminations, per soprano e orchestra d'archi - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan. Soprano André Aubery Luchini - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Musica da ballo - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 **Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani** (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Bruno Clair e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo e Gazzettino sport** - 14,20 Qualche brano di musica leggera nell'esecuzione dell'orchestra di Svend Asmussen - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni sempre in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 25 Stude. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Für Kammermusikfreunde. Béla Bartók: 6 Streichquartette - II. Sendung: Streichquartett op. 17 (1917). Es spielt das Ungarische Streichquartett - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks - und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfunhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Ein kloster wird Gegründet um das Jahr 800 n.chr. Hörbild von Hella Beckstein (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Eine Senderreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « O Roma felix ». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökumenischen Konzils Vaticanum II - Gestaltung Domenico Bartolucci

und Domenico Celada. 5. Sendung - 20,50 Aus Kultur - und Geisteswelt. Prof. Horst Rüdiger: Die Idylle in der abendländischen Literatur. 3) Boccaccio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,30 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Saggio pianistico dedicato alla danza** del conservatorio di Musica « Giuseppe Tartini » di Trieste - Esecutori: Gabriele Pisani, Mirella Venier, Doriano Saracino (Dalla registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 20 febbraio 1963) - 14,35-14,55 **Teste matte di Trieste musicale:** « Carlo Schmidl, editore superstizioso », di Piero Rattalino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo. - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno:** « Al chiaro di luna », a cura di Marij Maver - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il violinista Rok Klopčič - Vladimir Lovec: Tre lettere - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Invito alla musica**, a cura di Pavle Merkù. (5) « Il compositore gioca » - 19 **Classe unica:** Aljoša Vesel: L'automobile. (6) « Il motore. Costruzione dei principali organi meccanici e degli accessori », indi * Complesso Giuseppe Anedda - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima.** Mons. Jože Jamnik: « Gesù Cristo ci insegna a soffrire », indi * Orchestra d'archi diretta da Matanzas - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Gian Francesco Malipiero: « **Venere prigioniera** », commedia musicale in due atti e cinque quadri - Direttore: Mario Rossi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 20,55 circa) **Un palco all'Opera,** a cura di Gojmir Demšar, indi * Dal « charleston » alla « bossa nova » - 22,30 * Melodie romantiche - 23 * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Chet Baker e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Complessi vocali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Morghen Mellier e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Berliner Philharmoniker u.d. Ltg. von Eugen Jochum. J. Haydn: Sinfonie n. 88 G-dur und n. 98 B-dur - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: « Vom Fischer und seiner Frau », ein Märchen der Gebrüder Grimm, erzählt von Eduard Marks - 18,20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier. Wanda Landowska am Cembalo. IX. Sendung. Teil 2: Präludien und Fugen n. 21 bis 24 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Orchestermusik aus Opern von Verdi, Puccini, Donizetti, Rossini und Catalani. E spielt das « New Symphony Orchestra », London u.d. Ltg. von Alberto Erede - 21 Die Filmschau. Vier Filme über den Faschismus. Von Dr. K. Seebacher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Unterhaltungsmusik - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Meditation im alltag. Geistliche Betrachtung von Johannes B. Lotz (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **1° Concorso Corale Regionale « Cesare Augusto Seghizzi »** - Corale « Giuseppe Schiff » di Chiopris Viscone, diretta da Eligio Tomasin (Dalle

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di febbraio

PRIMO CORSO

Yesterday evening (last night) Jill was helping Jack to do his homework, when he said that he wanted to go to the pictures (cinema; movies). Jill asked him how much money he had. Jack answered (replied) that he had a lot of money. When Jill asked him how he had got (obtained) it, Jack told her not to ask silly (foolish) questions.
Jill wanted to go by bus, but Jack said (that) he wanted to go by taxi. "No," said Jill (Jill said), "let's go in the 36A bus. I like travelling by bus."

SECONDO CORSO

As (since) it was winter, they both put on their hats and coats, so as not to get cold. Since (as) it was raining, Jill also took her umbrella, (too), so (in order) that they should (would) not get wet (so as, in order, not to get wet). "I wish we had someone (somebody) to take us in his car," said Jack. "I wish we had enough money to buy a car with," replied (answered) Jill. "We shall have, when we are old enough," answered (replied) Jack. "For now we have enough money to go to the pictures (with)." When they arrived, Jack put his hand in one pocket, then in the other (one), and said: "I have lost all my money. We can't go to the pictures (cinema; movies)."
They looked at each other and laughed.

Compito di inglese per il mese di marzo

PRIMO CORSO

UNA CONVERSAZIONE TELEFONICA

— Pronto! (Hullo!) Chi è?
— Sono io, Jill.
— Come stai?
— Non molto bene, purtroppo.
— Cos'hai?
— Sono raffreddata.
— Mi spiace. Volevo andare al mare in macchina. Non puoi venire? Ci divertiremo se tu verrai.
— Mi spiace, ma non posso. Devo aiutare la mamma nel lavoro di casa. E poi, è tardi, ed io mi sono appena alzata. Spero che vi divertiate.
— Grazie, ma non ci divertiremo, se non verrai con noi.

SECONDO CORSO

— Chi altro ci va?
— Peter e Mary. Tu non conosci Peter.
— No, non l'ho mai conosciuto. Ma non ci vengo se Mary ci va.
— Perché no?
— Lei non mi piace.
— Questo è stupido.
— Te l'ho detto; non mi sento di venire.
— Non posso fare a meno di credere che sei gelosa (jealous).
— Di solito non uscivi con altre ragazze, ma da quando l'hai conosciuta, non mi inviti mai ad uscire soli.
— Be', andiamo soli?
— Va bene, se vuoi.
— Ma non sei raffreddata?
— Mi sento meglio ora.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 17 marzo al *Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.*

RADIO TRASMISS

registrazioni effettuate nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana nei giorni 8 e 9 dicembre 1962) - 14 **« Bon viagio Tartini! »** - Commedia in un atto di Domenico Venturini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Giuseppe Tartini: Mimmo Lo Vecchio; Cecilia Corner: Ninì Perno; La padrona di casa: Lia Corradi; Furegoni: Dario Penne; Caldana: Claudio Luttini; Lo studente lombardo: Oreste Rizzini e inoltre Giorgio Valletta; Giampiero Biason e Silvio Cusani - Regìa di Ugo Amodeo - 14,35-14,55 **Gli anni del jazz,** a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Wolfgang Fortner: La Creazione, cantata per media voce e orchestra - Bruno Bettinelli: Salmo IV per soprano e orchestra - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti, indi * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci, chitarre e ritmi - 21 **« Taras Bulba »,** racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavčar. VI puntata - 21,30 Concerto del clarinettista Miha Gunzek, al pianoforte Gita Mally - Gerald Finzi: Quattro bagatelle; Witold Lutoslawsky: Cinque danze - 22 **Scienze sociali** - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 * **Galleria del jazz:** Harry James e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione - 14,30 Gil Cuppini e il suo quintetto (Cagliari 1 - Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Chris Connor - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 78. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II **della Regione)**

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - « Der Klavierlehrer des Dauphins - François Couperin »; « Le petit rien - Das kleine Nichts ». 2. Sendung Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Deutsche Novellen und Erzählugen - Adalbert Stifter: Brigitta (1. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschicte. VI. Sendung: Italienische Meister - Römische Schule. Gestaltung der Sendung: Dr. Pater Oswald Jaeggi - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Brosolo-Semerini: « Addio amore »; Manzetti: « Cercami »; Evi: « Vela bianca »; Cordelli: « Tu sentirai »; Feruglio: « Mi piace assai »; De Leitenburg:

risponde IL TECNICO

Modulazione di frequenza

« Vorrei sapere se le trasmissioni della "Rete tre", del "Notturno dall'Italia", dei "programmi esteri" e di alcune trasmissioni locali (Friuli-Venezia Giulia, Trieste, Montecarlo) si possono sentire sulla modulazione di frequenza nella località in cui abito ». (Sig.ra Fausta D'Angelcola - Guardialfiera [Campobasso]).

In ogni centro trasmittente e in ogni stazione ripetitrice funzionano tre stazioni a modulazione di frequenza, una per ciascuno dei tre programmi.

Le stazioni MF del terzo programma trasmettono, dalle 11,30 alle 18, i programmi della rete tre.

Come è noto, a causa delle caratteristiche di propagazione delle onde metriche, la copertura di ciascuna terna di stazioni ha una limitazione regionale. In particolare, ad esempio la stazione di Montecarlo potrà essere ricevuta dalla Sua località in onda media e non in modulazione di frequenza.

Il « Notturno dall'Italia » è trasmesso dalla stazione ad onda media di Roma su 485 Kc/s (m. 355) e dalla stazione di Caltanissetta sulle onde corte di 6060 Kc/s (m. 49,50) e 9515 Kc/s (m. 31,53).

I programmi esteri vengono trasmessi solo in onda corta.

Trasmissioni televisive disturbate

« Ho fatto installare nella mia abitazione un televisore che presenta dei disturbi nella ricezione del I e del II programma: infatti ad intervalli più o meno distanziati appaiono delle strisce orizzontali di puntini luminosi che scorrono rapidamente in su e in giù, accompagnate da rumori. Davanti alla mia abitazione, dal lato corrispondente alla direttrice da cui giungono i segnali (M. Venda) vi è uno spiazzo dove sostano e ripartono moto, auto, camions. Desidererei sapere quale è la vera causa del disturbo, se questo è captato dall'antenna o dal televisore e quale rimedio od accorgimento si potrebbe adottare per ovviare ad esso » (Sig. Giuseppe Blandi - S. Vito al Tagliamento [Udine]).

Se il disturbo si verifica in coincidenza con il passaggio di un automezzo in vicinanza della Sua casa, esso è causato dal sistema di accensione del motore e viene captato dall'antenna. In questo caso, occorre disporre l'antenna più in alto e più lontano dalle fonti del disturbo: inoltre conviene fare la discesa in cavo coassiale anziché in piattina.

Il disturbo è meno sentito

« Riamiamoci »; Semerini: « Ladro di stelle » - 13,35 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 **« Il sasso pagano »**, Opera in tre atti di Giulio Viozzi - Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi - Musica di Giulio Viozzi - Atto I - **Personaggi ed interpreti:** Don Matteo: Giuseppe Taddei; Il Preposito: Leo Pudis; Il Dottore: Rodolfo Moraro; Pieri, nipote di Don Matteo: Aldo Bottion; Rosute, sua fidanzata: Marisa Salimbeni; Romana, inserviente di Don Matteo: Vittoria Palombini - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 marzo 1962) - 14,40-14,55 **Gianni Safred alla marimba** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Abbiamo letto per voi** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dai concorsi corali Antonio Illersberg** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori jugoslavi:** Ivo Malec: Maquettes, musica da balletto - Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Milan Horvat; Vojislav Kostic: Suite tzigana - Piccolo Coro maschile della Radiotelevisione di Belgrado e Gruppo Strumentale diretti da Borivoje Simic - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 * **Caleidoscopio:** Gino Mescoli e la sua orchestra - Complesso « The Four Saints » - « Die Obermenzinger Blass Musik » - Un po' di ritmo con Machito - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Essere se stesso »**, radiodramma di Peter Garvie. Traduzione di Ivan Savli. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar, indi * Dolci ricordi del passato - 22 **Civiltà Musicale d'Italia:** « Roma musicale fra il Sei e il Settecento », a cura di Mario Rinaldi. (8) « Le feste musicali in Campidoglio » - 22,30 * Complessi Dixieland - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 **Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).**

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Seconda Roman New Orleans Jazz Band - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Orchestra diretta da Louis Enriquez (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gallichio e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 26 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet von Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Geschichte für euch: Negrelli, der Planer des Suezkanals (**Rete IV**).

11 Friedrich Hebbel: Eine Nacht im Jägerhause - 11,10 Sinfonische Musik. E. Grieg: Peer Gynt, Suite n. 1 und n. 2 - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau - Am Mikrophon: Dr. Rainer

---

sul secondo programma perché l'energia dello stesso è meno forte su queste frequenze e l'antenna ricevente è più direttiva. Se non vi è coincidenza fra il disturbo e il moto degli autoveicoli, allora esso può provenire da motorini elettrici a spazzole, da campanelli, insegne al neon, lampade a luminescenza, ecc. In questo caso, opportuni filtri silenziatori inseriti nei circuiti elettrici di questi apparati possono essere benefici.

Monoscopio

« Gradirei sapere quale significato ha quella visione di croce greca che appare prima delle trasmissioni televisive e che dà un senso di figura apocalittica. Da qualche tempo, guardando le trasmissioni televisive da una distanza di circa due metri, mi fanno male gli occhi. Sono troppo vicina? Quale distanza occorre? » (Sig.ra M. Moreschi - Milano).

Quella figura apocalittica che ogni giorno si ripete sullo schermo dei televisori prima delle trasmissioni è il « monoscopio ». Si tratta di una figura geometrica che contiene tutti gli elementi che permettono di giudicare se le condizioni di ricezione sono soddisfacenti e se il ricevitore è regolato bene. Ad esempio i cerchi concentrici sono una guida per regolare il televisore onde avere una riproduzione geometricamente fedele; la croce centrale serve ad indicare quanto fini sono i dettagli che il televisore è in grado di mostrare.

Per evitare la stanchezza degli occhi provocata dalle immagini televisive, La consigliamo di far funzionare il televisore in modo da dare immagini gradevoli e poco contrastate: si eviterà così il manifestarsi di escursioni violente di luce.

La visione è consigliabile in penombra: perciò è bene disporre una piccola lampada nell'ambiente. La distanza più conveniente dello spettatore dal televisore è di circa 8 volte l'altezza dello schermo.

e. c.

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Un disco eccezionale è quello edito dalle Nazioni Unite a favore dei rifugiati di tutto il mondo. Intitolato. *All star festival* e raccolto da Yul Brynner, il 33 giri, 30 centimetri, è stato presentato contemporaneamente, in quasi tutti i Paesi del mondo, a molti capi di Stato e capi di Governo. In Italia il disco è stato consegnato, al Quirinale, alla consorte del presidente Segni e, in Vaticano, al Cardinale Cicognani. Il disco è stato presentato anche dalla radio e dalla TV. Questa procedura senza precedenti è dovuta all'eccezionalità dell'iniziativa che ha lo scopo di raccogliere fondi a favore dei rifugiati di tutto il mondo. Il disco, che raccoglie incisioni di canzoni inedite o appositamente composte, ed eseguite da tanti artisti di fama internazionale quanti non erano mai apparsi insieme in un solo microsolco, in Italia viene messo in distribuzione attraverso la rete della « Phonogram », al prezzo di lire 1.700 (più tasse e dazio). Un prezzo eccezionale quindi, anche perché i nomi che appaiono sulla copertina del disco sono quelli di Louis Armstrong, Maurice Chevalier, Nat King Cole, Bing Crosby, Doris Day, Ella Fitzgerald, Mahalia Jackson, Nana Mouskouri, Patty Page, Luis Alberto del Parana, Edith Piaf, Anne Shelton e Caterina Valente. I pezzi incisi sono quindi i più vari, data la varia personalità degli artisti: dalla classica canzone francese, alla canzone americana, dalla canzone inglese, al jazz, al blues ed allo spiritual. L'incisione è, tecnicamente, delle più perfette. Un disco unico che rappresenta un'occasione unica per gli appassionati della musica leggera.

Ogni nuova incisione di Nini Rosso, dopo il clamoroso successo del trombettista, costituisce notizia di rilievo. Come già per la *Ballata della tromba*, Rosso si è appoggiato a Franco Pisano per creare le due nuove canzoni che vengono presentate su un 45 giri della « Sprint ». I titoli: *Clown* e *I musicanti*. Ancora una volta Nini Rosso fa centro: due ottime canzoni che certo faranno molta strada.

Bobby Vee, 19 anni, americano di discendenza scandinava, appassionato suonatore di chitarra e di sassofono, timido quanto occorre per piacere alle ragazzine d'oltreoceano e dotato di tanta voce quanto basta per meritarsi un posto di rilievo nel campo della « popular music » americana, ha fatto anche lui la sua brava puntata in Italia, dove ha inciso una delle sue canzoni di successo, *Run to him* nella versione italiana intitolata *Ama chi vuoi*. Una voce calda, simpatica, che può piacere, e infatti piace, molto anche qui da noi. Il disco, a 45 giri, è della « Liberty ». La stessa « Liberty », con l'occasione, ha messo in commercio in Italia il primo 33 giri (30 centimetri), che raccoglie tutte le canzoni di successo del giovanotto, dalla famosa *Devil or angel*, a *Take good care of my baby*, da *Suzie Baby* a *Rubber ball*: in totale quindici pezzi che permettono un buon giudizio sul cantante, attento sempre a non strafare, misurato e nello stesso tempo modernissimo.

Musica classica

Ancora un passo importante della « Cetra » nel repertorio inesauribile del melodramma: *Il piccolo Marat*, penultima opera di Mascagni (tre dischi accompagnati da ampio commento, ma senza libretto!). Composta nel 1921, essa rappresenta, dopo i vani tentativi di ripetere il successo di *Cavalleria*, un felice ritorno al verismo. Senza dubbio *Il piccolo Marat* si riallaccia allo stile impulsivo di *Cavalleria*, sia pure ammorbidito in un fluido più molle e raffinato. L'autore andava fiero di quest'opera, in cui gli era riuscito di tradurre lo spirito della rivoluzione con i suoi conflitti di sentimenti, paura, crudeltà, eroismo, amore. « Ho scritto l'opera coi pugni tesi come l'anima mia: non vi si cerchi perciò cultura, nel Marat non c'è che sangue ». Queste parole di Mascagni sono vere soltanto per metà. L'opera è certamente legata alla vita, è più una rappresentazione di caratteri e di passioni, che un fatto letterario, ma è pure un poema lirico, uno dei più melodiosi che Mascagni abbia scritto. Quella luce irreale nella quale sfuma il declamato mascagnano — distinguendosi in ciò dal linguaggio di Puccini — si irradia anche dai protagonisti di *Piccolo Marat*, perduti in un sogno lontano. Si è notato che l'opera è guastata dal lieto fine, ma il postludio orchestrale, in cui è presente il ricordo del minacciato amore tra il principino e la figlia dell'Orco, trasfigura l'epilogo in un chiarore di melanconia. Giuseppe Gismondo e Virginia Zeani hanno mirabilmente intuito il carattere dei personaggi, vibranti ma trattenuti, e uniscono le loro voci giovanili nella superba scena d'amore del secondo atto. Una lode a parte merita Nicola Rossi Lemeni che interpreta con piena adesione la parte dell'Orco, presidente del comitato rivoluzionario. La madre è Anna Lia Bazzani, il carpentiere Afro Poli. Suona l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Ottavio Ziino.

In un disco « Decca » sono accoppiati i due concerti più noti dell'Ottocento, quelli di Grieg e di Schumann, entrambi in la minore. E' un interessante accostamento tra due opere che hanno solo un'affinità strutturale, essendo in realtà agli antipodi: tanto fluente, esteriore, profumata di campi è la prima, quanto la seconda è interiore, raffinata. Rappresentano due concezioni, due momenti del Romanticismo oltre che due nazionalità musicali. In Grieg il tema introduce l'atmosfera (come nel primo tempo) ed è il perno di una costruzione ariosa, piena di luce; in Schumann è il discorso che conta, quel parlare a mezza voce che giunge nell'*Intermezzo* alla perorazione intima. L'esecuzione del pianista Julius Katchen, accompagnato dall'orchestra filarmonica di Israele sotto la guida di Istvan Kertesz, risponde a una sensibilità romantica di tipo tradizionale: robusto gioco virtuostistico negli *allegri* e larghezza di espressione negli *adagi*.

Hi. Fi.

RADIO TRASMISS

Seberich **(Rete IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. Der dolpatsch, Märchen nach H. Seidl gestaltet von Anni Treibenreif - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammengestellt von Grete Bauer - 20,45 Neue Bücher. Neues zur Architektur. Besprechung von Mario Fontana - 21 Wir stellen vor! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle » - 23. Gesang - Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital. Klaas Boon, Bratsche - Cor de Groot, Klavier. A. Honegger: Sonate für Bratsche und Klavier; D. Milhaud: Sonate n. 2 für Bratsche und Klavier - 22,45-23 Englisch im Fluge - Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,40 **Storia e leggenda fra piazze e vie:** « Udine: Piazza Libertà: La loggia del Lionello » di Renzo Valente - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Franco Gallini** con la collaborazione del soprano Erminia Santi e del violinista Carlo Pacchiori - Luigi Boccherini (Revis. Gallini): « Sinfonia in re minore » - « La casa del diavolo »; Aldo Danieli: « Omaggio a Saffo », per soprano, pianoforte e archi; Giuseppe Tartini: « Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi » - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 2 febbraio 1962) - 14,30-14,55 **Ragazzi Triestini:** « 1944 - Il camion » di Sergio Miniussi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **« Taras Bulba »**, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josep Tavčar. VI puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Sergej Prokofjev: Quartetto per archi, n. 1 op. 50 - 19 **Allarghiamo l'orizzonte:** « Uomini dell'aurora boreale », a cura di Mara Kalan, indi * Serata con Luiz Arruda Paes, le McGuire Sisters e Mary Lou Williarms - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Julius Rudel con la partecipazione del pianista Jerome Rose - Michael Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture; Howard Hanson: Sinfonia n. 2 « Romantica »; Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra; Manuel De Falla: Tre danze dal balletto « Il cappello a tre punte » - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 9 maggio 1962 - Dopo il concerto (ore 22 c.ca) **Novità librarie:** « Una giornata di Ivan Denissovič » di Aleksandr Solgenitsyn, recensione di Filibert Benedetič, indi * Piano, pianissimo - 22,45 * Visita a Harlem - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 George Melachrino e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Quartetto a plettro Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Trio di Gerry Sheard - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 **e stazioni MF I della Regione).**

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 **e stazioni MF I della Regione).**

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk: gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Geschichte für euch: Negrelli der Planer des Suezkanals **(Rete IV)**.

11 Friedrich Hebbel: Eine Nacht im Jägerhause - 11,10 Das Sängerportrait. Elisabeth Schwarzkopf singt Opernarien von Mozart. Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Film-Musik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk - Die Bildstöcke in Tirol. Von E. Kühebacher - 18,30 Rhythmisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Anruf um mitternacht. Hörspiel von Percy Eckstein - 20,30 Musikalische Kriminal - und andere Geschichten **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Leichte Unterhaltungsmusik - 21,35 Musik in alten Städten und Residenzen: Leipzig Das Collegium Musicum der Universität - 22,30-23 Die Jazzmikrorille, kommentiert von Alfred Pichelr **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della settimana: Werner Müller - 13,35 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Noliani (40ª) - 13,50 **Occasioni:** Incontri di Vito Levi: « Vicende dell'orchestra triestina attraverso i decenni » - 14 **Concerto del duo Pahor-Rattalino** - Giulio Viozzi: « Cinque peripezie »; Piero Rattalino: « Divertimento », Milos Pahor, flauto; Piero Rattalino, pianoforte - 14,20 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14,40-14,55 **Racconti delle isole del Carnaro**, a cura di Dino Dardi (6ª) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il fagottista Umberto Di Cesare: Giulio Viozzi: Sonata per fagotto e pianoforte - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini**, a cura di Pavle Merkù (11) « Carlo de Incontrera e Aldo Danieli » -

19 **Classe unica** - Widar Cesarini Sforza: « La Giustizia - storia di un'idea ». (8) « Grecia e Roma », indi * Beltran e la sua orchestra - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima:** Dott. Lojze Šuštar: « Gesù Cristo insegna ad amare Iddio », indi * Suona l'orchestra Billy Vaugh - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Complessi Boudelaire, Renato Carosone e « The Wanderers Three » - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del baritono Antonio Boyer. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 **Racconti e novelle:** « Studentovska soba » (La stanza dello studente) di Smiljan Rozman, a cura di Martin Jevnikar - 22,20 * Concerto in jazz - 22,55 * Robert Schumann: Scene del bosco, op. 82 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - **Teramo 2** - Campobasso 2 **e stazioni MF II della Regione).**

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 - **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica operettistica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Mara Del Rio - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 79. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - **Merano 3**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Friedrich Hebbel: Eine Nacht im Jägerhause - 11,10 Kammermusik. Teilnehmer an den Internationalen Pianistenwettbewerd « Ferruccio Busoni » - Dubravka Tomsic spielt Liszt, Ravel und Prokofieff. Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Heinz Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodisches Intermezzo - 13,15 **Nachrichten - Werbedurchsagen** - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 **e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend - Ein Königshof auf Reisen in Frankreich um das Jahr 1520. Hörbild von Alfred Pohlmann. (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 **e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

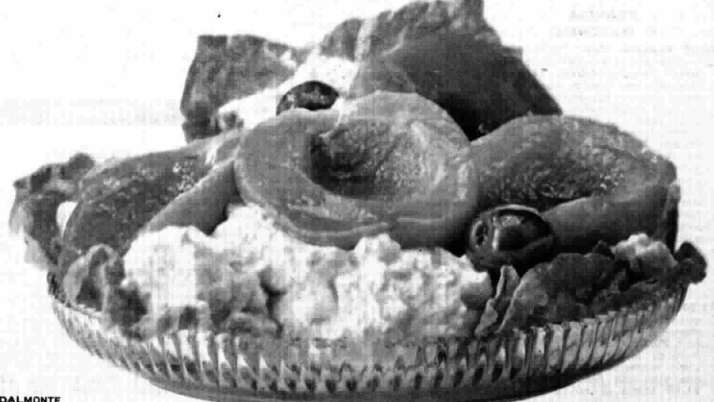
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Luciano Donaggio - Testo di Ninì Perno - 14,30 **Motivi di successo con il complesso di Franco Russo** - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto VII - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Vacanze invernali** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Musica a soggetto: Gli alberi - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Cantano Marjana Deržaj e Ivo Robič - 15 * **Piccolo concerto** - 15,30 **« Notte fino a domani »,** radiodramma di Alfio Valdarnini nell'interpretazione di Modest Sancin e Stane Raztresen. Traduzione e regia di Lelja Rehar - 16,15 Maurice Ravel: Bolero - 16,45 **Giovani solisti:** soprano Gojka Berginc - Liriche di Lucijan Marija Skerjanc - 17 Motivi di successo con l'orchestra diretta da Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Canzoni italiane - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20.40 Coro « Jacobus Gallus » di Trieste diretto da Ubald Vrabec - 21 Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna. Pianista: Massimo Bogianckino - 21,30 **Invito al ballo** - 22,30 * Orchestre d'archi - 23 * Appuntamento con Billy May - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

III (NAZIONALE)

17,45 Concerto diretto da Paul Klechi. Solista: pianista Malcolm Fraser. **Vivaldi:** Concerto grosso n. 11 op. 3; **Mozart:** Concerto in re maggiore, K. 451; **Ciaikowsky:** Sinfonia patetica. **19,30** Dischi. **19,35** « Conoscere il cinema », a cura di Jean Mitry e Philippe Esnaut. **20,15** Serata parigina. **21,30** Concerto diretto da Giampiero Taverna. **Frescobaldi-Maderna:** Tre pezzi; **Haydn:** Sinfonia « La Passione »; **Alfredo Casella:** Serenata. **22,30** « Ricordi di ieri e di oggi », a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19,02 La vita che canta. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** « Fred Sanger » (Premio Nobel per la chimica 1958): « Lavori sulla natura chimica dell'insulina ». Testo di Giobert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** Musica senza passaporto. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,30** Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

17 Quattro lieder di **Robert Schumann** su poesie di Joseph von Eichendorff, interpretati dal baritono Gérard Souzay; al pianoforte Dalton Baldwin. **17,10** Per il 175° anniversario della nascita di Eichendorff: Due schizzi autobiografici. **20** Concerto europeo. Dal Teatro Bolscoi di Mosca: « **Eugenio Onieghin** », opera in 3 atti di P. Ciaikowsky su testo di Alexander Pusckin, diretta da Boris Chaikin - Nell'intervallo (22,10) Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17,15 « La compagnia dal fer... », di Sergio Maspoli. **18,15 Corelli:** Concerto grosso n. 1 in re maggiore; Corelli (eleb. Barbirolli): Concerto per oboe e archi. **19** Lungo in Danubio. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi, presentati da Giovanni Bertini. **20,35** Commemorazione dannunziana. **22,15** Melodie e ritmi. **22,40** Interpretazioni di Nat « King » Cole. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,35** Il tappeto volante. **20** « L'alfabeto dimenticato », retrospettiva del tempo antico presentata da Colette Jean e André Patrick. **20,30** « **La Principessa Turandot** », di Carlo Gozzi. Traduzione francese di Jean-Jacques Olivier. **22,10 Weber:** « Turandot », ouverture; Cavatina n. 1 di « Euriante »; « Oberon » ouverture. **22,45-23,15 Schumann:** Sinfonia n. 4 in re maggiore, op. 120.

LUNEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18,05 Reynaldo Hahn: Soliloquio e Furlana, per viola e pianoforte; **Chabrier:** Melodie; **Albéric Magnard:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** L'uso della parola: « Alla ricerca della comunicazione », a cura di Driss Chraibi. **20** Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: pianista Germaine Smadja. **Paul Ama:** Variazioni per archi; **Beethoven:** Primo concerto per pianoforte e orchestra; **Vincent d'Indy:** Seconda sinfonia. **21,30** Ricerca del nostro tempo: « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. **22,25** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Solisti. **23,35** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Tour de chance », presentato da Marcel Fort. **20,30** « Tutto da ridere », animato da Jean-Jacques Vital. **20,45** L'aria misteriosa. **20,50** Di fronte alla vita, con Frédéric Pottecher. **21,15** Storie di qui e d'altrove. **21,20** « **Don Giovanni** », opera in due atti di W. A. Mozart, diretta da Manno Wolf-Ferrari.

GERMANIA

MONACO

21 Trasmissione per il 75° compleanno di Hans Knappertsbusch (12 marzo) **Richard Wagner:** « Idillio di Sigfrido »; **Robert Schumann:** Sinfonia n. 4 in re minore. Nell'intervallo: Auguri al direttore d'orchestra. Esecutori: I Filarmonici di Monaco diretti da Hans Knappertsbusch. **22** Notiziario. **22,45 Monteverdi-Orff:** « Orfeo » favola musicale di Claudio Monteverdi (1607), revisione libera di Carl Orff, diretta da Eugen Jochum. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 Gershwin: Rapsodia in blu, per pianoforte e orchestra. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Danze popolari. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzonettisti d'oggi **20** Dibattito. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** Concerto diretto da Imre Csenki. **Imre Csenki:** « Zigani », suite per orchestra su temi originali zigani; **Zoltan Kodaly:** « Kallai Kellos » (Danze da kallò) per coro e orchestra; **Leo Weiner:** Divertimento n. 1 op. 20 per orchestra d'archi; **Zoltan Kodaly:** Tre canti da « Filanda magiara »: a) Lamento; b) Mal d'amore; c) Canzone della gallina. **21,50** Melodie e ritmi. **22,35** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** « Denise du Bord de l'Eau », romanzo di Jacques Decrest. Adattamento di Charles Maître. **21** Musica ai Campi Elisi. **22,10** Francis Giauque e le sue poesie. **22,45** Rassegna delle istituzioni internazionali. **23,10-23,30** Musica sinfonica contemporanea.

MARTEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18,30 Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Il tempo di Karl Marx », a cura di M. Bruhat. **20** Concerto con la partecipazione del baritono Louis-Jacques Rondeleux, del violinista Max Rostal, del violoncellista Gaspar Cassado e dei pianisti Heinz Schroeter e Hélène Boschi. **Mozart:** Trio in sol, K. 564, per violino, violoncello e pianoforte; **Schubert:** Lieder, per tenore e pianoforte; **Brahms:** Trio, op. 87, per violino, violoncello e pianoforte. **21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,15** Canti e ritmi dei popoli. **23,28** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedettel », gioco-concorso con Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti, gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Post-scriptum per una canzone, animato da Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

MONACO

21 Mosaico musicale. I. Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. **Leo Delibes:** Brani dal balletto « Coppelia ». II. Coro e orchestra della Scala di Milano, diretta da Tullio Serafin: Cori dal « Trovatore », dall'« Ernani », dal « Nabucco » e dall'« Aida » di **Giuseppe Verdi**. III. Il pianista Claudio Arrau coll'Orchestra Philadelphia diretta da Eugene Ormandy. **Liszt:** Concerto per pianoforte n. 1 in mi bemolle maggiore. **22** Notiziario. **0,05** Musica da camera. **Max Reger:** « Sogni al caminetto » per pianoforte; **Kurt Thomas:** Tre lieder della sera; **Gabriel Fauré:** Quintetto n. 2 in do minore per 2 violini, viola, violoncello e pianoforte. (Toos Onderdenvijngaard, Hans Priegnitz, pianoforte; Maria Höffgen, contralto; Reinhold Barchet, Will Beh, violino; Hermanna Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello; Hans Altmann, accompagnamento, pianoforte). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Torneo della parola. **18,30** Voci leggere d'oltre oceano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Orchestra Olivieri. **19,15** Notiziario. **19,45** Louis Armstrong. **20** Il mondo si diverte. **20,15** Quartetto Cetra. **20,30** « Gabriele D'Annunzio »: « Il poeta visto a cento anni dalla nascita ». **21,30** Selezione dall'opera « **Adriana Lecouvreur** » di Francesco Cilea. **22,15** Melodie e ritmi. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Il Foro, a cura di Roger Nordmann. **20,10** « Musiche d'Europa », selezione di canzoni, di musica leggera e di jazz. **20,30** « Bonne chance, Denis », commedia in due atti e quattro quadri di Michel Duran. **22,45** Il corriere del cuore. **22,55-23,16** L'attualità coreografica, presentata da Michèle Martel.

MERCOLEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18,30 Ravel: Quartetto. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Karl Marx e il 1848 », a cura di M. Bruhat. **20** « Il Capitale », di Karl Marx, a cura di Georges Charbonnier. **21** « Das Kapital », tre atti di Curzio Malaparte. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Philippe Clay. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco. **21,25** Ascoltatori fedeli. **22** Notiziario. **22,30** Jazz Land. **23,02** Direct U.S.A.

GERMANIA

MONACO

22,30 Franz Schubert: Sonata-fantasia, op. 78 interpretata dal pianista Sergio Perticaroli. **23,50** Bert Claus all'organo Hammond. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 Selezione dall'operetta « **Federica** » di Franz Lehar. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Assoli di chitarra. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45 Sibelius:** Sonatina in re bemolle; Tre pezzi, op. 97; Suite, op. 98; **Shostakovich:** Cinque preludi; **Kaciaturian:** Quadri d'infanzia. (Pianista Giuseppe Terracciano). **21** « Gabriele D'Annunzio »: « Il narratore visto a cento anni dalla nascita ». **22,10** Complessi vocali. **22,35** Razzi e satelliti artificiali. **22,50** Motivi della sera. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Emile Jaques-Dalcroze, a cura di Jean-Christophe Malan. **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Annliese Schier-Tiessen. **Sibelius:** Sinfonia n. 4 in la minore op. 63; **Heinz Tiessen:** Variazioni concertanti per pianoforte e orchestra; **Ottorino Respighi:** « Le fontane di Roma », poema sinfonico.

GIOVEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Lina Dachary e del fagottista René Plessier **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowki. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Karl Marx », a cura di M. Bruhat. **20** Concerto diretto da Giorgio Georgesco. Solista: pianista Pierre Barbizet. **Beethoven:** « Egmont », ouverture; **Brahms:** Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra; **Schumann:** Quarta sinfonia in re minore op. 120. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** L'avvenimento della settimana. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Le scoperte di Nanette. **20,10** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiégel. **20,35** Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** « Grande spettacolo: « Madame Quinze », con Mary Dalmès, Raymond Jerome e Janine Crispin. **22** Notiziario. **22,30** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica da camera. **Ernst von Dohnanyi:** Sonata in do diesis minore per violino e pianoforte; **Zoltan Kodaly:** Lied per tenore e pianoforte; **Franz Liszt:** Studi su musica di Paganini per pianoforte. (Erich Keller, violino; Elisabeth Schwarz, pianoforte; Julius Patzak, tenore; accompagnamento Hans Altmann e Edith Farnadi). **20** Concerto filarmonico dei Filarmonici di Monaco diretti da Fritz Rieger. **Igor Strawinsky:** Symphonie en ut; **Edouard Lalo:** Sinfonia spagnola; **Paul Dukas:** « L'apprendista stregone ». **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 Serenatella napoletana. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Ricreazione strumentale. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Johnny Dorelli. **20** « Lotta contro la morte », di Peter Lotar. Traduzione italiana di Valentina Perucchi. Adattamento e regia di Ugo Fasolis. **20,45** Concerto diretto da Charles Dutoit. **Vivaldi:** Concerto in mi minore per violoncello e orchestra d'archi; **Cimarosa:** Concerto per oboe e orchestra d'archi; **Mozart:** Serenata notturna n. 6; **Strawinsky:** « Apollon Musagete », balletto in due quadri (per orchestra d'archi). **22,15** Melodie e ritmi. **22,35** Capriccio, con Fernando Paggi e il suo quintetto. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

SOTTENS

19,30 Lo specchio del mondo. **19,50** « La bonne tranche » a cura di Michel Dénériaz. **20,20** « Discoparade », presentata da Jean Fontaine. **21,15** « Il passaggio », novella di Jean-Paul Pellaton, letta da Denise Gouverneur. **22 Bartók:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra, diretto da Ferenc Fricsay. Solista: Geza Anda. **22,45-23,15** Seconda edizione dello « Specchio del mondo ».

VENERDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** « L'alienazione economica nel Capitale » di Karl Marx, a cura del R. P. Calvez. **20** « **I due Foscari** », opera in tre atti di Verdi, diretta da Marcel Couraud. **22,07** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio: 1) **Beethoven:** « Alla diletta lontana », nell'interpretazione della cantante ungherese Maria Posa-Gazin; 2) Il Sestetto di Hilversum (quintetto di fiati e pianoforte) interpreta: **W. Pijper:** Sestetto; **H. Badings:** Sestetto.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,20** « Il Cattolicesimo », a cura di R. P. Riquet. **20,35** Les Compagnons de la chanson. Presentazione di Marcel Fort. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V ». **20,55** « Un po', molto, appassionatamente », a cura di Robert Nahmias. **21,15** Schermo 1963, a cura di André Asséo. **21,30** Collezione d'inverno. **22** Notiziario. **22,30** Piacere del jazz. **23,02** Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain.

GERMANIA

MONACO

19,05 Concerto corale del Joseph Haydn-Singkreis diretto da Helmuth Seidler. **21** Ricordi musicali con Willy Fritsch. **22** Notiziario. **23,20** Musica del Barocco interpretata da noti complessi. **A. Scarlatti:** Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo; **Vivaldi:** Concerto a cinque in fa; **Fasch:** Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo; **Telemann:** Quintetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo. Esecutore: L'Ensemble Baroque de Paris. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Temi dalla colonna originale del film « Una storia milanese ». Musiche di John Lewis. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Noti refrains. **19,15** Notiziario. **19,45** Dixieland. **20** « Cinque nomi nel cappello », radiodramma di Samy Fayad. **20,50** Orchestra Radiosa. **21,20 Friedrich Klose:** Andante religioso (interludio della Messa in re minore, op. 9); « Ave Maria », op. 11; « O Salutaris Hostia », per soprano e tenore, op. 12; Girotondo delle ninfe. **21,55** Letteratura per l'infanzia. **22,10** Melodie e ritmi. **22,35** Galleria del jazz. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20** « Regain », film radiofonico tratto dal romanzo di Jean Giono. Adattamento di Andrée Béart-Arosa. 4° ed ultimo episodio. **20,30** L'arte lirica « Madama Butterfly », di Giacomo Puccini. **21,10** « Ricordi del mezzo secolo ». Colloquio con Théo Fleischmann, a cura di Jacques Philippet. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solista: violinista Ernst Payer-Schierning. **Mozart:** Sinfonia n. 6 in la maggiore K. V. 43; **Othmar Schoeck:** Concerto per violino e orchestra in si bemolle op. 21, « Quasi una fantasia »; **Mozart:** Sinfonia n. 30 in re maggiore K. V. 202. **22,45** Attualità internazionale, del teatro, a cura di Jo Excoffier. **23,05-23,25** « La Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier.

SABATO

FRANCIA

III (NAZIONALE)

21,16 « Piccola antologia di Karl Marx » a cura di Georges Charbonnier. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** La vita e l'opera di Sigmund Freud. **23,40** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,30** Serenata. **20,35** Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico. **21,35** Echi dello spettacolo della Parigi-Nizza ciclistica. **22** Notiziario. **22,30** Ballo del sabato sera.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,25 Voci del Grigioni italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19 Rachmaninoff:** 1) Frammenti dal III movimento del II Concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 18; 2) Serenata n. 3; 3) Melodia in mi maggiore. **19,15** Notiziario. **19,45** Mazurche e polche. **20** « De Chirico lodatore di sé », sintesi di Antonio Manfredi. **20,30** Musica per il sabato sera. **21** « Le più belle storie del mondo », presentate da Felice Filippini. **21,45** Antologia vocale e strumentale. **22,35** Serata di danze. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **20** Musica rustica. **20,05** « Discanalisi », a cura di Géo Voumard. **20,50** « Racconto da sognare svegli », a cura di Emile Gardaz. **21,25** Su il sipario! **21,45** « Jazz-Partout », a cura di Géo Voumard. **22,45-24** Musica da ballo.

Stagione lirica della RAI

"Beatrice Cenci" di Guido Pannain

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Guido Pannain, geniale musicista oltreché musicologo insigne, ha forse trovato nel dramma in musica la forma ideale, capace di esprimere il suo mondo interiore. Simile predilezione emerge, del resto, anche dalla produzione di lui non destinata alla scena. Qui infatti noi vediamo come Pannain prediliga il Concerto solistico, ossia il genere che più si avvicina alle alternative dialogiche dell'opera attraverso la contrapposizione incessante di strumento protagonista e di molteplicità orchestrale. Alla base di questa scelta sta probabilmente l'atto di fede che Pannain ha costantemente tributato alla melodia, considerata come elemento fondamentale della espressione sonora. Alla melodia certamente pensava, quando rimproverò alle recentissime estetiche di aver fornito « il crisma teorico all'allontanamento del cuore umano dalle vicende della musica » riducendo quest'ultima a un puro gioco fonico.

Di melodia appar poi insolitamente ricca *Beatrice Cenci*, anche se suo fine precipuo è quello di raggiungere la commozione per vie eminentemente drammatiche. Nel libretto di Vittorio Viviani (liberamente desunto da una famosa tragedia di Shelley), l'azione risulta dominata dalle figure di Francesco e Beatrice Cenci, due personaggi i quali stabiliscono, di per sé soli, una dialettica passionale di raro interesse. Sospinto da un demone più forte d'ogni umano sentimento, Francesco non trova limite alla propria ribalderia. Tuttavia, nella sua brutalità e nella sua crudeltà di signorotto senza scrupoli, Francesco nasconde inaspettate sottigliezze psicologiche. Ci riferiamo ai momenti in cui egli tradisce il turbamento del peccato, l'assillo del rimorso, e, più ancora, agli attimi in cui manifesta un orribile, innaturale sentimento nei confronti della figlia Beatrice. Di contro all'inferno fiammeggiante nel cuore del Cenci, stanno la innocenza, la bontà, la serenità di Beatrice che, pur circondata da sì grandi angosce, sa far sbocciare nel suo cuore l'amore. L'amore di Beatrice, nato puro e casto come l'amore di ogni fanciulla, matura ben presto al fuoco del dolore e proprio sulla soglia della morte raggiunge la sua pienezza. Intorno ai due protagonisti ruotano altri personaggi importanti; ma tutti, ivi compreso Orsino, l'impetuoso amante di Beatrice, si trovan come assorbiti dall'entità scenica di Francesco e della sua figliola. Orsino è tuttavia colui che, inconsapevolmente, trasforma Beatrice, fanciulla timida e triste, in una donna forte e conscia di se stessa.

Lo sfondo dell'opera risulterebbe alquanto opprimente se Pannain, spiegando un sicuro senso teatrale, non avesse provveduto ad illuminarlo intercalando felicemente episodi sapidi a scene di orrore; distensioni spirituali a torbide esplosioni dei sensi; momenti di cristiana rassegnazione a disperate ribellioni. Nel corso dell'opera si susseguе una serie di colpi di scena efficacissimi che tengono col fiato sospeso da cima a fondo. La vicenda viene ambientata con rapide e precise annotazioni, introducendosi violentemente nel mondo splendido e corrotto dei principi del tardo Rinascimento. La musica riesce a creare un'atmosfera suggestiva di intrigo, di paura, di efferatezza, di sfrenato edonismo. Sotto allo sfarzo, la musica par denunciare una primordialità invano occultata; e lo fa mediante l'impiego di una straordinaria varietà ritmica, di una forte coloratura strumentale e di un sagace impiego del coro. L'entrata di Francesco Cenci, ad esempio, crea un attimo di smarrimento e di terrore che neppure l'erompere di una musica da ballo, ostentatamente gaia, perviene a dissipare. Dobbiamo arrivare alla bella aria di Orsino, « liquore generoso », perché l'andamento del festino riacquisti toni spensierati.

Il compositore e musicologo napoletano Guido Pannain

La timida comparsa di Beatrice, le rampogne rivoltele da Francesco, l'infiammato intervento del nobile Orsino sono altri punti salienti del primo atto, che si chiude con un vibrante duetto fra il padre e la figlia. Qui la torbida psicologia del tiranno e il suo destino, forse segnato da oscure predestinazioni, vengono lumeggiati con grande efficacia. Di intenso effetto è la descrizione della Notte Romana, col « suo incanto e con l'eco delle sue canzoni voluttuose ». Si tratta di un poetico brano corale che contrasta magicamente con l'esacerbato, pazzesco delirio del Cenci. Il secondo atto corre rapido sotto il segno di una tragica fatalità. Vi prevalgono i toni oscuri, gli incisi taglienti, i recitativi crudamente scanditi. Neppure l'incontro fra Orsino e Beatrice, neppure la confessione del loro amore, reciproco, neppure la felicità di questa nuova consapevolezza riescono a gettare un po' di luce nelle tetre mura della Rocca Ribalda. L'uccisione di Francesco Cenci è la fine di un incubo e insieme il precipitare di un dramma. La musica, assai più che il testo, determina questo stato di ininterrotta tensione emotiva e dispiega una assoluta aderenza drammatica. Nel terzo atto si fa strada una iniziale serenità sconosciuta, una pace quasi sovrumana. Si sente vicina e solenne la presenza della morte. Infine, tuttavia, anche la « negra signora » viene sconfitta dall'empito dell'amore. Ciò avviene allorché Orsino e Beatrice, sordi al canto funesto dei giustizieri sopraggiunti, si perdono e quasi si trasfigurano nel fuoco della loro passione. L'urlo dei sensi si fonde allora con la salmodia ammonitrice del *De profundis* in una sovrapposizione di linee sapientemente costruita.

La musica di Pannain presenta una personalità spiccatissima che si vale di un mondo sonoro autonomo, difficilmente rapportabile ad altri autori, anche se qua e là non mancano richiami a tecniche compositive antecedenti o contemporanee.

L'armonistica del maestro napoletano rifulge per una perenne capacità di rinnovarsi, di trasformarsi, tanto che, in molti casi, suona più spregiudicata e moderna di quanto non lasci supporre il generico rispetto alla tonalità tradizionale. La melodia è poi sempre pensosa dell'espressione interna ed accuratamente modellata sulla parola che riveste. Creazione dell'anima, anche se di una anima vigilata dall'intelligenza, dalla cultura, da un senso profondo della responsabilità professionale.

Beatrice Cenci, nel repertorio d'opera moderna, costituisce un saggio singolare, ben degno del suo illustre autore.

Giulio Confalonieri

Ilva Ligabue è la protagonista del dramma musicale « Beatrice Cenci » di Guido Pannain

le TRASMISSIONI LIRICHE

"I Vespri Siciliani"

domenica: ore 21,20
terzo programma

I *Vespri Siciliani* è una di quelle opere che han dato da fare a Verdi per via del libretto, e perché doveva essere fatta un po' su misura per il pubblico di Parigi, o meglio, per gli uomini che erano a capo dell'*Opéra*, ribattezzata dopo la Restaurazione dell'Impero « Académie Impériale de Musique ». In quei tempi Verdi si era trasferito a Parigi, e le ragioni erano personali: i bussetani vedevano di mal occhio la sua relazione con Giuseppina Strepponi, poi mutata in legittime e felici nozze, e Verdi, che non tollerava intrusioni nella sua vita privata, era andato a Parigi. Di là scriveva il 4 dicembre 1853 all'amico De Sanctis: « Invece del bel sole... mi tocca godere questa nebbia e questo freddo che è abbastanza rigoroso... Eccomi qui addunque, alle prese con un libretto di Scribe che sta ultimando per me... Intanto che scrivo un'opera qui ne scriverei due in Italia... ».
Il malumore era determinato appunto in gran parte dal libretto. Anzitutto, perché scegliere proprio per Parigi un *tema*, un episodio storico in cui i francesi erano trattati così male, e alla fine le prendevano di santa ragione? Misteri del teatro. L'opera nasceva fra mille complicazioni; a Napoli era stato presentato un ballo intitolato *I Vespri siciliani* o *Giovanni da Procida* e Verdi aveva voluto vederne la trama; l'abile e duttile Scribe si piegava bensì a tutte le esigenze ma anche la censura aggrottava le ciglia di fronte a rivolte e macchinazioni. Intanto Verdi, sempre pratico, si faceva mandare notizie su Palermo, e chiedeva se in Sicilia vi era qualche ballo popolare diverso dalla *tarantella*. Ad un certo punto, pressato da opposte parti, il disinvolto Scribe pretendeva che la famosa rivolta non era mai esistita, e che i francesi non si potevano offendere! Napoleone III poi, era, si direbbe oggi, un « italianisant », e aveva deciso che l'opera verdiana sarebbe stata uno degli avvenimenti « preparatori » all'Esposizione del 1855.
Fra queste difficoltà, e altre troppo lunghe da dire, Verdi componeva l'opera, anche se non con la rapidità che gli era abituale. Ma l'ispirazione c'era. Basti pensare all'impeto drammatico della popolare *ouverture*, con lo scoppio della rivolta dopo il bel cantabile, vigoroso e largo, e la bellissima aria « Oh tu Palermo, terra adorata », delizia del pubblico e dei cantanti anche oggi, dopo più di un secolo. L'opera andò in scena il 13 giugno 1855, e la rappresentazione, scrive il Gatti, « acquistò l'importanza di una dimostrazione politica ». Era l'anno della guerra in Crimea... Wagner gettò un occhio quasi benevolo sulla partitura verdiana, e il generoso Berlioz, sensibile a ogni lampo di genio, nordico o mediterraneo, ammirò « l'intenzione penetrante dell'espressione melodiosa, la sontuosa varietà... l'ampiezza, la poetica sonorità dei pezzi d'insieme, il caldo colorito che brilla per tutto... ». E noi non sapremmo, dopo un secolo, dire meglio.
L'esecuzione della popolare opera è affidata alla direzione di Mario Rossi con l'orchestra della radio di Torino e alle vigorose voci di Anita Cerquetti (la Duchessa Elena), Carlo Tagliabue (Guido di Monforte) e Boris Christoff (Giovanni da Procida) tutti cantanti di classico stile verdiano. Cori possenti accompagnano e sottolineano la drammaticità di questi intramontabili *Vespri*.

Liliana Scalero

Almerindo D'Amato
suona — mercoledì ore 16,30 Programma Nazionale — musiche pianistiche di Martucci, Respighi, Busoni, Casella, Rossellini, Gentilucci

Peter Maag, che dirige sabato per il Terzo Programma musiche di Ravel, e, a destra, Lorin Maazel, che presenta nel concerto sinfonico di venerdì la Nona Sinfonia di Mahler

i CONCERTI

La "Nona" di Mahler

venerdì: ore 21
programma nazionale

L'attività creatrice di Gustav Mahler si estese per un quarto di secolo, dalla morte di Wagner attraverso il periodo che vide sorgere la scuola musicale nazionale russa e la scuola impressionista, fino all'apparire delle rivoluzionarie opere di Schoenberg e dei primi balletti di Strawinsky. I suoi lavori realizzano una sintesi del passato di Mozart, Beethoven e Schubert, e, nello stesso tempo, annunciano l'avvenire. Ma, nonostante la sua attitudine profetica, Mahler rimase fondamentalmente un romantico, nella concezione della musica come espressione della propria individualità, come portatrice di un messaggio personale, tradotto sì in suoni, però carico di implicazioni extra-musicali, in generale filosofiche. Mahler ha una visione particolare della Sinfonia: per lui essa è una sorta di opera teatrale non rappresentata, in cui ogni movimento corrisponde ad un atto scenico, con questa particolare caratteristica: che l'ultimo tempo ne costituisce il culmine — a differenza di tanti autori che sembrano non aver più nulla da dire nel Finale. Ciò spiega le vaste dimensioni delle sue sinfonie: alcune bastano da sole a riempire l'intera durata di un concerto. Tuttavia, anche quando inserisce nelle sue opere sinfoniche delle parti vocali, Mahler resta sempre un sinfonista. Provenendo da Beethoven, e passando per Bruckner, egli si giova poco di Brahms, ma molto di Wagner, specialmente per l'orchestrazione. Le sue forme sono assai libere, e necessariamente complesse, date le grandi proporzioni architettoniche.
Scritta nel 1909, la nona *Sinfonia* — che Lorin Maazel presenta insieme alla *Incompiuta* di Schubert — consiste in quattro tempi e sottintende una trama, che è stata così interpretata: nel primo movimento — *Allegro* — il demonio si presenta al musicista come amico, e salvatore, e la morte si offre come consolatrice. Ma nei due tempi che seguono — *Movimento di Laendler, Rondò burlesco* — il demonio esercita il suo malefico potere. L'ultimo tempo potrebbe suggerire un richiamo al mahleriano *Canto della Terra* (al brano intitolato *Addio*): e il riferimento viene spontaneo, ove si pensi che Mahler era prossimo alla fine e che questa *Sinfonia* puramente strumentale, iniziata in re minore, termina reclinando sul re bemolle, in un clima di mortale disperazione. Del resto tutta l'opera è dominata da un presagio di morte: e persino sul *Rondò burlesco* aleggia quell'« humour » spettrale che è proprio di Mahler e che ritroveremo nel *Pierrot lunaire* di Schoenberg.

Musiche di Maurice Ravel

sabato: ore 21,30
terzo programma

E' stato detto che Ravel è soprattutto il musicista dei sortilegi: « egli naviga in un mondo popolato di sogni strani in cui gli oggetti posseggono veramente un'anima che ci spinge ad amarli, e dove le agili fate appaiono su un " glissando " d'arpa, svaniscono in un fremito di violini, mentre il flauto incredulo sorride di nascosto ». Una tale inclinazione del compositore, la sua magica facoltà di dar vita alle cose che ci attorniano, hanno avuto buon gioco ne *L'Enfant et les sortilèges*, con una musica che, nei modi dell'« opéra-ballet » e servita meravigliosamente dal delizioso e poetico libretto di Colette, si dispone in una partitura dai colori preziosi e affascinanti, e vela pudicamente la sua emozione sotto un'ironia sarcastica o intenerita. Protagonista dell'opera è, come annuncia il titolo, un ragazzo: il quale, stanco di una vita troppo noiosa nella sua dorata felicità, si mette a fare i capricci, rifiutandosi di studiare, strappando i libri e sfogando il suo malumore contro i mobili e i ninnoli della sua camera. Ma ad un tratto mobili e ninnoli si animano e prendono la loro rivincita sul cattivo fanciullo, spaventandolo e canzonandolo. Dal libro delle fate sorge la Bella Principessa per rimproverare e dire addio al ragazzo. Nella seconda parte anche gli animali di stoffa diventano veri ed insorgono contro il cattivaccio che li aveva strapazzati. Nella confusione, uno scoiattolo rimane ferito; ma il ragazzo lo cura e lo guarisce. Per questo gesto di bontà egli viene perdonato da tutti gli animali, che lo riconducono presso l'invocata *maman*. Diretta da Peter Maag, l'esecuzione si vale di un nutrito complesso di cantanti francesi, specialisti dell'arte raveliana.
Nel programma è inclusa un'altra opera raveliana ispirata ugualmente al mondo magico dell'infanzia: la celebre « suite » *Ma mère l'oye*, scritta dapprima per pianoforte a quattro mani e poi orchestrata per un balletto su soggetto tratto dai *Contes* di Perrault. E' un'opera che testimonia come Ravel, nonostante il suo continuo e tenacissimo impegno per la conquista di un magistero tecnico che spesso tocca il virtuosismo, abbia saputo anche esprimersi con una semplicità autentica e conservare intatte nella maturità quella ingenua forza immaginativa, l'incantevole freschezza inventiva che sono il segno dell'eterna giovinezza dei grandi artisti.

n. c.

la PROSA

Il mistero della carità di Giovanna d'Arco

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Non ci pare un caso che proprio in questo lievitante secolo una delle figure più discusse ma più interessanti della martirologia cristiana, Giovanna d'Arco, la cui esistenza storica è ormai lontana di cinquecento anni, abbia trovato tanti appassionati poeti e il riconoscimento della sua santità con la canonizzazione. L'acceso, battagliero cristianesimo della Pulzella d'Orléans, quasi al limite dell'ortodossia, non poteva essere compreso appieno che in un'epoca problematica e chiarificatrice come la nostra.
Charles Péguy, com'è proprio degli autentici poeti, dovette intuire fra i primi la verità umana e religiosa di questa sublime figura se già negli ultimi anni del secolo scorso pubblicava un'opera in cinque atti, *Giovanna d'Arco*, cui doveva seguire nel 1910 questo più compiuto « mistero », a testimonianza di un'adesione così viva da riconoscersi come vera e propria identificazione spirituale. Può essere una semplice circostanza, ma non è privo di suggestione il fatto che Péguy nascesse nello stesso giorno e nella Orléans della Pulzella Giovanna.
Ne *Il mistero della carità di Giovanna d'Arco*, di cui la radio trasmette un'ampia scelta curata da Achille Fiocco con parti riassunte in modo da dare il senso di tutto l'ampio poema, il poeta francese immagina i pensieri e le inquietudini di Giovanna tredicenne, quei fervori che in una semplice pastorella quale lei era ancora rivelano il segno della predestinazione. In tutto il mistero, dal colloquio con l'amica Alvietta al tormentato dialogare con suor Gervasia, è sottaciuto come un preannuncio di azione. Esso si manifesta nell'insoddisfazione di Giovanna per la sola preghiera mentre la guerra è giunta fin sul suolo di Francia e nell'ardente desiderio di lottare, sebbene non conosca ancora i termini della lotta, pur di conquistare la salvezza materiale e spirituale per il suo popolo.
Péguy ha visto nell'eroina cristiana la personificazione del popolo, il manifestarsi dell'anima collettiva. Ha specchiato in quello della santa il proprio misticismo, tutto teso ad incarnarsi nel mondo quotidiano, non riconoscendo altra carità cristiana che nella comunione temporale e spirituale coi poveri e gli oppressi.

Luisella Visconti, che partecipa a « Il mistero della carità di Giovanna d'Arco »

Cento anni

domenica e venerdì:
ore 20,25 progr. nazionale

Un secolo fa veniva pubblicato in volume il romanzo storico o « ciclico » di Giuseppe Rovani, *Cento anni*, cui resta affidata ancor oggi la fama del fecondo scrittore milanese. L'opera ebbe un buon successo e fu accomunata nelle simpatie del pubblico ad un altro romanzo storico che uscì negli stessi anni: *Le confessioni di un italiano*, di Ippolito Nievo. Sebbene il tempo si sia incaricato di rendere giustizia alla migliore qualità letteraria della storia della Pisana, il romanzo del Rovani non è stato dimenticato proprio in virtù del suo ambizioso disegno di affresco storico che abbraccia, attraverso le vicende di alcune generazioni, il secolo che va dal 1750 al 1850. La narrazione ha origine dal furto di un testamento, perpetrato dal « Galantino », un ex lacché, in casa di un vecchio ricco ed avaro appena defunto. Il furfante riesce a farla franca, perché gli inseguitori lo scambieranno con un'altra persona, il tenore Amorevoli, scoperto nel giardino di una signora dell'aristocrazia milanese. L'avvenimento tocca non solo i protagonisti, ma si rifletterà negativamente sui loro discendenti, ad eccezione di chi ne è stato la causa, del Galantino, che farà fruttare la sua malguadagnata ricchezza. La trama serve da motivo conduttore per allacciare episodi della storia italiana, e in particolare milanese. L'ampio romanzo verrà trasmesso in dieci puntate.

p. cas.

Un'inchiesta di "Padiglione Italia"

Lotta contro la fame

Il regista Alberto Lattuada partecipa alla trasmissione « Padiglione Italia »

giovedì: ore 18
programma nazionale

Morire di fame: un'espressione, un modo di morire che non ci sembrano reali, esistenti. Un tremendo stato e un tremendo destino che ci sembrano così lontani nel tempo, così assurdi, così impossibili. E invece, contro queste tiepide e molli illusioni o credenze, le cifre vere, spaventose di un problema spaventoso: ogni giorno, nel mondo, 15-20 mila persone muoiono di fame. Qualcosa come 40 milioni di persone ogni anno. Due terzi della popolazione mondiale ha fame, è malnutrita, è fragile barriera di fronte alle malattie anche le meno pericolose. Questo è quanto gli uomini di tutto il mondo che si nutre, che non ha fame, deve sapere. Questo è anche quanto gli esponenti della Fao diranno a Roma a cominciare dal 14 marzo nel corso della settimana mondiale della fame presenti numerosi premi Nobel. Bisogna ripetere fino alla noia i dati che abbiamo trascritto, nudi e crudi come sono, già di per sé eloquenti, tali da non abbisognare di commenti, da essere capaci, da soli, di sensibilizzare l'opinione pubblica nella lotta che si sta conducendo contro la fame nel mondo.
Per vincere la fame bisogna sapere prima di tutto che essa esiste e che esiste in larghissima misura. Per questo è necessario che tutti i mezzi di diffusione, dalla radio alla televisione, dal cinema ai giornali, portino a conoscenza dei popoli gli estremi, le conseguenze, le tragiche verità che il problema della fame nel mondo comporta. Padiglione Italia di questa settimana sarà interamente dedicato all'opera che i mezzi di diffusione hanno fin qui compiuto e più ancora potranno compiere a favore della lotta contro la fame nel senso di diffondere una precisa coscienza nei popoli di questo problema. Alla trasmissione interverranno un esponente della Fao, il direttore della sede radiofonica e televisiva di Radio Lugano, il regista Alberto Lattuada e il giornalista Italo Pietra.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Canzone di Deani e Algueró che ascolterete dalla voce di Caterina Valente.
5. Personaggio femminile dell'*Elisir d'amore*, di Donizetti.
7. Attore di prosa e di rivista sardo (iniziali).
8. Iniziali della scrittrice fiorentina che ricorderete per i romanzi *Artemisia* e *Allarme sul lago*.
9. Iniziale del nome e, poi, il cognome, per intero, del musicista che ha fondato la « British Music Society ».
11. Pronome personale che è anche il titolo di una canzone di Pallesi e Malgoni.
12. Così vennero chiamati i protestanti dai cattolici francesi nel XVI secolo; Meyerbeer ha dedicato a loro un'opera.
19. Iniziali dello pseudonimo dello scrittore triestino Ettore Schmitz, autore di *Senilità*.
20. Canta all'italiana; scrivere il cognome.
22. Ha presentato novità librarie in televisione (iniziali).
23. Le prime due vocali.
24. Nome della cantante che lanciò *Vola colomba*.
26. Cognome del soprano Magda.
29. Nome dell'attrice Ferrati.
31. Targa automobilistica di Lecce.
32. Ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo (cognome d'arte).
33. E' la variazione delle modalità di reazione dell'organismo di fronte a processi infiammatori o all'ingestione di certe sostanze.
34. Il loro epistolario rimane come esempio di amore eterno, più forte del destino; scrivere le iniziali di questi due celebri innamorati vissuti nei primi anni del 1100.

VERTICALI

1. Il grande violinista genovese (cognome).
2. Noto motivo di Stone.
3. Iniziali del musicista nato a Parma nel 1544 che si ricorda per le *Lamentazioni del Giovedì Santo*.
4. E' l'ente che assiste i lavoratori.
6. Iniziale del nome e il cognome, per intero, del musicista londinese che, nel 1922, ha composto *A colour symphony*.
10. Iniziali delle due squadre, una di Udine e l'altra di Torino.
12. Pittore romano che prediligeva soggetti marinari, scene campestri, paesaggi; nell'Accademia di San Luca, a Roma, è conservato il suo quadro *La pesca* (scrivere le iniziali).
13. Lo è quando il pallone entra in rete.
14. Cognome dell'autore drammatico americano che si appassionò al teatro seguendo le « tournées » del padre.
15. Iniziali del musicista di Tocco Claudio (Benevento) che esordì con l'opera *Vologeso*.
16. « Melma, pantano » in inglese.
17. Solista di tromba che è stato spesso in formazione con Sidney Bechet, Mezz Mezzrow, James P. Johnson (iniziali).
18. E' il nome del « cavalier » della rivista.
19. Nome dell'attrice Occhini.
21. Nome dell'attrice Werner.
25. « Sentiero » in inglese.
26. Titolo di una canzone e unità di tempo.
27. Cognome di Bobby, cantante americano, che ha lanciato *Rubber ball*.
28. Reginald, abbreviato.
30. Iniziali dell'attrice che partecipa al nostro gioco.
32. Targa automobilistica di Ravenna.

Soluzione del numero cinque

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

■	B	E	R	L	I	N	■	E
B	R	■	I	■	S	I	■	N
M	A	G	G	I	O	■	Y	Z
A	M	B	O	■	T	■	A	A
R	I	■	L	A	T	I	N	S
T	E	R	E	S	A	■	I	A
I	R	■	T	T	■	S	A	M
N	I	■	T	R	A	M	■	P
O	■	M	O	O	D	■	F	Ò

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: L'Ottocento russo

GLINKA: *Una vita per lo Zar, ouverture*; DARGOMISKY: *L'indifferente — Sedici anni — Sono triste*; BALAKIREV: *Russia, poema sinfonico*; MOSSORGSKY: *La Kovanscina: Aria di Dositeo*; BORODIN: *Al Convento*; GLINKA: *« Stella polare » — « Canto di sposa felice »*; RIMSKY-KORSAKOV: *Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra*; MUSSORGSKY: *Boris Godunov: Morte di Boris*; BALAKIREV: *Islamey, fantasia per pianoforte*; CIAIKOWSKY: *Eugenio Onieghin: scena della lettera*; BORODIN: *Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico*; MUSSORGSKY: *Tre Canti per soprano e orchestra*; RIMSKY-KORSAKOV: *La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36*; DARGOMISKY: *La Rusalka: Aria del mugnaio*; CIAIKOWSKY: *Variazioni su un tema rococò, per violoncello e pianoforte*; BORODIN: *« La Principessa dormiente »*; MUSSORGSKY: *Una notte sul Monte Calvo*

10 (20) Interpretazioni

DEBUSSY: *La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer* - 1ª - dir. G. Cantelli, Orch. Philharmonia di Londra — 2ª - dir. R. Désormière, Orch. Filarmonica Boema

10,45 (20,45) Musica da camera

SCHUMANN: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70, per corno e pianoforte* - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi; CHOPIN: *Mazurka in do diesis minore* - pf. H. Sztompka

11 (21) Un'ora con Ildebrando Pizzetti

Tre preludi sinfonici per l'« Edipo Re » di Sofocle - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Oritur sol et occidit, cantata per basso e orchestra* - bs. M. Petri, Orch. del Maggio Musicale Fiorentina diretta dall'Autore — *Concerto in la per violino e orchestra* - vl. A. Pelliccia, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12 (22) Recital del pianista Walter Gieseking

SCARLATTI: *5 Sonate: in mi maggiore L 23, in mi minore L 275, in re minore L 413 « Pastorale », in re maggiore L 424, in do maggiore L 443*; MOZART: *12 Variazioni in do maggiore K 179 su un Minuetto di Fischer*; BEETHOVEN: *Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata »*; DEBUSSY: *Preludi - Libro 2º: Brouillards, Feuilles mortes, La puerta del vino, Les Fées sont d'exquises danseuses, Bruyères, General Lavine, eccentric, La terrasse des audiences au clair de lune, Ondine, Hommage à S. Pickwick, Canope, Les tièrces alternées, Feux d'artifice*; SCHUMANN: *Carnaval op. 9*

13,45 (23,45) Poemi sinfonici

STRAUSS: *Don Chisciotte, variazioni fantastiche op. 35 sopra un tema di carattere cavalleresco, per violoncello e orchestra* - solista P. Grossi, v.la M. Formentini, Orch. stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. E. Kleiber

14,25 (0,25) Piccoli complessi

HAYDN: *Divertimento in re maggiore per flauto, fagotto e corno* - fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini; GLAZUNOV: *Quartetto per saxofoni* - Quartetto di Saxofoni M. Mule

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore « La Sorpresa »* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. P. Monteux; BEETHOVEN: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra* - pf. C. Haskil, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali con le orchestre di Kurt Edelhagen e Franck Pourcel

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: Les Chakachas, Marcel Amont, Annette e Henry Wright

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera per vibrafono e marimba

11 (17-23) Musica jazz dalla Svezia (Programma scambio con la Radio Svedese)

12,10 (18,10-0,10) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Musiche del Sud America

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo

BACH: *Partita sul Corale « Sei gegrüsset, Jesu »* - org. H. Walcha; MERULA: *Sonata cromatica* - org. L. F. Centèmeri

7,30 (17,30) Musiche pianistiche

HAYDN: *Fantasia in do maggiore, Variazioni in fa minore* - pf. W. Backhaus — *Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore* - pf. J. Bloch; RACHMANINOV: *Tre Preludi: in re minore op. 23 n. 3, in re maggiore op. 23 n. 4, in sol minore op. 23 n. 5* - pf. M. Lympany — *Variazioni op. 42 su un tema di Corelli « La Follia »* - pf. P. Scarpini

8,35 (18,35) Una cantata profana

BEETHOVEN: *Il Momento glorioso, cantata « Per la Pace » op. 136 per soli, coro e orchestra* - sopr. L. Udovich, m.sopr. M. Pirazzini, ten. A. Berdini, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. H. Scherchen, Mº del Coro R. Maghini

9,10 (19,10) Compositori contemporanei

PROKOFIEV: *Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi « Kaberdinian Themes »* - Quartetto Endres; MALIPIERO: *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Gertler, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

9,45 (19,45) Sonate classiche

HAENDEL: *Sonata in mi maggiore per violino e basso continuo* - vl. J. Heifetz, pf. E. Bay; MOZART: *Sonata in re maggiore K. 448, per 2 pianoforti* - pf. H. Schröter e M. Haas

10,20 (20,20) Musiche per fiati

STAMITZ: *Quartetto in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, fagotto e corno* - ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Mongne, cr. Coursier; SCHMITT: *Quartetto per saxofoni* - Quartetto Marcel Mulé

11 (21) Un'ora con Ottorino Respighi

Sonata in si minore per violino e pianoforte - vl. L. Ferro, pf. A. Beltrami — *Sei Liriche: Nebbie, Nevicata, Stornellatrice, O falce di luna, Noël ancien, Pioggia* - sopr. A. Hownanian, pf. G. Favaretto — *Quartetto dorico per archi* - Quartetto Barylli

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la collaborazione del violinista Salvatore Accardo e della pianista Ermelinda Magnetti

HAYDN: *Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; PROKOFIEV: *Concerto n. 1 in re maggiore, per violino e orchestra* - vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Roma della RAI; BARBER: *Essay op. 12 per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; SCRIABIN: *Prometeo, « Il poema del fuoco », per pianoforte, coro e orchestra* - solista E. Magnetti, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, Mº del Coro N. Antonellini; MAHLER: *Sinfonia n. 1 in re maggiore* - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14,10 (0,10) Lieder di Franz Schubert

SCHUBERT: *8 Lieder: An die Musik, Im Frühling, An Sylvia, Wehmut, Die junge Nenne, Auf dem Wasser zu singen, Der Musensohn, Gretchen am Spinnrade* - sopr. E. Schwarzkopf, pf. E. Fischer

14,35 (0,35) I bis del concertista

CHOPIN: *Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2* - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; SMETANA: *Romanza in si bemolle maggiore* - pf. V. Repkova; GODOWSKY: *Vecchia Vienna* - vl. J. Heifetz, pf. E. Bay

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Luciana Gonzales e di Antonio Basurto

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo con Dean Martin e Deborak Kerr

9 (15-21) Musiche di Max Steiner

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema « *That old feeling* », di Fain, nell'interpretazione dell'orchestra Harry James, del quintetto Getz-Mulligan, della cantante Ernestine Anderson, dell'orchestra Maynard Ferguson; « *Let's fall in love* », di Arlen, nell'interpretazione del quintetto Marcello Riccio, del complesso Armstrong-Peterson, del pianista Hank Jones, del complesso Paul Smith

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz

12,45 (18,45-0,45) Giri di valzer

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Preludi e fughe

LUBECK: *Preludio e fuga in fa maggiore* - org. H. Heintze; BACH: *Preludio e fuga in si minore « La Grande »* - org. A. Nowakowski

7,15 (17,15) Musiche per archi

CIAIKOWSKY: *Serenata in do maggiore op. 48 per archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

7,50 (17,50) Musica sacra

DE MACHAULT: *Messa « Nôtre Dame » detta « du Sacre de Charles V »* - sopr. J. Archimbaud, contr. P. Deniau, ten. G. Cathelat, bar. E. Bousquet, bs. M. Vigneron, Complesso vocale e di ottoni diretto da R. Blanchard; POULENC: *Gloria, per soprano, coro e orchestra* - solista R. Carteri, Orch. e Coro della R.T.F., dir. G. Prêtre, Mº del Coro Y. Gouverné

8,55 (18,55) Sonate romantiche

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sonata in re minore op. 58 per violoncello e pianoforte* - vl. G. Cassadò, pf. C. Hara; SMETANA: *Sonata in sol minore per pianoforte* - pf. V. Repkova

9,50 (19,50) Compositori nordici

SIBELIUS: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82* - Orch. Sinf. di Cleveland, dir. A. Rodzinski; DE FRUMERIE: *Variazioni sinfoniche* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Eckerberg; GRIEG: *In autunno, ouverture da concerto op. 11* - Orch. The Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

10,50 (20,50) Un'ora con Ottorino Respighi

Concerto Gregoriano, per violino e orchestra - vl. E. Pierangeli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini — *La Notte, per soprano e pianoforte* - sopr. M. Carosio, pf. G. Favaretto — *Belkis regina di Saba, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto

11,50 (21,50) Recital del violoncellista Gregor Piatigorsky con la partecipazione dei pianisti Ralph Berkovitz e Lukas Foss

BACH: *Sonata n. 2 in re maggiore* - pf. R. Berkovitz; BUSONI: *Espressivo lamentoso, dalla piccola suite op. 23* - pf. L. Foss; BRAHMS: *Sonata in fa maggiore op. 99* - pf. R. Berkovitz; DEBUSSY: *Sonata in re minore* - pf. L. Foss; FOSS: *Capriccio per violoncello e pianoforte* - pf. L. Foss; STRAWINSKY (trascriz. di G. Piatigorsky): *Suite Italiana, dal balletto « Pulcinella »* - pf. L. Foss

13,20 (23,20) Notturni e serenate

MOZART: *Notturno in re maggiore K 286, per quattro orchestre* - London Symphony Orchestra, dir. P. Maag; BRITTEN: *Serenata op. 31 per tenore, corno e archi* - ten. P. Pears, cr. D. Brain, Orchestra d'archi, dir. E. Coossens; DELLO JOIO: *Serenata per orchestra* - Orch. American Recording Society, dir. H. Swarrowsky

14,20 (0,20) Pagine pianistiche

BACH: *Suite francese n. 5 in sol maggiore* - pf. W. Backhaus; SCHMITT: *Bacane, da 3 Danze op. 86* - pf. L. Thyrion — *Viennoise, rapsodia op. 53 n. 3 per 2 pianoforti* - duo pianistico R. e G. Casadesus

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

PERGOLESI: *Laetatus sum - Salmo 121 per soprano e orchestra* - sop. T. Stich Randall, dir. F. Mander; SCHUBERT: *Canto degli spiriti sulle acque, op. 167* - dir. P. Maag, Mº del Coro R. Maghini; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21* - dir. H. Schmidt-Isserstedt

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Carmen Cavallaro

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Hi-Los, Caterina Valente, Frank Sinatra e Lena Horne in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) George Jouvine e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Victor Silvester e Ambrose

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per chitarra

SOR: *Andante, Minuetto, Allegro* - chit. A. Segovia; PONCE: *Concerto del sur, per chitarra e orchestra* - chit. A. Segovia, Orch. « Symphony of the Air », dir. E. Jorda

7,35 (17,35) Musiche concertanti

BACH: *Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra* - vl. W. Schneiderhan, vc. N. Hubner, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; GHEDINI: *Concerto detto « L'Olmeneta », per orchestra e due violoncelli concertanti* - vc.i G. Caramia e W. La Volpe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. O. von Matzerath

8,30 (18,30) RAPPRESENTAZIONE DI ANIMA ET DI CORPO, PER SOLI, CORO E ORCHESTRA di Emilio De' Cavalieri (realizz. di Emilia Gubitosi)

Il Tempo, Il Corpo: *J. Loomis*, bs.; L'Anima: *E. Vincenzi*, sopr.; L'Eco, La Vita mondana: *M. Rizzo*, sopr.; Piacere con due compagni: *A. di Stasio*, contr.; *Alfredo Nobili*, ten.; *Aldo Terresi*, bs.; L'anima dannata: *E. Grassi*, recit.; L'altra voce: *L. Fabozzi*, recit., Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo, Mº del Coro E. Gubitosi

ORATORIO PER LA SETTIMANA SANTA, per soli, coro e orchestra di Luigi Rossi (realizz. e strumentaz. dal manoscritto originale di Alberto Chislanzoni)

La Vergine Maria: *E. Orell*, sopr.; Pilato: *J. Loomis*, bs.; Il Demonio: *R. Arié*, bs.; Altro Demonio: *C. Franzini*, ten., Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, Mº del Coro R. Maghini

10,25 (20,25) Musica da camera

SCHUBERT: *Adagio e Rondò per pianoforte e Trio d'archi* - Quartetto Viotti; SAINT-SAËNS: *Valse mignonne op. 104* - pf. C. Saint-Saëns — *Variazioni su un tema di Beethoven* - duo pianistico K. Bauer e H. Bung

11 (21) Un'ora con Ottorino Respighi

Impressioni brasiliane, per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia — *Aretusa, poemetto per soprano e piccola orchestra* - sop. J. Michieli, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati — *Toccata per*

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 10	al 16-III a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 17	al 23-III a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 24	al 30-III a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 31-III	al 6-IV a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

pianoforte e orchestra - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz

12 (22) **Concerto sinfonico orchestra « Philharmonia » di Londra**
HAENDEL: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5* - dir. I. Markevitch; PROKOFIEV: *Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli* - narratore T. Carraro, dir. H. von Karajan; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »* - dir. E. von Karajan

13,25 (23,25) **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
Gaspard de la nuit, 3 poemi: Ondine, Le Gibet, Scarbo - pf. R. Casadesus — *Cinq mélodies populaires grecques: Le réveil de la mariée, Là-bas, vers l'église, Quel galant, Chanson de cueilleuses de lentisques, Tout gai!* - bar. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel — *Quartetto in fa maggiore per archi* - Quartetto Loewenguth di Parigi

14,25 (0,25) **Virtuosismo strumentale e vocale**
LISZT: *Polacca n. 2 in mi maggiore* - pf. T. Vàsàry; BELLINI: *La Sonnambula: Cavatina di Amina* - sop. M. Robin, Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Fistoulari; PAGANINI: *I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13 dall'Aria « Di tanti palpiti », dall'opera « Tancredi » di Rossini* - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**
7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) **Gino Paoli canta le sue canzoni**
9 (15-21) **Stile e interpretazione**
9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**
9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**
11,45 (17,45-23,45) **Cantano Nella Bellero, Ennio Sangiusto e Los Hermanos Rigual**
12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**
12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
DE LALANDE: *Symphonie pour les soupers du Roi, Chaconne en écho, Musette de Cardenio, Aria, Musette pour les Hautbois, Fanfare, Symphonie du Te Deum* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert; AUBERT: *Concerto a quattro violini in sol minore op. 17 n. 6* - vl. solista H. Fernandez, Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard; GLUCK: *Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi* - fl. H. Barwahser, Orch. Wiener Symphoniker, dir. B. Paumgartner; DITTERSDORF: *Sinfonia n. 1 in do maggiore « Le quattro età del mondo » da Le metamorfosi di Ovidio* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

8 (18) **Compositori contemporanei**
BROWN: *Available Forms II, per orchestra a quattro mani* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna ed E. Brown; NONO: *Incontri, per 24 strumenti* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Gielen

8,30 (18,30) **Sinfonie di Anton Bruckner**
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore X: - Orch. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

9,45 (19,45) **Danze**
TOMKINS: *Pavana in la minore per clavicembalo* - clav. E. Goble; PURCELL: *Pavana in sol minore per 3 violini e continuo* - The Jacobean Ensemble

9,55 (19,55) **Musiche di Jules Massenet e Jacques Ibert**
MASSENET: *Scenes Alsaciennes, suite n. 7* - vc. R. Cordier, cl. A. Boutard, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; IBERT: *Escales* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

10,35 (20,35) **Strumenti a solo**
BACH: *Sarabanda in si minore per violino solo* - vl. J. Szigeti; JOLIVET: *Cinq Incantations, per flauto solo* - fl. S. Gazzelloni

11 (21) **Un'ora con Ildebrando Pizzetti**
Vocalizzo per voce di mezzosoprano e orchestra - m.sopr. A. Ricci Materassi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna — *Sonata in la per violino e pianoforte* - vl. R. Brengola, pf. A. Beltrami — *Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra* - pf. M. De Conciliis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

12,05 (22,05) LO SPOSO DELUSO, opera buffa in 2 atti, incompleta - Libretto di anonimo - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Revis. e realizz. di Barbara Giuranna)
Personaggi e interpreti:
Eugenia — *Angelica Tuccari*
Bettina — *Laura Londi*
Pulcherio — *Herbert Handt*
Don Sdrubale — *Carlo Franzini*
Bocconio — *Paolo Montarsolo*
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Pradella

IL RAGAZZO DEI PALLONCINI, operina in tre tempi per ragazzi - Testo di Lidi Deli - Musica di Luigi Ferrari-Trecate
Personaggi e interpreti:
Richetto — *Suzy Mckewitz*
Balanzone — *Alfonso Cassoli*
Pulcinella — *Alberto Ruffini*
Un mendicante — *Laerte Malaguti*
Un vigile — *Romeo Lucchini*
Voce recitante — *Alberto Canetta*
Orch. della Radio Svizzera Italiana, dir. E. Loehrer

13 (23) **Concerti per solisti e orchestra**
DVORAK: *Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra* - pf. F. Maxian, Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich; BEETHOVEN: *Triplo Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra* - vl. D. Oistrakh, vc. S. Knushevitsky, pf. L. Oborin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent

14,15 (0,15) **Trii e quartetti con pianoforte**
QUANTZ: *Trio in do minore, per flauto, violino e pianoforte* - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt; FAURÉ: *Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna vc. M. Amfitheatrof

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAENDEL: *Concerto grosso in re minore op. 3 n. 6* - Orch. della Cappella di Colonia della WDR, dir. A. Wenzinger; BACH: *Concerto in la minore per violino e orchestra* - vl.s Y. Menuhin, Robert Masters Chamber Orchestra, dir. Y. Menuhin; STRAWINSKY: *Sinfonia in do* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Ernest Gold
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous:** con Luis Mariano
10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue jeans**
11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Pino Calvi
12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**
12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**
12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
MARTINI: *Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi* - clav. Isabelle Nef, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

7,20 (17,20) **Musiche di Jean-Marie Leclair**
« Scylle e Glaucus », suite per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens — *Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto e orchestra* - fl. H. M. Linde, Complesso da concerto della « Schola Cantorum Basiliensis », dir. A. Wenzinger — *(Revis. e rielab. di F. Cubradous): Concerto n. 6 in la maggiore per violino, orchestra d'archi e cembalo* - solista R. Odnoposoff, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic

8,20 (18,20) **Prime pagine**
BRAHMS: *Sonata in do maggiore op. 1* - pf. G. Zebeck — *Sonata in fa diesis minore op. 2* - pf. P. Scarpini

9,20 (19,20) **Compositori spagnoli**
ESPLÀ: *Tre Movimenti per pianoforte: Studio, Dance ancienne, Paso doble* - pf. E. Del Pueyo; NIN: *Dai Canti popolari per tenore e pianoforte: Tonada de Valdovinos, Cantar, Montañesa, Malagueña, Granadina, Saéta* - ten. T. Frascati, pf. G. Nucci; DE FALLA: *Psyché, poema di Jean Aubry, per canto, flauto, violino, viola e violoncello* - sop. A. Tuccari, Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; HALFFTER: *Suite n. 1 dal balletto « Sonatina »* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. l'Autore

10,20 (20,20) **Variazioni**
DELIUS: *Appalachai, Variazioni su un tema popolare slavo per orchestra e coro (Edizione originale)* - Orch. « The Royal Philharmonic » e Coro dir. da T. Beecham

11,10 (21,10) **Un'ora con Ildebrando Pizzetti**
Aria (Augurio nuziale), per violini all'unisono e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Quartetto n. 2 in re* - Quartetto Carmirelli — *Preludio a un altro giorno, per orchestra* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. l'Autore

12,10 (22,10) **Quartetti e quintetti per archi**
SCHUBERT: *Quintetto in do maggiore op. 163* - Quintetto Boccherini; KODALY: *Quartetto n. 2 op. 10* - Quartetto Végh

13,15 (23,15) **Trascrizioni e rielaborazioni**
BACH-STOKOWSKI: *Passacaglia e fuga in do minore* - Orch. Sinfonica, dir. L. Stokowski; LISZT-BUSONI: *Sonetto 104 del Petrarca per tenore e orchestra* - ten. G. Sinimberghi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui; EGK: *Französische Suite, da Rameau* - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

13,55 (23,55) **Liriche vocali da camera**
DEBUSSY: *3 Liriche: De fleurs; De soir, da « Proses Lyrique » (testi di C. Debussy); Fantoches, da « Fêtes galantes » (testi di P. Verlaine)* - sop. G. Davy, pf. D. Nold; POULENC: *Tel jour, telle nuit..., 9 melodie su poemi di Paul Eluard* - br. P. Bernac, pf. F. Poulenc; MILHAUD: *Quatre Chansons de Ronsard: A une fontaine, A Cupidon, Tais-toi babillarde, Dieu vous garde* - sop. J. Micheau, pf. A. Beltrami

14,30 (0,30) **Suites e divertimenti**
BONONCINI: *Divertimento da Camera in do minore per flauto e basso continuo* - fl. J. P. Rampal, clav. R. Gerlin; HAENDEL: *Fireworks Music, suite* - Orch. « Der Wiener Staatsoper in der Volksoper », dir. E. Appia

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**
7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**
8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio**
9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Tokyo**
11 (17-23) **Invito al ballo**
12 (18-24) **Le nostre canzoni**
12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
FRESCOBALDI: *5 Canzoni per ottoni, organo e cembalo* - A. Ghitalla, A. Come, trombe; W. Gibson, K. Kahila, tromboni; E. P. Biggs, organo; D. Pinkham, clavicembalo, dir. R. Burgin; PASQUINI: *Toccata con lo scherzo del « cucù »* - clav. E. Giordani Sartori — *Partite diverse di « Follia »* - clav. R. Gerlin; ARIOSTI: *Lezione V in mi minore, da 6 lezioni per viola d'amore* - v.la d'amore E. Seiler, v.la da gamba J. Kock, liuto W. Gerwig, clav. K.-E. Glückselig

7,45 (17,45) **Musiche romantiche**
SCHUMANN: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* - vl. I Stern, Orch. « Royal Philharmonic », dir. T. Beecham

8,55 (18,55) **Polifonia classica**
DI LASSO: *Mottetti, da « Lacrime di San Pietro », « Vattene, vita, va! », « Vide homo », « Qual'a l'incontro »*; DE RORE: *Madrigali a 4 e 5 voci: « Anchor che col partire », « Quando lieta », « La bella, metta, ignuda e bianca mano », « O sonno! »* - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini

9,25 (19,25) **Fantasie**
BUXTEHUDE: *Fantasia su « Wie schön leuchet des Morgenstern », per organo* - org. H. Heintze; SCHUBERT: *Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte* - vl. Y. Menuhin, pf. L. Kentner

10 (20) **Musiche di balletto**
REBEL: *Gli Elementi, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; STRAWINSKI: *Apollon-Musagète, balletto in 2 quadri (versione 1947)* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

11 (21) TRISTANO E ISOTTA, opera in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner
Personaggi e interpreti:
Tristano — *Wolfgang Windgassen*
Re Marke — *Otto von Rohr*
Isotta — *Birgit Nilsson*
Kurwenal — *Gustav Neidlinger*
Melot — *Laszlo Szemere*
Brangania — *Ira Malaniuk*
Un pastore — *Herbert Handt*
Un marinaio / Un timoniere — *Giuliano Ferrein*
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Leitner, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Sinfonia in la maggiore K. 201* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; PROKOFIEV: *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »* - Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; RAVEL: *Ma mère l'Oye, suite* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canti svizzeri**
7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**
7,30 (13,30-19,30) **I blues**
7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre e solisti
9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**
10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro
10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**
11 (17-23) **La balèra del sabato**
12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile californiano
12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

Personalità e scrittura

Arianna 1932 — Anche il profano in grafologia può restare colpito dall'aspetto differente delle due scritture; la sua: leggera, variabile, svelta, appena accennata nelle forme; quella di suo marito: pesante, lenta, uniforme senza alcuna omissione di tratti. Se accordo esiste nella loro vita matrimoniale può essere in virtù della legge ben nota degli opposti. Se accordo non vi fosse dipenderebbe non tanto da colpa dell'uno o dell'altra quanto da esigenze diversissime di mentalità, caratteri, gusti, tendenze. Difficile prevedere il punto d'incontro tra una donna nervosa, scattante, sbrigativa, abile a cogliere l'essenziale, in tutte le cose meno sensoriale che sensibile, pronta alla difesa, alla reazione, ed un uomo flemmatico, ragionatore, propenso a calcolare tutti i suoi atti, amante del quieto vivere, sensuale più che sensitivo. Eppure, nel caso che stiamo esaminando, peggio sarebbe, per ovvie ragioni, se fossero troppo simili nelle caratteristiche di temperamento. Le impazienze, inquietudini e intolleranze femminili vengono controbilanciate dallo spirito maschile calmo, metodico, circospetto, e resistente nel tipo di volontà che va piano ma non desiste dagli scopi prefissi. Più viva e vibrante è certamente lei, signora Arianna, però suo marito con quell'aria sorniona, e solo desideroso di buona pace, è molto buono di animo, è di calda affettività, capace di dedizione, perseverante nei propositi. Non si eleva a concezioni di ordine superiore e bada essenzialmente ai beni morali e materiali terreni, ma per darne alla famiglia i migliori benefici.

Giusi — A lei sono occorse 50 ore di ricerche scientifiche in biblioteca per rispondere alla domanda che si era posto: « Sono un romantico? ». A me è bastato interpretare i segni della sua grafia per arrivare allo stesso risultato affermativo. Cosa crede abbiano a significare quelle dilatatissime curve, in prevalenza nella zona superiore della scrittura, se non lo stimolo esuberante dell'immaginazione sentimentale, l'accendersi improvviso d'idealismi irraggiungibili, il mito che s'introduce nella realtà, il favoloso che si contrappone al raziocinio? Perché in lei stanno benissimo insieme: l'ingegnere ed il poeta, il tecnico ed il sognatore, il rigore scientifico e la divagazione artistica, per quell'ambivalenza psichica che caratterizza la sua personalità. Ed ecco spiegato come nella questione religiosa lo scetticismo non annulli la spiritualità, trovando l'uno e l'altra un loro mondo indisturbato ed indipendente. Gli elementi vari nella grafia lo dimostrano. E' naturale che tutto l'attiri e l'interessi per i continui influssi che riceve dal mondo esteriore; in più vuole riuscire bene nella vita per una sua legge interiore, non tanto rigida nel senso del dovere, quanto esigente nei valori della bellezza e dell'armonia nei quali si compiace. Malgrado l'ampiezza di vedute e le aspirazioni superiori lei non si salva dall'egoismo, dal materialismo e da un sensualismo fine a se stesso. In amore, l'avventura piacevole prevale sull'affettività, l'incostanza sulla fedeltà; può lasciarsi trasportare ma resta sfuggente, impenetrabile, non si assume responsabilità gravose. Ha da sorgere ancora sulla sua strada la donna capace di conquistare il suo cuore.

Francesca 1945 — Un bel guaio per una famiglia di « antichi principî e attaccata alle tradizioni » come lei definisce la sua, l'aver a che fare con un ragazza del suo stampo. La grafia rivela, purtroppo, un temperamento cedevole a tutti gl'istinti sensoriali senza alcuna difesa morale di fronte ai pericoli, senza un minimo d'aiuto dalla volontà e dalla ragione moderatrice che, mai esercitate, non riescono a funzionare nel momento opportuno. Lo credo bene che vorrebbe vivere sola ed in completa libertà, così non avrebbe neppure il fastidio di qualche rendiconto ed ancor meglio potrebbe abbandonarsi alla pigrizia, ai sogni, ai piaceri. Non legata che al suo beneplacito per il molle egoismo in cui s'immerge trova nei rapporti affettivi soltanto un inciampo alle proprie inclinazioni. La sua testolina vuota di criteri sostanziali giudica pregiudizi, banalità e arretratezza quello che è serietà, dovere, attività pratica, onestà d'intenti. Trova molto più allettante fantasticare ed amoreggiare trascurando tutto il resto. Non le mancherebbe l'intelligenza e la sensibilità intellettuale, solo che intendesse servirsene per cose positive e costruttive. Avrebbe un discreto estro artistico; perché non lo coltiva? Fosse almeno soddisfatta di vivere come vive, ma sono certa che non lo è; infatti esiste un evidente dissidio nel suo mondo intimo; e quell'adagiarsi nella mollezza e nell'effimero deve pure venirle a noia. Sveglia dunque, cara Francesca. Veda di non correre ai ripari quando sia ormai troppo tardi.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

QUI I RAGAZZI

Mondo d'oggi

Veicoli lunari

tv, venerdì 15 marzo

Un atterraggio sulla Luna potrebbe diventare ben presto realtà. In vista di un avvenimento del genere, i tecnici si preoccupano già di preparare i mezzi con cui i cosmonauti potranno muoversi sulla superficie lunare per effettuare rilievi ed esplorazioni. Nell'attesa però che siano realizzati razzi potenti, che consentano all'uomo di raggiungere la Luna e di farne ritorno, ci si preoccupa di realizzare dei robot da mandare in avanscoperta sul satellite con il compito di effettuare le prime esplorazioni.

In questo servizio di *Mondo d'oggi*, verranno illustrati con l'aiuto di documenti filmati inediti alcuni tra i più originali progetti di veicoli lunari, tra cui il « Surveyor », il « Prospector » (una specie di scorpione meccanico), e un robot che ha la forma di uno strano insetto meccanico azionato ad energia solare, dotato di occhi artificiali, e che cammina su tre paia di zampe.

Questi robot contengono nel loro interno, dei veri e propri laboratori e saranno in grado di registrare automaticamente la temperatura, la natura chimica del terreno, il magnetismo lunare, di scattare alcune serie di fotografie del paesaggio: questi dati verranno poi, via radio, inviati sulla Terra.

Il prof. Cesare Cremona, docente della facoltà di ingegneria dell'Università di Roma e dell'Accademia Aeronautica, interverrà in qualità di esperto, e illustrerà gli scopi dell'invio di questi robot in avanscoperta sulla Luna, dove dovranno cavarsela da soli.

Saranno quindi spiegati i mezzi che l'uomo dovrà preparare per poter vivere, lavorare e spostarsi sulla Luna (scafandri, basi lunari, veicoli lunari, le cosiddette « lunomobili » dotate di braccia meccaniche telecomandate); saranno prospettate le soluzioni per assicurare l'alimentazione ai cosmonauti e, infine, saranno anticipate anche le varie fasi di uno sbarco sulla Luna.

Il prof. Cesare Cremona illustrerà gli scopi del futuro invio dei robot sulla Luna

Un veicolo per i futuri esploratori lunari: è il « Lunomobile », dotato di braccia meccaniche. Il progetto è statunitense

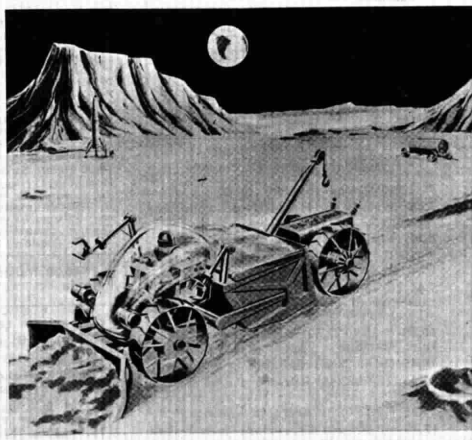
Elwin Ambrose presenta

tv, giovedì 14 marzo

Chi sono « i piccoli tre » e chi è Elwin Ambrose, il loro creatore? Ve li presentiamo subito: Ambrose è un simpatico signore inglese, scrittore di soggetti cinematografici, produttore, burattinaio. Venuto a Roma l'estate scorsa e innamoratosi della città ha deciso di stabilirvisi. Con lui abitano anche « i piccoli tre », cioè Sooky, una bella volpe artica, Rusty, un delizioso orsetto fulvo, Curly, il più grande bruco del mondo. Elwin Ambrose racconta che un giorno, a Londra, mentre passeggiava allo zoo con Sooky tra le braccia, una bambina che si era avvicinata per accarezzare l'animale, volle sapere di cosa si nutriva. Un'altra volta due guardiani allo zoo di Stoccolma, non volevano fare entrare Ambrose dicendo che in quel luogo era proibito l'ingresso agli animali selvatici. Egli racconta questi fatti con un sorrisino tra l'ironico e il soddisfatto per dimostrare co-

Si conclude "Rotocalco"

radio, lunedì 11 marzo, ore 16 programma naz.

La trasmissione di « Rotocalco » che per molte settimane ha interessato i giovani radioascoltatori è arrivata alla conclusione. Questa rubrica, realizzata da Massimo Scaglione, aveva lo scopo di avvicinare i ragazzi ai varî problemi che maggiormente interessano la loro vita. Ad ogni puntata, infatti, sono intervenuti giovani studenti, operai, impiegati ad esprimere, in una rapida piccola inchiesta, le loro speranze o a parlare delle loro esperienze. Alle tredici trasmissioni, durante le quali sono stati toccati gli argomenti più disparati, dal lavoro alla musica, dalla scuola al cinema, dalla salute allo sport, hanno partecipato anche esperti che con brevi interventi hanno discusso dell'argomento trattato. E' stata una trasmissione che ha riscosso largo consenso, anche perché ad ogni puntata è stata rievocata una figura di primo piano che ha dedicato la sua vita alla soluzione del problema di volta in volta discusso. Così, ad esempio, nella puntata intitolata « I giovani e la scuola » il personaggio del quale si è parlato è stato Maria Montessori, in quella « I giovani e l'Europa », Robert Schumann, e in un'altra puntata, « I giovani e la città », Le Corbusier.

Per la serie di

Il ritorno

tv, domenica 10 marzo

Per la serie di telefilm Corky, ragazzo del Circo, *oggi viene trasmesso l'episodio* Il ritorno di Casey Perkins. *Casey è un esperto di ferrovie: ora ha il compito di costruire una strada ferrata fino a Del Rios, una città ricchissima nel cuore della zona commerciale americana. Per questo lavoro, Perkins è in società con un certo Harry Hamilton, uomo molto facoltoso che è disposto a qualsiasi cosa pur di riuscire a raggiungere con la ferrovia la città, in antagonismo con un'altra impresa che vorrebbe avere anch'essa l'appalto. Naturalmente l'appalto l'otterrà chi per primo raggiunge Del Rios.*

Casey Perkins è un vecchio amico di Corky e della gente

a cura di Rosanna Manca

I piccoli tre

me i suoi pupazzi siano tanto poco pupazzi da sembrare veri. Sì, perché Sooky, Rusty e Curly sono i graziosi animali finti che seguirete nel corso di cinque trasmissioni alla « TV dei ragazzi » a partire da questa settimana.

Rusty è già apparso alla TV

Elwin Ambrose con l'orsetto Rusty, uno dei « piccoli tre »

inglese e canadese ed è stato anche protagonista di un film per bambini intitolato L'albero incantato. *Anche Curly è un divo del cinema ed è apparso nel film* Cindy: *sostiene parti importantissime e compie favolose imprese. Si arrampica sugli alberi, corre, salta come un acrobata, balla e suona anche l'armonica a bocca. Peccato che la TV non sia a colori: si potrebbe così vedere che Curly ha il pelo arancione, il muso blu, il naso rosso e gli occhi marrone.*

In questa serie di trasmissioni dedicata ai « piccoli tre », troveremo, oltre al loro creatore Elwin Ambrose, anche altre simpatiche conoscenze dei ragazzi, Silvana Giacobini, Silvio Noto e Sandro Tuminelli. Il programma è curato da Mario Ciampi.

Nella prima puntata assisterete all'arrivo a Roma di Sooky, Rusty e Curly e al loro ingresso negli Studi televisivi. Qui compiranno alcune delle loro prodezze dando così un piccolo saggio di ciò che sanno fare.

comincia "Il Quadrifoglio"

Riapparirà ora, a partire dal'11 marzo, « Il Quadrifoglio », ossia la trasmissione dedicata alle giovani dai 12 ai 16 anni. Non è facile rivolgersi a un pubblico femminile di quell'età, perché esiste un enorme divario di sfumature tra la ragazzina di prima media e quella che, finito il ginnasio, è già col pensiero rivolto alla vita e al lavoro. C'è un momento in cui le fanciulle diventano delle sconosciute. Da un giorno all'altro non sono più bambine pur non essendo ancora donne. Si forma una loro nuova personalità. Come penetrare in questa loro psicologia di « non più bambine e non ancora donne »? Come arrivare al loro cuore, attraverso la corazza di superficialità, confusione e incoerenza interiore che spesso lo ricopre?

E' questo il compito che « Il Quadrifoglio » si propone. E' un compito arduo e difficile. Ma molto ci si aspetta dalle lettere delle ascoltatrici e soprattutto delle educatrici. Più il dialogo sarà nutrito e più la trasmissione risulterà potenziata e arricchita.

Ecco perché, oltre ai test lampo, cortometraggi sonori, scenette, pagine di diario, musiche e interviste, l'ospite d'onore sarà quest'anno la « lettera di turno », ossia la lettera più bella giunta in redazione durante la settimana, che non solo verrà letta e commentata al microfono, ma anche premiata.

telefilm "Corky, ragazzo del Circo"

di Casey Perkins

del Circo e, quando per caso si incontrano, si fanno gran festa. Casey però è molto avvilito perché ha saputo dal suo socio che la ditta concorrente ha ingaggiato tutti gli uomini disponibili per i lavori e quindi gli restano soltanto pochi elementi, assolutamente insufficienti a condurre a termine la strada ferrata. Ed è proprio a questo punto che l'incontro con Joey e Corky si rivelerà provvidenziale per Perkins. Anni fa infatti, quest'ultimo ha reso un gran servigio al Circo, nessuno se ne è dimenticato ed ora, che è giunto il momento di dimostrare la loro riconoscenza, tutti sono ben felici di aiutare l'amico in difficoltà. Ecco quindi tutto il personale del Circo mettersi a disposizione di Casey. Ma i guai non sono finiti: ci si mettono di mezzo anche gli indiani che, spaventati dall'invadenza della ferrovia, ritenuta « lo spirito del male », cercano in ogni modo di ostacolarne i lavori. Sembra che a nulla valgano le parole persuasive di Champion e Casey. Allora Joey decide di allestire un grande spettacolo in onore degli indiani: « I nostri spettacoli hanno divertito tutti. Ci hanno procurato sempre amici » egli dice. Infatti anche gli indiani non rimangono indifferenti al fascino dei vari numeri e quando Corky fa la sua apparizione con l'elefantino Bimbo, il loro entusiasmo non ha più limiti. Anche il Grando Capo Due Coltelli è ormai completamente conquistato, e decide, non solo di non opporsi più alla costruzione della strada ferrata, ma di far lavorare i suoi uomini per aiutare l'uomo bianco.

Moda

camminando sotto la pioggia

L'impermeabile, oggi, non rappresenta più un semplice accessorio, perché ha conquistato una sua importanza nel guardaroba femminile (ed anche maschile). Liberatosi da cinture e cinturette, anellini di metallo e spalline si è trasformato in un capo alla moda, con le sue esigenze e le sue leggi.

la settimana dell'impermeabile

Quest'anno, per la seconda volta, a Firenze è stata organizzata la « Settimana dell'impermeabile », durante la quale, negli stands appositamente allestiti all'Albergo Villa Medici, vennero presentati ventimila modelli di impermeabili. Con questa iniziativa si è ormai creato un mercato specializzato dell'impermeabile, l'unico esistente in Europa e che ha attirato l'attenzione di moltissimi operatori economici italiani ed esteri. Infatti hanno partecipato, al Congresso Internazionale dei Commercianti dell'Impermeabile, che si è svolto durante la « settimana », rappresentanti di catene di department stores americani e di altre nazioni, oltre ai rappresentanti di « scagni » di Sottoripa a Genova, di grandi magazzini romani o milanesi, di « negozietti » di provincia.

Ormai l'impermeabile come tale è diventato « importante ». Non serve più come mezzo rudimentale contro la pioggia, ma vuol anche rappresentare un capo alla moda del guardaroba femminile o maschile. Abbandonata la forma tradizionale del trench, ingombro di cinturette e cinturini, tasche e taschini, spalline e bottoni di cuoio, oggi l'impermeabile si trasforma in tailleur (elegante, pratico, comodo per viaggiare e per le commissioni in città); in mantella, spesso foderata con lo stesso tessuto con cui è confezionato il vestito; in soprabito da mattino (colori pallidi e cappellini a forma di cuffia), da pomeriggio (tinte decisamente più vivaci, linea marcata e copricapo dalla foggia estrosa, che nulla ha da invidiare ai soliti cappelli eleganti), da sera in bianco-panna, in nero opaco e foderati di lamé come il vestito. E' stato presentato anche un modello da sera in velluto color notte, con l'interno in laminato d'oro, chiuso da due grossi bottoni d'oro, cesellati a mano e adorni di smeraldi di Persia, contornati da piccoli brillanti. Soprannominato, per il suo costo « il visone della pioggia ».

Anche nel reparto maschile, l'impermeabile ha subito una certa trasformazione. Sempre apprezzato il modello pratico, con grandi tasche e cintura che si annoda in vita. Vi sono però giacconi impermeabili (autocoat) particolarmente adatti per l'automobile; impermeabili tascabili che stanno nel pugno; impermeabili foderati di lana scozzese, rivoltabili e che si prestano al doppio uso di riparare dalla pioggia e di tenere caldo, durante l'inverno.

L'importanza dell'impermeabile non è data soltanto dai nuovi orientamenti che puntano decisamente verso una linea non più tradizionale, ma aderente ai dettami dell'alta moda; ma è data anche dal giro d'affari che questo capo « giovane » (coetaneo della gomma) ha saputo creare. Per averne la conferma, basta prendere in esame alcune statistiche sugli impermeabili relative al commercio estero di questo settore per il periodo 1° gennaio-31 luglio del 1961 e del 1962. Nel 1961 le importazioni di impermeabili da uomo, donna e bambini per tutte le fibre tessili sono state di 95 milioni di lire, nel 1962 130 milioni. Per contro le esportazioni sono salite dai 5 miliardi e 340 milioni di lire del 1961 ai 7 miliardi e 487 milioni di lire nel 1962. Dal che si deduce che l'importanza dell'impermeabile è reale, solida, concreta.

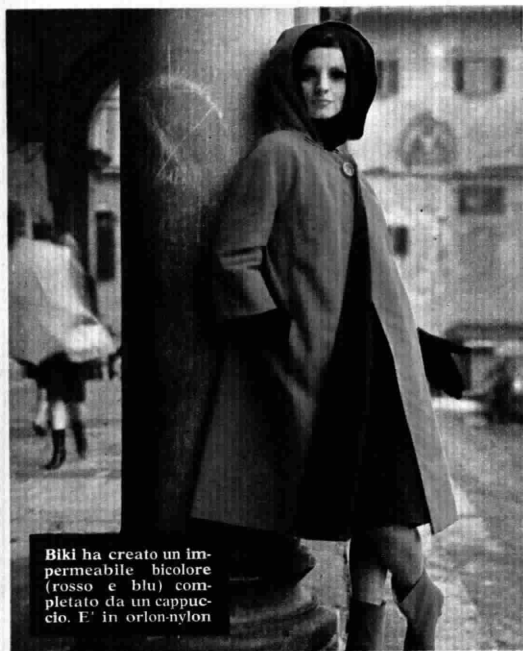
Mila Contini

Lefos ha creato un originale modello di impermeabile per uomo: « Sherlock Holmes » in gabardine principe di Galles con mantellina staccabile

Il modello da sera
è in raso bianco panna,
foderato in lamé argento brunito.
Caratteristico l'ampio collo montante

Di Linexter
l'impermeabile di cotone
blu scuro
con un'alta cintura gialla.
Copricapo
di forma bretone

Lo « Sherlock Holmes » femminile è composto da una giacca-mantella in gabardine scozzese nei vari toni di verde, e da una gonna a portafoglio in tinta unita

LA DONNA E LA CASA

Biki ha creato un impermeabile bicolore (rosso e blu) completato da un cappuccio. E' in orlon-nylon

Ancora di Biki l'impermeabile in orlon-nylon bicolore: verde lichene e tabacco. La parte plissettata, leggerissima, è applicata sull'impermeabile vero e proprio. Passamontagna in chiffon

Sempre in orlon-nylon l'ampio mantello impermeabile blu lavagna foderato in verde cromo. Cappello analogo. Modello Linexter-Fontana

Arredare

Da un sottotetto in una vecchia casa di campagna, è stato ricavato un ampio soggiorno estremamente confortevole e decisamente anticonformista. Ne presentiamo un angolo che è certamente la parte più tipica dell'ambiente.

L'ampio camerone è stato mantenuto pressoché identico alla preesistente soffitta: identico è rimasto infatti lo spiovente laterale del tetto, la rozza travatura, il pavimento in mattoni, ed il carattere rustico del locale è stato accentuato da un'imbiancatura a pareti e soffitto. Le modifiche non sono molte: un'aggiunta di due travi parallele che scorrono lungo una parete, una mensola a sezione triangolare inserita d'angolo; la modifica più sostanziale è l'apertura di un'ampia finestra panoramica, i cui lati esterni sono inquadrati da pannelli in legno lucidato. Il vecchio camino è stato rimpicciolito e modernizzato.

Interessanti i due divani, sia per la loro disposizione che per il tessuto di cui sono ricoperti. Il primo, sistemato direttamente sotto la finestra, è ricoperto in pesante cotone a righe verdi e beige e decorato con cuscini di varia forma e colore; il secondo, posto di fianco al camino, è invece ricoperto in canapa di tinta greggia a disegni marrone e ruggine.

Tra i due divani è stesa una pelle di mucca bianca macchiata in marrone; più a lato, quasi a concludere l'angolo dei divani, è piazzato un tavolino quadrato, assai basso, che dovrà essere sempre completato da fiori e piante da vaso.

Achille Molteni

Parla il medico

I bimbi e la lettura

ALCUNI BAMBINI di normale intelligenza possono presentare una difficoltà a imparare a leggere all'età abituale di 6 anni. Sebbene le cause di questa « dislessia » non siano ben chiare si può escludere che essa dipenda da un'insufficienza intellettuale, e ciò praticamente è importante poiché in passato molti scolari erano per questo motivo giudicati erroneamente tardivi.

Come ci si può accorgere che un bambino è « dislessico »? In primo luogo perché confonde alcune lettere di forma simile ma disposte differentemente come *b* e *p*, *d* e *q*, *u* e *n*, e alcuni numeri come 6 e 9, oppure lettere che si assomigliano come *m* e *n*. Queste confusioni, riscontrabili normalmente con frequenza nei bambini degli asili, persistono nei dislessici specialmente quando si fanno passare con rapidità le lettere e le cifre davanti agli occhi. Una seconda serie d'errori consiste nell'invertire le lettere nel corpo d'una parola, soprattutto se questa è lunga. Non essendo rispettata la posizione delle lettere e delle sillabe la lettura è imperfetta e il significato della frase sfugge tanto più quanto maggiore è lo sforzo compiuto per l'identificazione delle lettere ribelli.

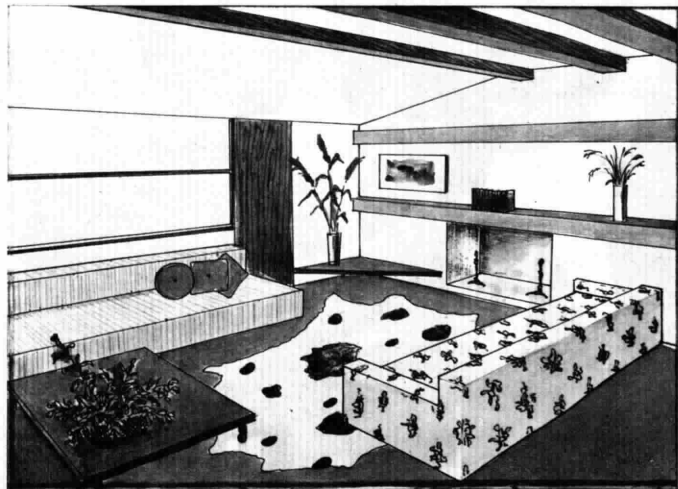
Durante la lettura un certo numero di parole vengono omesse o sostituite con altre di suono analogo. Inoltre il bambino salta ogni tanto qualche riga, il che rende la frase incomprensibile. A causa di ciò l'avversione per la lettura s'accresce, e ben presto s'aggiunge un altro inconveniente, la difficoltà di scrivere: la grafia delle lettere non è corretta, e sono ripetuti gli stessi errori della lettura, *n* invece di *u*, *b* invece di *p*. Infine la scrittura è irregolare, le lettere sono ineguali, le parole non seguono il tracciato delle righe del foglio.

In presenza d'un dislessico è indispensabile considerare se non esista qualche difetto dell'udito o della vista. E' possibile infatti che l'acutezza visiva non sia normale, oppure che non lo sia la discriminazione dei suoni, o che il tempo necessario per percepirli sia più lungo del solito, per cui la dettatura risulta sempre troppo rapida. Può darsi che la convergenza degli occhi richieda uno sforzo per ottenere una immagine nitida delle lettere. Parecchi dislessici sono mancini, la cui tendenza naturale fu contrastata per obbligarli ad usare la mano destra. Questo insieme di fenomeni anormali può causare spiacevoli modificazioni del carattere, dato che spesso il bambino è rimproverato e anche punito dai genitori. Egli diventa apatico, rifiuta ogni sforzo, si oppone a tutto ciò che gli viene proposto, e si isola dai suoi compagni poiché s'accorge che è diverso da essi e ne soffre. E' necessario quindi che i familiari si rendano conto sollecitamente della situazione e cerchino di porvi rimedio al più presto possibile.

Esistono due forme di dislessia, la prima delle quali guarisce spontaneamente: si tratta solo d'una difficoltà e d'un ritardo più o meno prolungato, dovuti a immaturità oppure all'aver imparato a leggere meccanicamente, senza interesse. Molti bambini leggono, anche quasi correntemente, ma non capiscono ciò che leggono. Pur essendo intelligenti non hanno accettato il fatto che la lettura consiste nello scoprire un senso in un testo. Una delle ragioni è forse la straordinaria diffusione dei fascicoli di avventure illustrati, le cui immagini si comprendono senza leggere o racimolando qualche parola qua e là. E un altro motivo è il solco che si scava, e sempre più s'approfondisce procedendo negli studi, fra il linguaggio scritto che s'apprende nei libri di scuola e il linguaggio parlato correntemente in famiglia: una parte delle parole è sconosciuta, un'altra parte mal conosciuta, per cui si fanno confusioni grossolane.

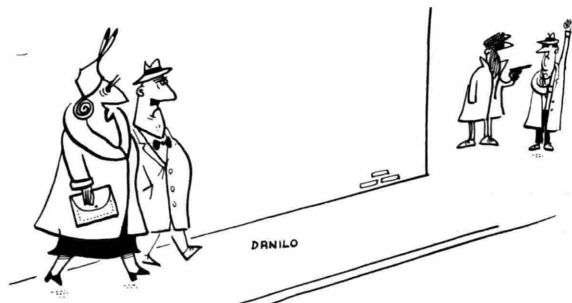
La seconda forma, invece, richiede maggiore delicatezza e tecniche speciali per essere vinta. I genitori non manifestino comunque preoccupazioni eccessive, in modo che il bambino viva in un'atmosfera serena e non sia oppresso da sentimenti d'inferiorità. Diversi procedimenti sono stati proposti per attenuare ed eliminare questa difficoltà. I risultati saranno, naturalmente, migliori negli scolari che non hanno ancora acquistato errate abitudini nel corso degli anni e che non sono stati scoraggiati da un lungo susseguirsi di insuccessi. Per alcuni bastano due o tre mesi, per altri è necessario un anno. La rieducazione ortografica sovente è più lunga. L'appropriata correzione della dislessia può veramente trasformare l'avvenire scolastico di coloro che ne sono affetti.

Dottor Benassis

Un soggiorno in campagna

TENETEVI SU COI
PAVESINI
SU
i pavesini sono
così buoni, così leggeri,
così nutrienti.
tenetevi su coi pavesini,
perchè nei pavesini
c' è tutta la sostanza
dello zabaione!
tenetevi su coi pavesini!
a casa, a scuola, in ufficio,
in viaggio, in vacanza
o sul lavoro,
di mattina o di sera,
in montagna o al mare,
in aereo o in bicicietta,
tenete sempre
a portata di mano i pavesini:
lo zabaione
condensato
PAVESINI
PAVESI
e.c. propaganda pavesi

in poltrona

LE DONNE SONO FATTE COSI'

— Guarda quanti buchi gli hai fatto: mi verrà una borsetta in meno.

— Tutti, in un modo o nell'altro, trovano il modo di fare soldi, eccetto te!

GLI UOMINI INVECE...

— Mio marito non ha fiducia in me...

LA BUONA OCCASIONE

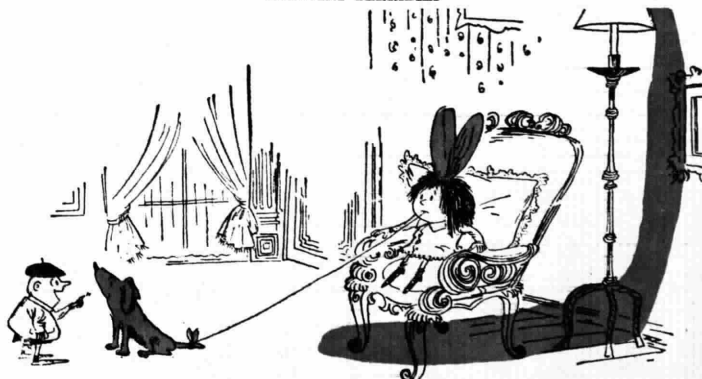
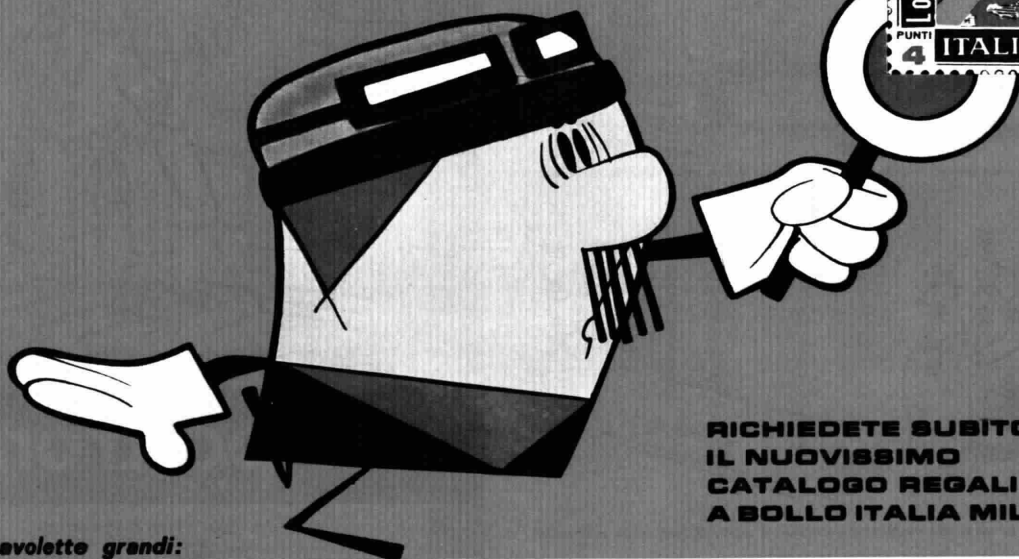
— Già che ci sei, babbo, puoi lavarmi anche i piattini della mia bambola?

UN GIOCATTOLO PERFETTO

Senza parole.

L'INCAUTO

— Se bevo? Mi offra un bicchierino e vedrà.

BAMBINI TERRIBILI

— Non muoverti: ora vado a cercare un gatto e tutto è risolto.

MAGNIFICI REGALI
CON IL NUOVO GRANDE CONCORSO A PUNTI
PUNTI 4 BOLLO ITALIA Lombardi
RICHIEDETE SUBITO IL NUOVISSIMO CATALOGO REGALI A BOLLO ITALIA MILANO
sulle tavolette grandi:
COLLEZIONE SEGNALETICA STRADALE
150m
30
STOP
raccogliete questi punti MAGNIFICI REGALI
il buon brodo
Lombardi
Lombardi
Lombardi